IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

9 771592 169000 20713

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): VHS Triestina € 2,60

ANNO 121 - NUMERO 163
SABATO 13 LUGLIO 2002
€ 0,90

Entro l'estate la delegazione che negozierà con Zagabria

Fini: beni degli esuli, partono le trattative

ROMA A settembre partiranno le trattative tra Italia e Croazia per definire le modalità di applicazione della legge sulla restituzione dei beni espropriati agli esuli. Lo ha annunciato il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini nel corso dell'incontro con il presidente e il vicepresidente della Federazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati, rispettivamente Guido Brazzoduro e Lucio Toth. Era presente pure il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi.

Dai colloqui è emersa la necessità di formare, entro la fine dell'estate, la delegazione che sarà incaricata di condurre le trattative con Zagabria, mentre nel frattempo si dovranno concludere i lavori delle due commissioni appositamente costituite, quella ministeriale e quella promossa dalla Provincia di Trieste, per studiare tutti gli aspetti giuridici della questione.

In particolare, nel corso dell'incontro sono state approfondite le implicazioni seguenti alla nuova posizione assunta dal Parlamento croato sulla legge di restituzione dei beni espropriati dal regime comunista di Tito.

● A pagina 10

Alessio Radossi

Decuplicano i contributi per i partiti in regione

TRIESTE Un blitz della Camera dei deputati ha modificato la legge sul finanziamento pubblico dei partiti, che si sono così «regalati» altri 125 milioni di euro all'anno. E il provvedimento, passato in pratica all'unanimità, finisce per moltiplicare fino a dieci volte i rimborsi elettorali per le consultazioni regionali e fino a due volte e mezzo per quelle politiche. Fino a ieri il voto di ogni elettore per le regionali valeva, sul piano economico, 200 lire (circa 10 centesimi di euro), dalla prossima tornata elettorale un intero euro (circa 2 mila lire).

E sarà proprio il Friuli Venezia Giulia a fare da apripista al provvedimento con la consultazione del 2003. Si tratta di contributi statali previsti dalla legge 659 dell'81 e definiti dopo l'invio al Parlamento dei risultati definitivi delle elezioni. A beneficiarne, al fine di coprire parte delle spese elettorali sostenute, sono i partiti che hanno ottenuto almeno un rappresentante eletto nel Consiglio. Dopo la comunicazione dei risultati definitivi, la ripartizione sarà stabilita e assegnata ai legali rappresentanti di ogni singolo movimento.

Fino a ieri il voto di ogni elettore «valeva» dieci centesimi, dalla prossima tornata varrà un intero euro

Prendendo come esempio ipotetico i risultati usciti dalle urne il 14 giugno '98, voto che ha stabilito l'attuale Consiglio regionale, il gruppo di Forza Italia-Ccd-Fc, grazie ai 136.013 voti, invece di 13.601 euro (circa 27 milioni di vecchie lire) ne incasserebbe dieci volte tanto (più di 260 milioni).

● A pagina 9

Pietro Comelli

Mezza Italia senz'acqua. Ciampi chiede misure concrete, Berlusconi annuncia stanziamenti

L'estate della grande sete

Temporali attesi per domani. La bora a Trieste scaccia le mucillagini

Un'immagine eloquente della siccità in Sicilia: un bacino idrico nei pressi di Palermo.

ROMA L'Italia nella morsa della sete. A parte la carenza delle piogge, la siccità è sempre più legata al problema degli acquedotti-colabrodo, con perdite che al Sud raggiungono anche livelli del 40%. Ad oggi, secondo la Coldiretti, al Meridione manca quasi 1 miliardo di metri cubi d'acqua, con uno stato di riempimento degli invasi pari ad appena il 17% della loro capacità.

Acquedotti colabrodo disperdono quasi la metà delle risorse idriche. Bacini presidiati dalle forze dell'ordine

Ma l'allarme si estende in tutto il Paese ed è particolarmente grave anche nelle aree interne del Centro Italia. In molte zone, in particolare al Sud, le forze dell'ordine vigilano sugli invasi per evitare che la già poca acqua venga trafugata. La drammaticità della situazione è tale da far intervenire lo stesso Presidente Ciampi, che si è rivolto al governo per chiedere interventi tempestivi. «Il concorso delle Regioni è indispensabile per risolvere la questione, comunque occorre tempo» ha detto il premier Berlusconi annunciando stanziamenti per diversi milioni di euro al Sud.

Fortunatamente, sul fronte dell'arsura si preannuncia una tregua. Infatti, una perturbazione atlantica si sta avvicinando all'Italia. Da oggi le condizioni meteo al Nord saranno caratterizzate dalla nuvolosità, con possibilità di temporali, anche molto intensi, nella giornata di domani. Poco nuvoloso al Centro-Sud, con tendenza al peggioramento.

A Trieste intanto è spuntata inaspettatamente la bora che ha allentato la stretta delle mucillagini.

● Alle pagine 3-12

In viaggio 8 milioni di italiani, ma qual è il limite di velocità?

● A pagina 3

Il commissario europeo fa un mezzo dietrofront a Bruxelles, anche se la querelle sui conti pubblici non è archiviata

Tremonti strappa il «sì» di Solbes sul deficit

«Stime credibili». Ma il Fondo monetario striglia Italia, Francia e Germania

BRUXELLES Dietrofront, almeno parziale, del commissario europeo Pedro Solbes. Dopo aver bacchettato il ministro per l'Economia Giulio Tremonti nel faccia a faccia di giovedì a causa del peggioramento dei conti pubblici italiani, il responsabile degli Affari Economici dell'Unione Europea ha promosso ieri le proiezioni sul deficit emesse dal governo.

Interrogato dai giornalisti al termine del consiglio Ecofin convocato, a chi gli chiedeva se la posizione dell'Italia fosse convicente Solbes ha risposto pronunciando una sola battuta: «Sì, e sì vuol dire sì». È toccato al suo portavoce confermare che «le stime sul rapporto deficit-pil sono credibili». L'Italia segna un punto a suo favore in un momento critico dei rapporti con la commissione. Il ripensamento di Solbes è arrivato a metà di un pomeriggio segnato dalle esternazioni di Tremonti che da Bruxelles ha difeso la politica economica del governo: «Riteniamo di essere assolutamente nel rispetto del patto e che il nostro Paese può ottenere l'approvazione del programma di stabilità». Anche se certo la «querelle» sui conti pubblici non è del tutto archiviata.

I tre Paesi sono invitati a rispettare gli impegni finanziari assunti: il «pareggio» entro il 2004

Ma intanto il Fondo monetario internazionale lancia un appello al rigore. Destinatari Italia, Francia e Germania, invitati a rispettare gli impegni assunti sul fronte dei conti pubblici, avvicinandosi al pareggio entro la scadenza prevista nel 2004.

● A pagina 2

E la comunità ebraica offre polemicamente al Viminale le impronte digitali

Rutelli: immigrati, legge sbagliata

ROMA Sulla legge Bossi-Fini per l'immigrazione varata l'altro giorno dal Parlamento è sempre scontro tra Casa delle libertà e Centrosinistra. Francesco Rutelli è convinto che «non funziona e non funzionerà», ma finirà per portare «più clandestini e meno integrazione». «Adesso comunque tocca a loro farla funzionare — dice il leader della Margherita — vedremo nei prossimi mesi se queste norme andranno nella direzione che dice il governo o, come diciamo noi, finirà per provocare guasti». Anche il presidente dei Ds Massimo D'Alema scommette sul fallimento delle nuove severe regole per gli immigrati: «Finiranno per produrre nuovi fenomeni di clandestinità», e quindi spingeranno a sfuggire agli organi dello Stato e «chi vive di nascosto è portato a legarsi alle organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di clandestini». E il sì alla legge sull'immigrazione ha prodotto anche l'effetto di una ritrovata unità delle comunità ebraiche italiane. Il loro presidente nazionale, Amos Luzzatto, guiderà lunedì mattina una delegazione rappresentativa di tutto l'ebraismo che si presenterà davanti al Viminale con l'offerta provocatoria delle proprie impronte digitali.

● A pagina 4

Francesco Rutelli

Con un volantino del sedicente Fronte popolare di liberazione

Polvere da sparo per lettera al sindaco di Trieste Dipiazza

TRIESTE Una busta contenente polvere da sparo e una lettera di minacce nei confronti del sindaco Roberto Dipiazza è giunta ieri mattina all'ufficio che smista la corrispondenza del Comune. Il documento è firmato da un sedicente Fronte popolare di liberazione e, pur con l'assicurazione di non avere voluto per il momento fare danni, ipotizza possibili nuove azioni per il futuro.

Tra le accuse mosse a Dipiazza vi è quella di essere un «traditore del popolo». Il sindaco di Trieste è stato negli ultimi giorni al centro di una polemica con suoi alleati della Casa delle libertà appartenenti ad An, che avevano abbandonato l'ultima seduta del Consiglio comunale per protestare contro alcune dichiarazioni rilasciate dal primo cittadino al «Piccolo» in merito alle sue posizioni politiche.

● A pagina 12

Silvio Maranzana

SANITÀ

Né a Trieste né a Palmanova a Udine la centrale del «118»

TRIESTE Il piano dell'emergenza sanitaria è stato approvato dalla giunta regionale. Il nodo più scabroso esce confermato: la Regione vuole la centrale unica del 118. E non più a Palmanova come sede, ma a Udine. Perché già dotata di Dipartimento delle emergenze e perché lì ha base l'Elisoccorso. Frustrate le aspettative triestine.

Il piano, illustrato dall'assessore alla Sanità Valter Santarossa, parla tra l'altro di miglioramento dei servizi; potenziamento del soccorso territoriale; qualificazione delle prestazioni dell'emergenza per le lesioni midollari, il reimpianto di arti o gli interventi di microchirurgia e le esigenze di trattamento in camera iperbarica. «Tra gli obiettivi del piano - ha detto Santarossa - quelli di maggior rilevanza sono relativi alla riduzione della mortalità e della disabilità, assicurando la massima assistenza nei casi di infarto, arresto cardiaco, traumi gravi, insufficienza respiratoria acuta».

In ultima analisi - ha detto Santarossa - sarà adottato un modello organizzativo nel contesto del quale il soccorso territoriale sarà strettamente legato al ricovero ospedaliero, imprescindibile per far uscire il malato dall'emergenza.

● A pagina 8

Gabriella Ziani

Ufficiali da ieri sloveno e friulano dopo il disco verde del Consiglio provinciale. Protesta Alleanza nazionale

Adesso Gorizia è città «trilingue»

GORIZIA Non c'è solo l'italiano, da ieri sloveno e friulano sono «lingue ufficiali» a Gorizia, che è la prima città a diventare «trilingue». Il Consiglio provinciale ha dato disco verde alla proposta dei consiglieri comunali della maggioranza che avevano chiesto di far rientrare il territorio comunale di Gorizia nell'ambito della tutela prevista dalla legge 482. La normativa prevede tutta una serie di benefici per la salvaguardia delle minoranze linguistiche storiche. Ora il Comune di Gorizia potrà chiedere finanziamenti pubblici per allestire gli uffici comunali con personale e dotazioni tali da soddisfare la richiesta degli utenti di lingua slovena e friulana. Ma il campo di applicazione della normativa è molto ampio e prevede, tra l'altro, la pubblicazione di libri bilingui, l'individuazione di spazi di aggregazione per le minoranze, l'installazione di cartelli stradali trilingui e altre forme di tutela. Contraria alla decisione Alleanza nazionale, l'unico partito del Centrodestra a votare contro: «Questo è un atto demagogico sul quale il Centrosinistra ha costruito le sue campagne elettorali»

● A pagina 9

Francesco Fain

Enrico Papi

Quiz televisivi sotto accusa: 14 gli indagati

Autorizzazione e costi delle telefonate: nel mirino programmi Rai, La7 e Mediaset

● A pagina 5

Dopo la burrasca con la Commissione Ue il ministro dell'Economia afferma che il rapporto deficit-Pil allo 0,3 per cento nel 2004 rientra nei parametri imposti da Bruxelles

Tremonti: «Siamo dentro il Patto di stabilità»

«Sulle cartolarizzazioni rispetteremo le regole». L'eurocommissario Solbes: «I dati di bilancio sono credibili»

BRUXELLES Giulio Tremonti evita ogni polemica con Pedro Solbes, usa torni morbidi nei confronti della Commissione Ue ma sulla sostanza tiene il punto: il sentiero di consolidamento dei conti pubblici disegnato nel Dpef ed i target di bilancio in esso indicati (compresi i previsti deficit dello 0,8% del Pil nel 2003 e dello 0,3% nel 2004) sono «assolutamente dentro il Patto» di stabilità. Ed il governo italiano è convinto, sia per motivi tecnici sia per motivi politici, che potrà sostenere in modo «ragionevole e confortevole» la sua posizione in seno al Consiglio Ecofin, ottenendo il via libera al prossimo programma di stabilità. Solbes, per parte sua, ha mantenuto ieri un profilo basso, limitandosi a rispondere con un laconico «sì» ad un giornalista britannico che gli chiedeva se le previsioni di deficit italiane siano credibili. Le tensioni della vigilia e delle ultime settimane si stemperano, anche se sulla sostanza fra Roma e Bruxelles le discussioni non sono finite: «I tagli alle tasse -ha detto Solbes- si fanno se ci sono i soldi in bilancio per finanziarli. In caso contrario si tagliano le spese». La battaglia, insomma, potrebbe continuare.

Dopo aver bacchettato il ministro per l'Economia Giulio Tremonti nel faccia a faccia di giovedì a causa del peggioramento dei conti pubblici italiani, il responsabile degli Affari Economici dell' Unione Europea ha dato comunque via libera alle proiezioni sul deficit emesse dal governo. La tregua viene sancita fra Roma e Bruxelles in un momento critico dei rapporti con la Commissione. Dopo la bocciatura delle cartolarizzazioni su immobili e lotto da parte di Eurostat, il ministro Tremonti è riuscito a convincere i partner europei che i conti pubblici sono in ordine e che il Dpef presentato dal governo è conforme ai parametri del patto di Stabilità, corretti recentemente dal vertice di Madrid, che ha fatto slittare il pareggio di bilancio al 2004.

La dichiarazione conciliante di Solbes è arrivata a metà di un pomeriggio segnato dalle esternazioni di Tremonti che da Bruxelles ha difeso la politica economica del governo. «Riteniamo di essere assolutamente nel rispetto del patto e che il nostro Paese può ottenere l'approvazione del programma di stabilità». Ciò si è reso possibile grazie alla correzione apportata alle cifre del Dpef: il rapporto deficit/pil per il 2004 è stato ridotto dallo 0,5% allo 0,3%. Così la nostra posizione ha assunto una correttezza formale: «Siamo convinti che esistano ragioni tecniche e politiche per difendere il nostro 0,3% vista anche la rilevanza marginale di questo dato». Poi il ministro ha lanciato una frecciatina al commissario spagnolo: «Dell'incontro di ieri non ho parlato e non parlo. Io ero impegnato al silenzio e mantengo l'impegno». Chiusa anche la querelle sulla bocciatura delle operazioni di cartolarizzazione degli immobili e del lotto effettuate dal governo l'anno scorso. «Abbiamo il beneficio sul 2002 e sul 2003 e questo basta» anche se il verdetto di Eurostat si è fatto attendere a lungo.

Il ministro sottolinea che è arrivato un anno dopo la presentazione dell'operazione sugli immobili. «Se ce lo avessero detto subito le avremmo calcolate come volevano loro» ha chiosato mentre per il lotto «abbiamo preso atto» della decisione della commissione europea. A lanciare il pressing su Bruxelles era stato in mattinata Silvio Berlusconi. «Quello che il ministro Tremonti ha annunciato nel Dpef - ha detto il presidente del Consiglio da Roma - è un' interpretazione flessibile nei limiti individuati dall' Ecofin di Madrid e dal consiglio Europeo di Siviglia».

Antonio Pennacchioni

Financial Times: i discoli di Maastricht

LONDRA Il patto di stabilità è sotto tensione e l'Italia o il Portogallo non sono gli unici membri «più bizzosi» in termini di disciplina di bilancio che ne chiedono la riforma: gran parte dei Governi concordano che, di questi tempi, le rigide regole del patto sono «semplicemente inadatte». È quanto scrive il quotidiano britannico *Financial Times* in un lungo articolo di analisi dedicato alle attuali divergenze nell'Ue sui paletti economici imposti dal patto di crescita e stabilità. Il Ft ricorda tra l'altro che quest'anno la Francia si è già schierata a favore di una modifica delle regole, sottolineando che anche secondo la Gran Bretagna il patto dovrebbe essere più flessibile. È stato il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, prosegue il giornale, a tirare le conclusioni: «Dobbiamo cercare di muoverci verso un'altra fase - ha detto - in cui manteniamo la stabilità, ma allo stesso tempo poniamo l'enfasi sulla crescita e sulla flessibilità». Proprio mentre sono in corso questa mattina i lavori dell'Ecofin a Bruxelles, il *Financial Times* si chiede se sia possibile seguire il consiglio di Tremonti senza minare la fiducia dei mercati nell'euro.

Giulio Tremonti, dopo il braccio di ferro sui conti pubblici, evita ogni polemica con Pedro Solbes nel giorno in cui l'eurocommissario ammette che «le previsioni di deficit italiane sono credibili».

Washington richiama anche Germania e Francia: rispettare gli impegni per completare il risanamento finanziario entro due anni

Ma il Fmi bacchetta l'Italia: «Serve più rigore»

Horst Kohler

ROMA Stare alle regole del Patto di Stabilità. Il Fmi è in perfetta linea con la Commissione europea nel sollecitare i Paesi, in particolare Germania, Francia e Italia - a rispettare i loro impegni sul fronte dei bilanci «per arrivare a posizioni vicine al pareggio o in surplus entro il 2004». Il monito giunge dal rapporto stilato dal Fondo al termine della missione nella zona euro. Secondo l'Fmi, «il rispetto degli impegni assicura una credibilità che è molto necessaria alla cornice del Patto di Stabilità» e la cornice del Patto «è inoltre solida e ben si adatta alla struttura di bilancio decentralizzata dell' Unione monetaria. Ha permesso lo scorso anno l' uso degli stabilizzatori automatici e fornisce la necessaria stabilità ai Paesi che rispettano i suoi requisiti fondamentali».

Dopo la tirata d'orecchi ai tre maggiori Paesi di Eurolandia, arriva tuttavia dall' Fmi anche un incoraggiamento, attraverso la constatazione che «nonostante le controversie che circondano le difficoltà dei singoli Paesi a rispettare i propri impegni di bilancio, le decisioni finora prese autorizzano ancora la prospettiva che questi Paesi aggiustino i conti nella fase di ripresa del ciclo economico. «Difficili ma fattibili» sono, secondo l' Fmi, le manovre economiche intraprese dai tre big di Eurolandia per rispettare gli impegni di bilancio, operazioni che, secondo gli esperti del Fondo, implicano aggiustamenti in termini strutturali dello 0,5-0,75% del pil annuo.

Ma il Fondo tiene anche a sottolineare che al di là dei target quantitativi, è la qualità dell' aggiustamento, cioè la misura in cui si affrontano questioni di lunga data in aree-chiave della spesa, a essere cruciale per la sostenibilità dello sforzo di consolidamento. E a questo riguardo, «è importante che le riduzioni fiscali siano finanziate da corrispondenti tagli di spesa».

La crescita di Eurolandia rischia di essere meno forte del previsto nel 2002 a causa soprattutto del tonfo dei mercati finanziari, rileva ancora l' Fmi che sottolinea come abbia dovuto rivedere le sue stime iniziali che prevedevano una ripresa economica progressiva nel primo trimestre, una forte accelerazione nel secondo e una stabilizzazione nel 2003. L'Fmi non fornisce però cifre sul nuovo scenario, a fronte della crescita dell' 1,4% del Pil nel 2002 e del 2,9% nel 2003 prevista in precedenza per l' Eurozona.

Secondo l' Fmi, l'apprezzamento dell'euro è «uno sviluppo positivo anche se riflette soprattutto una fuga dal dollaro piuttosto che una mobilitazione a favore della moneta unica». Ci sono, rileva tuttavia l'Fmi, delle implicazioni meno favorevoli per l' export ma gli effetti potrebbero materializzarsi solo nel lungo periodo. Sul fronte dei prezzi, l'Fmi rileva che «anche se restano delle questioni relative alla natura del recente aumento dei prezzi riguardo alcune categorie, i recenti sviluppi dovrebbero tranquillizzare le inquietudini sul fronte dell'inflazione.

In forte ribasso banche e assicurazioni: ieri Mibtel -0,65%

Settimana in profondo rosso per Piazza Affari (-5,56%)

MILANO Si chiude con un ennesimo calo per Piazza Affari la settimana nera delle Borse di tutto il mondo. Il Mibtel con il ribasso di ieri (-0,65%) registra un calo complessivo del 5,56%, mentre il Mib30 è scivolato del 6,5%, il Numtel del 5%. Il quadro generale della settimana è drammatico, così come rimane molto tesa e volatile, la situazione di Wall Street: a metà seduta il Nasdaq rimaneva in territorio positivo, con un progresso dell'0,82%, mentre il Dow Jones risultava in calo di quasi un punto percentuale.

Il timore di nuovi scandali finanziari ha ancora una volta trascinato in basso tutti i listini mondiali. Proprio a inizio settimana è infatti emerso che il colosso farmaceutico Merck è stato accusato di aver gonfiato il fatturato del proprio bilancio 2001 di 12,4 miliardi di dollari. Inutile dire che gli investitori hanno preferito allontanarsi dalla borsa, manifestando con le violente vendite la propria disaffezione nei confronti del mercato. A poco sono inoltre valse le parole pronunciate dallo stesso presidente Usa, George W. Bush, contro gli scandali finanziari.

Agli scandali, che non hanno certo lasciato il campo tenendo sotto pressione soprattutto la Casa Bianca che ieri ha convocato una riunione d'urgenza della task force anti frodi, ieri si sono aggiunti alcuni dati sullo stato di salute dell'economia Usa non entusiasmanti. Le vendite al dettaglio sono sì cresciute dell'1,1%, ma depurandole dalle mega promozioni per l'auto la crescita si ferma allo 0,4%. E ad alimentare i timori è arrivato poi il dato sulla fiducia dei consumatori elaborato dall'Università del Michigan, in forte calo.

Una breve analisi del saldo settimanale a Piazza Affari dà il senso della situazione drammatica per molte aziende, a cominciare dalle compagnie assicurative. Il timore che il loro patrimonio possa essere intaccato da una crisi così profonda ha fatto sprofondare le azioni di Alleanza, che hanno lasciato sul parterre il 10,8%, Ras (-7,48%) e Generali (-8,5%). Non è andata meglio alle banche. Le Bipop, che da lunedì si chiameranno Fineco, hanno perso il 9%, le Capitalia l'11,2%, le Unicredit il 6,5%. E ancora le SanPaoloImi, penalizzate dai timori di una semestrale deludente hanno perso il 10,9% e le IntesaBci il 14,47%.

Andrea Carli

Per commercianti e artigiani sono troppo ristretti gli spazi di intervento per ridurre le tasse. Perplessità dell'Isae sulla manovra

Regioni critiche sul Dpef: «Bilanci a rischio»

Nel mirino l'abolizione dei ticket. Tagli all'Irap «puramente simbolici»

ROMA Regioni e provincie, associazioni di categoria e di impresa, istituti di ricerca. Sul Dpef varato la scorsa settimana dal governo sono fioccate perplessità e qualche critica. Ma anche l'invito a fare di più. Ieri alla Camera si è snodata per tutta la giornata una serie di audizioni per dare quella che si può definire una sorta di pagella al Documento del governo. Risultato: soprattutto sul fronte fiscale non sono mancate le osservazioni. In particolare l'Isae ha giudicato realistico un intervento da 12 miliardi di euro per riportare allo 0,8 per cento il rapporto deficit-pil, ma ha anche pronosticato una serie di difficoltà per raggiungere la cifra indicata. «Si tratta di interventi dalla incerta realizzabilità».

A lamentarsi per le misure in materia di sanità sono stati invece i rappresentanti delle Regioni secondo cui gli interventi sulla spesa e le forme di contenimento dei consumi di farmaci rischiano di non essere «risolutivi». Problemi potrebbero venire infatti dall'abolizione dei ticket mentre anche sul fronte del fisco «all' eventuale abolizione dell'Irap deve corrispondere l'istituzione o sostituzione di un' imposta con pari gettito fiscale. Non si può pensare di abolire un tributo regionale sostituendolo con trasferimenti».

Il timore delle Regioni è capovolto dalle associazioni di commercianti e artigiani che hanno giudicato le misure sull'Irap decisamente troppo timide. Confcommercio ha anche rilanciato la richiesta di misure per rilanciare i consumi. Con una riduzione fiscale più incisiva la spesa delle famiglie potrebbe crescere secondo stime di Confcommercio di un ulteriore 0,6 per cento. Anche per le imprese si sta facendo poco. Se i tagli all'Irpeg sono da considerare apprezzabili «non altrettanto si può dire sull'Irap dove le misure non colgono la rilevanza del peso dell'imposta».

Nel mirino delle Regioni l'abolizione dei ticket.

Le lamentele sull'Irap sono rilanciate anche da Confartigianato, Cna e Casa secondo cui finora si è assistito a interventi poco più che simbolici. Più soddisfatto il mondo agricolo che nel Dpef ha individuato motivi di attenzione. Ma questi segnali a giudizio di Confagricoltura, Coldiretti e Confederazione italiana agricoltori vanno integrati con risorse adeguate. Non è invece soddisfatto il mondo delle autonomie. Da Province e Comuni è arrivato un no secco all'impianto della manovra. E l'Anci ha chiesto un nuovo incontro al presidente del Consiglio «per rivedere molti punti che non soddisfano».

p. tav

I GRANDI IN BORSA

Il premier ha un patrimonio di 7 miliardi di euro ma le sue aziende perdono il 20% del valore

Berlusconi ancora il più ricco

ROMA È ancora lui il più ricco d'Italia: Silvio Berlusconi con un patrimonio stimato in 7 miliardi di euro, si conferma, in base alle quotazioni delle sue partecipazioni borsistiche, il più ricco d'Italia. È quanto risulta da un'analisi di Milano Finanza pubblicata sul numero in edicola oggi e che considera le variazioni di capitalizzazione di 250 società italiane quotate, da fine giugno 2001 a fine giugno 2002. Berlusconi non è stato risparmiato dall'annus horribilis dei mercati finanziari e deve quindi incassare una svalutazione del suo portafoglio (Mediaset, Mediolanum, Mondadori) del 20%. Alle spalle del Cavaliere, Ernesto Bertarelli e Leonardo Del Vecchio.

Bertarelli, titolare della farmaceutica Serono, ha conquistato la piazza d'onore grazie ad una valutazione di 6,6 miliardi di euro e nonostante il titolo della società abbia subito un deprezzamento del 25%. Il «re dell'occhiale» Del Vecchio si è dovuto accontentare di una valutazione da 5,9 miliardi di euro ed è subentrato nel piazzamento alla famiglia Benetton, le cui partecipazioni in Acegas, Autostrade, Olivetti, Pirelli e nella società di famiglia, hanno perso il 9% del valore.

Ma se quasi tutti i grandi della Borsa italiana hanno dovuto fare i conti con la brutta stagione dei mercati, ce n'è uno che ha invece guadagnato addirittura il 792%: è Alberto Falck, che grazie alla quotazione di Actelios e alla partecipazione in Mediobanca ha visto crescere il suo patrimonio da 11,7 a 104 milioni di euro. La crisi del mercato automobilistico ha invece inciso sui patrimoni di Giovanni ed Umberto Agnelli, che si sono svalutati, del 44 e del 48%. Stessa sorte il patron di Pirelli e Telecom Italia Marco Tronchetti Provera e per il suo amico petroliere Massimo Moratti.

LO SCONTRO SULL'ARTICOLO 18

Il segretario della Cgil spiega le strategie: «Basta con il partito del lavoro». E ribadisce: «Sembra inutile dirlo: tornerò in Pirelli»

Cofferati: «Faccio il referendum per vincerlo»

ROMA «A quelli che mi attribuiscono l'idea della sconfitta io dico che il referendum lo faccio per vincerlo». Sergio Cofferati ha spiegato alla platea della Festa nazionale della Sinistra Giovanile i motivi per cui raccoglierà le firme per una legge di iniziativa popolare per rivedere la nuova versione dell' art.18. «Se la lotta - ha spiegato - non è sufficiente, lo strumento che resta è quello di promuovere un atto abrogativo». Cofferati ieri ha toccato altri vari aspetti della vicenda politica e sindacale che in questo periodo lo vedono al centro di aspettative, dibattiti e confronti. «Basta con questa storia del partito del lavoro, ipotesi ogni tanto agitata con motivazioni strumentali». Così il leader della Cgil spiega che l'idea di un partito del lavoro venne ai fondatori della Cgil nel 1906, anno di nascita del sindacato e di grandi speranze del socialismo: «Poi arrivarono a concludere che non era il caso. Il sindacato deve fare il sindacato, il partito deve fare il partito». Poi ha ribadito: «Sembra inutile dirlo ma il 20 settembre, quando lascerò la segreteria della Cgil, torno in Pirelli».

«Cofferati sarà, mi auguro, uno dei dirigenti più importanti del Centrosinistra negli anni che verranno. Dobbiamo imparare come Ulivo a valorizzare tutte le energie che abbiamo». Nell'attesa di capire chi guiderà la coalizione alle prossime elezioni, Francesco Rutelli chiede ai dirigenti della Quercia di non sbarrare la strada al segretario generale della Cgil: «Dobbiamo imparare a mettere in squadra le persone senza pensare che l'arrivo di una nuova energia possa essere un problema per chi c'è già».

Partendo dalla convinzione che la ricchezza dell'Ulivo è proprio di non avere Berlusconi, di non aver cioè un «padrone» e che la Cgil è «importante» nella prospettiva anche del centrosinistra, il leader della Margherita conferma che l'Ulivo si batterà in Parlamento contro le norme che modificano l'articolo 18 e conferma la necessità di distinguere i ruoli tra chi fa politica e chi difende gli interessi dei lavoratori. «Cofferati» precisa Rutelli «fa il suo mestiere ed è nostro compito fare il mestiere della politica nel rispetto dell'autonomia».

Le parole di Rutelli giungono al termine di una giornata dominata dall'intervento di Massimo D'Alema al seminario sulla «sfida riformista» organizzato dalla fondazione Italianieuropei. Per il presidente dei Ds non si vince in nome di «una sola parte». Il vero problema non è il giudizio sul Patto per l'Italia, che è «negativo», ma come rispondere. E la prima indicazione riguarda la necessità di avere un'opposizione che sappia mantenere una «prospettiva di governo».

La Coldiretti denuncia un deficit idrico di un miliardo di metri cubi. Campagne arse e bestiame sofferente. Cresce la protesta nel Centrosud

La grande sete: mezza Italia nella morsa della siccità

La grave situazione in Sicilia induce Ciampi a chiedere misure urgenti. Berlusconi: «Interverremo»

ROMA La gravità della crisi idrica siciliana arriva fino al Quirinale e spinge il presidente Carlo Azeglio Ciampi a intervenire. Dopo uno scambio di lettere e di telefonate con il presidente della regione Salvatore Cuffaro, in serata è stato reso noto il contenuto di una lettera partita dal Colle. Una missiva il cui contenuto suona come un secco rimprovero al governo per non essere intervenuto prima e in modo più decisivo per risolvere l'emergenza legata alla mancanza di acqua sull'isola. «Ho invitato il governo, e in particolare i ministri Alemanno e Lunardi - scrive Ciampi - ad adottare misure concrete che rafforzino la disponibilità di mezzi per il trasporto e la distribuzione dell'acqua fra gli abitanti dell'isola».

Il Quirinale ha deciso dunque di dettare la linea di un intervento che rischiava altrimenti di perdersi negli anni.

Ieri pomeriggio, prima dell'intervento di Ciampi, lo stesso presidente del consiglio Silvio Berlusconi era intervenuto sull'emergenza siccità promettendo l'intervento del governo, ma prendendo anche tempo e questo proprio mentre mezza Italia rischia di rimanere a secco. Dopo Sicilia e Puglia la grande sete si sta infatti allargando. L'allarme è scattato in Abruzzo, dove il presidente della regione Giovanni Pace ha annunciato di voler chiedere lo stato di calamità, ma anche in Basilicata, Umbria, Marche, Toscana, Lazio e Sardegna. «Il problema va risolto al più presto con l'aiuto delle Regioni», ha detto il premier, ricordando che per far fronte all'emergenza acqua il governo ha già stanziato 2.700 miliardi di vecchie lire per la Sicilia, 2.600 per la Sardegna, 600 per il Molise, 1700 per la Calabria, mentre uno stanziamento analogo sarebbe in arrivo per la Puglia. Ma se il governo chiede tempo, la siccità non sembra voler aspettare. Un quadro sufficientemente drammatico della situazione l'ha fornito ieri la Coldiretti al termine di un monitoraggio compiuto negli invasi delle Regioni del nostro Sud. E i risultati sono drammatici: secondo l'associazione, infatti, mancherebbe all'appello quasi un miliardo di metri cubi di acqua, con uno stato di riempimento degli invasi pari ad appena il 17% delle capacità. A rischio ci sono in particolare le colture cereagricole, orticole e industriali come il tabacco. Se questa è la situazione, non stupisce più di tanto allora se c'è chi cerca di arrangiarsi come può. E se gli agricoltori siciliani scelgono la via della protesta per ottenere più acqua dalla Regione, non manca chi, magari spinto dalla disperazione, ricorre a metodi decisamente meno legali. E' il caso di 17 allevatori e agricoltori di Centuripe, nell'Ennese, arrestati dai carabinieri per aver creato delle vere e proprie condotte private allacciandosi alla rete idrica pubblica. In questo modo i 17 riuscivano a irrigare i campi e a dare da bere al bestiame.

Ma a soffrire la sete è anche l'altra grande isola italiana, la Sardegna, dove la stagione 2001-2001 verrà ricordata come più secca del secolo a causa delle scarse piogge che l'hanno caratterizzata.

Infine l'Umbria, dove l'attenzione è puntata sul lago Trasimeno ampiamente al di sotto del livello di guardia e nel Lazio, dove le province di Roma e Viterbo soffrono la sete ormai dall'inizio della stagione agraria.

Carlo Lania

ALL'OPERA I CANADAIR

Scatta l'emergenza-incendi Protezione civile mobilitata

ROMA Gli incendi boschivi hanno aggredito ieri una superficie boschiva di oltre 3 mila ettari. Gli aerei della Protezione civile sono stati impegnati con numerosi interventi in quattro regioni limitando i danni a una superficie complessiva di 550 ettari. Queste le notiie più significative.

In Sardegna gli aerei hanno operato ad Arzachena (Sassari) con un Canadair su un incendio che si sviluppa per un fronte di 100 metri. La superficie già bruciata è di 5 ettari. In Calabria è sotto controllo l'incendio nel comune di Bianco dove è intervenuto un Canadair su un fronte del fuoco di 500 metri. Nel comune di Strongoli un altro Canadair ha operato su un incendio di 1.500 metri. In Puglia un incendio che si è sviluppato su un fronte di 2 mila metri nel comune di Nottola (Taranto) provocando la distruzione di circa 510 ettari di superficie boscata. Nel Lazio, nel Retino, un Canadair si è sviluppato un incendio con un fronte di 300 metri. Le fiamme hanno distrutto circa 20 ettari di bosco. A Vasanello (Viterbo) un Ch47 dell'Esercito italiano

I carabinieri presidiano l'invaso d'acqua di Piana degli Albanesi in Sicilia. Molti i furti d'acqua già scoperti.

La forte piovosità nell'estremo lembo del Nordest garantisce consistenti riserve. L'Arpa: «Dovremmo preoccuparci solo in assenza di precipitazioni per sei mesi»

A Trieste e in regione acqua a volontà. Potremmo venderla

In regione la sete non esiste.

TRIESTE La siccità che sta attanagliando mezza Italia non sfiora Trieste e la regione. Al contrario di quanto accade in altre aree italiane, il rischio di una crisi idrica nella nostra zona è pressoché pari a zero. Lo stesso discorso vale pure riguardo alla situazione a livello regionale. Anche il Friuli Venezia Giulia, dunque, è immune da problermi di mancanza d'acqua e quindi dalle prevedibili conseguenze per il settore agricolo. L'area regionale del Nordest, dopotutto, è notoriamente una delle più piovose d'Italia.

A Trieste, in particolare, è la stessa struttura morfologica del territorio a favorire delle condizioni diverse da altre zone d'Italia. In primo luogo i corsi d'acqua di una certa consistenza, come il Timavo, seguono un percorso prevalentemente sotterraneo e quindi non risentono più di tanto delle condizioni climatiche di superficie. Ed essendo il fiume che sfocia a Duino una delle maggiori fonti di approvvigionamento della città, non sussiste alcun pericolo di trovarsi con i rubinetti a secco. Oltretutto, se ve ne fosse bisogno, il retroterra dal punto di vista geologico costituisce un ulteriore «serbatoio» naturale.

La presenza relativamente vicino al mare dei rilievi montuosi sloveni crea le condizioni ideali per frequenti temporali nella vicina repubblica, che quindi alimentano le falde e i corsi d'acqua che poi giungono alla costa giuliana. Anche su scala regionale la situazione climatica non desta alcuna preoccupazione. Le recenti abbondanti precipitazioni di giugno nelle aree montane del Friuli, infatti, hanno incrementato le già consistenti riserve d'acqua costituite dagli invasi, che si sono riempiti nuovamente, nonché arricchito le moltissime falde.

Nessun problema di riserve idriche, dunque, anche su scala regionale. E seppure i due maggiori fiumi, l'Isonzo e il Tagliamento, sono pressoché a secco, altrettanto rapidamente si riempiono in caso di precipitazioni, tale è la quantità d'acqua presente ad alta quota. Lo spettro della siccità non riguarda e non riguarderà neanche in futuro Trieste e la regione. «Anche se negli ultimi anni - osserva il meteorologo Sergio Nordio dell'Osmer dell'Arpa (l'Agenzia regionale per l'ambiente, *ndr*) - si sono leggermente ridotte rispetto alla media del periodo, dovremmo cominciare a preoccuparci solo se non piovesse per almeno sei mesi: la nostra regione ha un patrimonio idrico notevole, nell'ordine di milioni e milioni di litri. Potremmo persino venderla».

Giorgio Coslovich

Traffico intenso da ieri su tutta la rete nazionale con meta le località di villeggiatura: code ai caselli, incidenti

Esodo: milioni in marcia, maltempo in agguato

Il fine settimana non sarà all'insegna del gran caldo e della tintarella

ROMA Mentre da ieri almeno otto milioni di italiani sono in marcia per l'esodo di metà luglio e intasano strade, autostrade e scali marittimi (code ai caselli e incidenti sono state la costante per tutta la giornata), l'estate si prende una pausa. L'ingresso di una perturbazione atlantica a carattere temporalesco anche intenso porterà nuvole e pioggia. Gli esperti prevedono anche un brusco calo delle temperature, che nei valori massimi non dovrebbero superare i 20-22 gradi. Così in questo week end di metà luglio non boccheggeremo per l'afa, nè potremo concederci generose tintarelle. Intanto, sono già state allertate le province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Milano, Sondrio e Varese. La Protezione civile della Regione Lombardia ha infatti disposto l'attivazione dello stato di preallarme maltempo per rischio idrogeologico. E l'allerta per il fine settimana è scattata anche a Genova, dove sono previste precipitazioni intense a partire da oggi fino a lunedì.

Anche il Centro, comunque, si prepara all'emergenza: a Roma sarà stato di allerta, domani, per il rischio di forti temporali. Il prefetto di Roma Emilio Del Mese ha infatti allertato le strutture comunali e provinciali di protezione civile per «assicurare, in caso di emergenza l'intervento immediato a tutela della incolumità pubblica e privata». Ma ecco le previsioni per i prossimi giorni.

Oggi. Nubi al Nord e sulla Sardegna, sereno e caldo sul resto d'Italia; nel pomeriggio temporali sulle Alpi, Piemonte, Milanese, laghi lombardi e riviera di ponente. Venti di Maestrale su mar di Corsica e Sardegna. Temperature in calo al Nord-Ovest.

Domani. Al Nord, da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni a carattere temporalesco; tendenza ad ulteriore intensificazione su Liguria ed Emilia-Romagna in particolare. Al Centro e sulla Sardegna, da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, prevalentemente a carattere temporalesco specie su Lazio e Toscana durante la prima parte della giornata. Al Sud e sulla Sicilia, parzialmente nuvoloso.

Lunedì. Molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, anche di forte intensità. Da parzialmente nuvoloso a nuvoloso sul resto del Sud con precipitazioni sparse, in attenuazione nel pomeriggio su Sicilia, Calabria e Puglia.

Martedì. Parzialmente nuvoloso sulla Sicilia con locali addensamenti; generali condizioni di nuvolosità sul resto d'Italia, più marcata al Centro-Nord con precipitazioni sparse.

Mercoledì e giovedì. Temporanea attenuazione di nuvolosità e fenomeni sul Nord-Ovest, sulle regioni tirreniche centrali e sulla Sardegna, ancora perturbato sulle altre zone. Per giovedì è previsto un miglioramento sulle regioni centro-meridionali tirreniche. Condizioni di variabilità invece su quelle adriatiche con locali piovaschi; nuovo peggioramento al Nord.

Tutte le informazioni che è necessario conoscere prima di mettersi in viaggio per le vacanze: le mette a disposizione il sito ufficiale della Polizia di Stato (l' indirizzo è www.poliziadistato.it) che contiene le notizie più utili per un estate sicura e senza imprevisti. Sul sito, in particolare, sono sono pubblicati i dettagli del Piano per la sicurezza stradale, messo a punto dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in collaborazione con l'Anas, l'Ente Nazionale per le Strade, e l'Aiscat, l'Associazione Italiana Società Concessionarie di Autostrade e Trafori.

Si tratta - sottolinea un comunicato della Polizia di Stato - delle «principali regole da rispettare per non temere i controlli della Polizia Stradale, che sarà impegnata a vigilare costantemente su strade ed autostrade di tutta Italia con 1.600 pattuglie, 200 camper e 14 elicotteri. Sono rivolte agli automobilisti anche le raccomandazioni per affrontare al meglio l'esodo estivo, nel segno della massima prudenza: da come caricare i bagagli a cosa mangiare prima della partenza. E ancora, il calendario delle partenze intelligenti e quello dei divieti di circolazione, i numeri di emergenza ai quali rivolgersi per qualunque necessità durante il viaggio e quelli da contattare per essere aggiornati in tempo reale sulla viabilità».

Mariella Lestingi

PEDONE INVESTITO, MULTATO PER INTRALCIO

TRENTO Un pedone investito da un'auto guidata da un dipendente comunale nel centro storico di Trento è stato multato dai vigili urbani per aver causato «intralcio alla circolazione». Dell'episodio, avvenuto davanti al municipio di Trento, in una zona a traffico limitato, si è occupato il Difensore civico Fabio Bortolotti il quale ha sottolineato la singolarità del comportamento dell'amministrazione comunale «che non ha collaborato nella soluzione del caso». L'uomo, sceso dal marciapiede e in procinto di attraversare la strada, è stato urtato e sbattuto in terra da un'auto del Comune che stava manovrando in retromarcia. Sul posto è intervenuto un vigile urbano che ha direttamente interpellato l'investito, senza effettuare alcuna contestazione immediata. Pensando che l'episodio si fosse risolto solo con qualche escoriazione, il malcapitato pedone, dopo alcune settimane, si è visto recapitare a casa un verbale di accertamento per violazione delle norme del Codice della strada, su cui c'era scritto che «in qualità di pedone circolava sulla carreggiata causando così intralcio alla circolazione, nonostante la presenza di un marciapiede».

Oltre 10 Km di coda ieri sulla tangenziale di Mestre.

In Lombardia e Liguria diramato il pre-allarme in vista di nubifragi, allagamenti e frane. In un sito della Polstrada informazioni e consigli utili

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 12 luglio 2002 è stata di 52.550 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Scuse ai lettori

L'articolo pubblicato nell'edizione di ieri del Piccolo a pagina 3 intitolato «Visite e incantesimi dei reali a Trieste» conteneva purtroppo molti e gravissimi errori. Un tempo, quando i giornali si «facevano a mano», la responsabilità di eventuali errori si attribuiva al proto, anche quando non aveva colpe. Oggi, invece, i giornali si fanno con i computer e la colpa, a volte, è dell'elettronica. A stravolgere la seconda parte dell'articolo sulle visite dei Savoia a Trieste è stato quel «correttore ortografico automatico» del computer che invece di essere d'aiuto spesso finisce per fare dei guai. È capitato ieri. Tutti, direzione, redazione, autore dell'articolo e poligrafici ce ne scusiamo con i lettori. Il computer non può farlo.

Battaglia di Legambiente contro i 150 chilometri all'ora proposti da Lunardi. Guerra delle cifre su incidenti e mortalità

Autostrade: un italiano su due ignora i limiti

ROMA Il 49% degli italiani non sa qual è il limite di velocità massima consentita sulle autostrade. Lo rivela il sondaggio commissionato da Legambiente ad Abacus sulle nuove norme di circolazione stradale. «La metà dei vacanzieri che viaggeranno sulle autostrade - spiega Roberto Della Seta, portavoce nazionale dell'associazione - non rispetterà i limiti perchè non li conosce». Ciò, secondo Legambiente, non farebbe altro che confermare la gravità della situazione. Negli ultimi 10 anni gli incidenti sulle autostrade italiane, al secondo posto in Europa per il più basso livello di sicurezza, sono aumentati del 50%, i feriti del 70% e i morti del 30%. «Corresponsabile di questa situazione è il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi - continua Della Seta - che prima annuncia una diminuzione del 40% degli incidenti in 5 anni e poi dichiara di voler aumentare i limiti di velocità da 130 km/h a 150 km/h».

Eppure la velocità incide sul numero dei morti. Lo conferma anche uno studio citato in un documento del Consiglio europeo per la sicurezza stradale, secondo cui ogni 5 km/h di velocità in più, ci sono 11 mila nuovi morti. «Ma ora sono gli italiani a dare l'altolà al ministro Lunardi - conclude Della Seta sottolineando che - secondo il sondaggio da noi commissionato ad Abacus, il 55% degli intervistati si è dichiarato infatti contrario all'aumento del limite di velocita».

«Gli annunci di Lunardi sono delle condanne a morte - ha dichiarato Ermete Realacci, presidente di Legambiente - per questo, insieme al deputato Fabrizio Vigni (Ds), presenterò al ministro Lunardi un'interrogazione parlamentare per avere una valutazione di questi nuovi dati e far promuovere una campagna di informazione degli automobilisti».

Pronta la replica dell'Aiscat (Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori) che contesta in una nota le dichiarazioni di Legambiente. L'Aiscat precisa, al contrario, che i dati rilevati dalla Polizia stradale indicano, per le autostrade in concessione a pedaggio, una diminuzione del tasso di mortalità e del numero dei decessi. In particolare, «in relazione a quanto affermato da Legambiente - sottolinea l'Aiscat - che ci sarebbe una media di 12,8 morti per miliardo di km percorsi, il dato coincide con quello presentato a febbraio 2002, con riferimento all'anno 1999, da uno studio della Euro-Rap, studio dall'Aiscat già ampiamente contestato fornendo dati oggettivi, in quanto il database utilizzato da questa organizzazione conteneva dati incompleti sul traffico lungo le strade italiane».

I Verdi propongono la disubbidienza civile per dire no alle norme sull'immigrazione. Amos Luzzatto guiderà una delegazione davanti al Viminale per dar vita alla provocazione

Gli ebrei contro la Bossi-Fini: daremo le impronte

Valanga di critiche dal Centrosinistra. La legge oltre che «ingiusta» è considerata «sbagliata e inefficace»

ROMA Il sì definitivo alla legge Bossi-Fini sull'immigrazione ha prodotto l'effetto di una ritrovata unità delle comunità ebraiche italiane, che si erano divise al recente congresso sulla politica di Israele verso i Paesi arabi. Il loro presidente nazionale, Amos Luzzatto, guiderà lunedì mattina una delegazione rappresentativa di tutto l'ebraismo, che si presenterà davanti al Viminale con l'offerta provocatoria delle proprie impronte digitali.

La proposta ufficiale sarà fatta stamani alla prima riunione del nuovo consiglio, ma l'approvazione è scontata, dal momento che anche il congresso si pronunciò in questo senso su proposta di Gad Lerner. Lo stesso Lerner e Riccardo Pacifici, che sui problemi di linea generale erano su versanti contrapposti, ora sono «pronti» a manifestare insieme. Davanti a una «odiosa discriminazione», propongono che il governo faccia decorrere la data di applicazione del provvedimento, ora destinato ai soli immigrati, «al momento in cui la legge potrebbe essere applicata anche ai cittadini italiani».

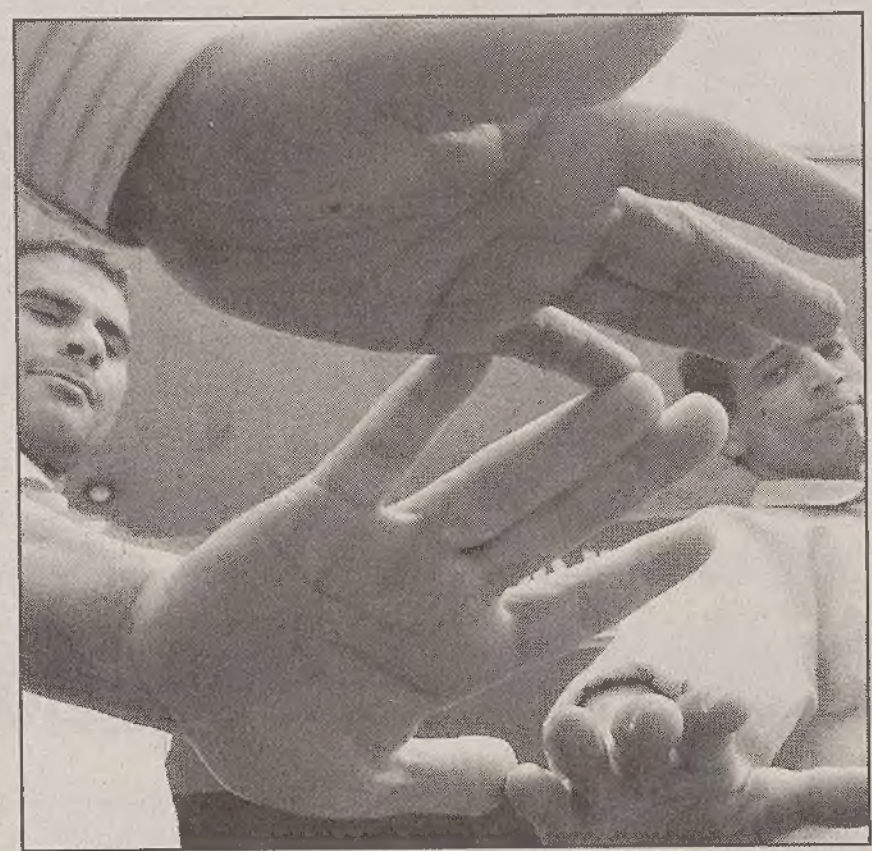
Luzzatto ha confermato questo indirizzo, affermando che gli ebrei saranno i primi a offrire le loro impronte ai commissariati di polizia. Sulla legge Bossi-Fini, c'è «decisa contrarietà», perché discrimina «tra persone appartenenti a gruppi umani diversi» e non garantisce una mediazione «fra integrazione nella società che accoglie e la conservazione e lo sviluppo della propria identità culturale».

Questa presa di posizione si accompagna alle reazioni che hanno investito anche ieri il mondo politico e la società civile, nelle sue espressioni laiche e religiose. Massimo D'Alema e Francesco Rutelli, oltre che ingiusta, considerano «sbagliata e inefficace» la nuova legge. La «politica del volto feroce», dice il presidente Ds, è destinata a produrre nuovi fenomeni di clandestinità. Chi vive nella paura, e nascosto, è portato a legarsi alle organizzazioni criminali che gestiscono il mercato dei clandestini. In attesa di vedere che cosa succederà nei prossimi mesi, Rutelli prevede «più immigrati e meno integrazione delle persone oneste che vengono per lavorare».

Il capogruppo forzista Schifani critica il «vizio» della sinistra di parlare male della legge prima che sia applicata. Il ministro Giovanardi la esalta con vigore perché «protegge» gli onesti, italiani e extracomunitari, e definisce «scomposte» le reazioni» che ha suscitato.

Buttiglione difende le impronte e ricorda che quando, all'estero, le hanno prese a lui, non ha «sofferto».

All'opposto, il verde Cento propone «disubbidienza civile» davanti a una legge definita «razzista e incostituzionale». Don Ciotti, presidente di Libera, chiama «intollerante» la norma sulle impronte. I referenti nazionali e regionali dell'associazione manderanno le proprie alla questura di Roma.

Renato Venditti

La Bossi-Fini continua a provocare reazioni negative.

Le forze politiche che hanno 10 parlamentari saranno esentate dalla presentazione delle firme per le liste elettorali. Colpo di spugna sui falsi

Partiti, altro regalo: risparmi e depenalizzazioni

ROMA Il «day after» dell'approvazione della nuova legge sui rimborsi elettorali vede la rivolta dei piccoli partiti esclusi dai nuovi criteri di ripartizione dei Fondi. E questo mentre i partiti si stanno per regalare una altra «leggina» di due articoli che permetterà notevoli risparmi, e depenalizza per loro il reato di falso nella raccolta delle firme per la presentazione delle liste.

La legge licenziata giovedì dalla commissione Affari costituzionali di Montecitorio prevede un innalzamento dei contributi elettorali (da 4.000 lire a elettore a 5 euro, circa 10 mila lire) e soprattutto un'ampliamento dei partiti che ne beneficiano. Prima potevano chiedere il finanziamento pubblico quelli che avevano superato il 4%, oppure l'1% ma con almeno un parlamentare eletto: ora basta aver varcato la soglia dell'1%.

Insomma la «ratio» del provvedimento è quello di coinvolgere tutti quelli che hanno «corso» e che abbiano superato una soglia minima di consenso popolare, appunto l'1%, anche se nessuno dei loro candidati è risultato eletto. Tra gli esclusi ora ripescati ci sono Italia dei Valori di Antonio Di Pietro, Democrazia europea di D'Antoni e i Radicali, che si presentarono tutti fuori dai poli e non ebbero alcun eletto. La prima e la seconda sfiorarono il 4%, mentre i radicali superarono il 2. Ad essere «beffato» è invece il Nuovo Psi di Gianni De Michelis che ha raccolto solo lo 0,97%, pur con quattro candidati eletti: «Una sfiga pazzesca», commenta De Michelis, visto che sono mancati solo 8.000 voti. Il Partito chiederà un modifica della legge in Senato. Altrettanto non potrà fare il Pri di Giorgio La Malfa e Francesco Nucara che, sottoscrisse un accordo con Forza Italia.

Ma la «querelle» è destinata ad ampliarsi e probabilmente il fronte compatto di tutti i partiti registrato alla Camera, si romperà al Senato. L'Udeur infatti, attraverso Clemente Mastella e il capogruppo a Palazzo Madama, Mauro Fabris, annuncia battaglia. Il «Campanile» alle elezioni faceva parte della Margherita: è quest'ultima ad aver presentato un simbolo ed è quest'ultima che riceverà il rimborso. E visto che tra il partito di Rutelli e quello di Mastella c'è già un contenzioso sui soldi, quest'ultimo ha già annunciato un emendamento e anche «azioni clamorose» se non venisse accolta la sua voce.

In tutto ciò non manca un dibattito sull'opportunità o meno di un nuovo aumento del finanziamento pubblico. A pronunciarsi contro è stato il vicepresidente della Camera, Publio Fiori. Sul fatto poi che sui soldi tutti i partiti si siano trovati d'accordo il giorno in cui, invece, accordo non c'è stato sui nomi per il Csm, non ha mancato di far sentire la sua caustica ironia l'Osservatore Romano.

Ma i partiti stanno per farsi un altro «regalo» che consente risparmi ingenti. Sempre alla commissione Affari costituzionali della Camera è in via di approvazione un altra «leggina» di due articoli che esenta i partiti dal raccogliere le firme per la presentazione di candidature e liste alle elezioni, sia politiche sia amministrative. Anche qui la formulazione trovata ha danneggiato i piccoli partiti che sono insorti, infatti per ottenere l'esenzione occorre avere almeno dieci parlamentari eletti o avere un gruppo parlamentare alla Camera o al Senato. Situazione che, ancora una volta, esclude dal beneficio il nuovo Psi che, questa volta, si è mosso per tempo e sta approntando un emendamento. E situazione che comunque esclude i piccoli partiti e i movimenti che non sono presenti nel Palazzo. Risparmi ancora più congrui potranno essere ottenuti sui compensi degli avvocati penalisti, ai quali non dovranno più ricorrere i partiti per i reati di falso compiuti in passato nella presentazione delle firme. La stessa «leggina» infatti, depenalizza questo reato: niente più pena carceraria da uno a sei anni, ma la sola sanzione amministrativa da 300 a 2.000 euro.

Si dimette il segretario generale del Senato

ROMA Meglio dimissionario che dimissionato. Deve aver pensato questo l'altra sera il segretario generale del Senato Damiano Nocilla, quando ha visto che «L'Espresso» stava per mandare in edicola l'indiscrezione che lo voleva silurato a breve per volere di Marcello Pera. Anche perché il sussurro giornalistico è sembrato da subito uno di quelli pilotati; diffusi al momento giusto per far capire a chi di dovere quello che c'è da capire. Fatto sta che il diretto interessato ha preso carta e penna ed ha rimesso il suo mandato nelle mani di quel Presidente che sembra mal sopportarlo sin dall'inizio della legislatura. Insomma, non ha voluto rimanere ancorato alla poltrona (che pure ha occupato con diligenza per dieci anni) a dispetto dei santi.

D'altronde il comunicato con cui solo ieri mattina Pera ha pensato di rendere noto il forfait del suo autorevole collaboratore dimostra indirettamente che lui non sembra particolarmente addolorato per una grave perdita professionale. È infatti un testo che più stringato non si può. Nel quale non si tenta nemmeno di accennare alle motivazioni del gesto; né tanto meno ci si spertica nelle consueto ringraziamento per «l'ottimo lavoro fin qui svolto da...».

È comunque molto probabile che il problema fosse non tanto di incompatibilità caratteriale quanto di performances gestionali. Nel senso che Pera sembra non aver gradito sin dall'inizio del proprio mandato il fatto che a guidare l'amministrazione di Palazzo Madama fosse qualcuno «preesistente». Intanto a prepararsi alla nuova successione stavolta è Antonio Malaschini, funzionario provvisto a sua volta di una gavetta decennale come vicesegretario del Senato. Ma soprattutto uomo che pare godere della fiducia particolare di Pera.

Il fratello del premier esce dallo scandalo della discarica di Cerro Maggiore. Era contestato il reato di corruzione

Paolo Berlusconi patteggia un anno e 9 mesi

Per ottenere l'attenuante del risarcimento del danno versa 49 milioni di euro

La pena è comprensiva di una precedente condanna. Non è stato preso in esame il falso in bilancio in attesa di querele di parte

MILANO Un anno e nove mesi di reclusione: questa la condanna che Paolo Berlusconi, fratello del presidente del Consiglio, ha patteggiato per uscire dalle inchieste sulle irregolarità emerse nella conduzione della Simec, la società che gestiva la discarica di Cerro Maggiore e di cui Berlusconi era azionista di riferimento. Per accedere al patteggiamento Berlusconi jr aveva versato 49 milioni di euro, quasi cento miliardi di lire.

A conclusione dell'udienza preliminare, iniziata diversi mesi fa, il giudice Luca Pistorelli ha inflitto altre 32 condanne, per imputati che pure avevano chiesto l'ammissione al rito alternativo: pene da un minimo di sette mesi ad un massimo di un anno e sei mesi.

La condanna di Paolo Berlusconi è comprensiva di una precedente pena avuta per fatti analoghi relativi alla costruzione del Golf Club di Tolcinasco. La determinazione del cumulo al di sotto dei due anni gli ha consentito di ottenere la sospensione condizionale e di evitare l'adozione di provvedimenti restrittivi.

Nell'ambito di questa inchiesta erano contestati i reati di corruzione, peculato e falso per irregolarità emerse nella conduzione della discarica. Tra gli episodi indicati nel capo di imputazione, il pagamento di alcuni miliardi da parte di una società francese per effettuare la bonifica nell'area su cui avrebbe dovuto sorgere un supermercato.

Per tre imputati, tra cui l'ex sindaco di Como Alberto Botta, il gup di Milano si è dichiarato territorialmente incompetente e ha disposto la trasmissione del fascicolo a Como. Tre collaudatori della discarica sono stati anche condannati a risarcire al Codacons, costituitosi parte civile, la somma di 5.164 euro per danni che la discarica avrebbe provocato alla collettività.

Nella causa sono costituiti parte civile anche il comune di Milano, Cerro Maggiore e Rescaldina, oltre all'Amsa, l'azienda che cura la nettezza urbana nel capoluogo lombardo. Nelle sentenze emesse ieri, sia attraverso il patteggiamento che col rito abbreviato, il giudice Pistorelli non ha tenuto conto del reato di falso in bilancio per il quale è stata promulgata nel marzo scorso una nuova normativa. Se ne parlerà a settembre dopo la scadenza dei termini consentiti a eventuali danneggiati di presentare la querela prevista dalla nuova legge sui reati societari. Tra coloro che figurano accusati di falso in bilancio vi è anche Paolo Berlusconi. Infine separatamente è ancora aperto uno stralcio di inchiesta per fare luce sulle circostanze in cui avvenne il suicidio di Gianni Ciapparelli, amministratore della Simec. L'ipotesi di reato formulata è quella di istigazione al suicidio.

Annibale Carenzo

Paolo Berlusconi, fratello del presidente del Consiglio.

Il presidente della Camera propone una modifica alla giunta per il regolamento. Pannella riprende lo sciopero della fame

Casini: voto a oltranza sui laici del Csm

ROMA Svolta nell'elezione degli otto membri laici del Csm. Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, con una lettera indirizzata all'on. Roberto Giachetti, ha assicurato che, nella prossima riunione della giunta per il regolamento, porterà all'ordine del giorno la proposta di modifica che introduce la votazione a oltranza fino al raggiungimento del voto utile in caso di protratta mancata elezione di membri di collegi. Marco Pannella aveva intanto ripreso lo sciopero della fame: l'annuncio era arrivato dallo stesso leader radicale. Pannella ha sottolineato che la sua non è una protesta e che con lo sciopero della fame vuole «aiutare il Capo dello Stato e il presidente della Camera a sanare una situazione illegale che parlamentari impotenti e prepotenti non riescono a risolvere».

Per martedì non dovrebbero però esserci sorprese: maggioranza e opposizione almeno per ora sembrano intenzionate a voler mantenere l'accordo raggiunto sugli otto consiglieri laici da mandare al Csm. E poi alla terza votazione il quorum si abbassa: dai tre quinti dei componenti si passa ai tre quinti dei votanti. Il capogruppo di Fi alla Camera Elio Vito era stato chiaro: «La votazione non significa nulla. Il quorum era troppo alto. Con questi stessi voti martedì, quando verrà convocata la prossima seduta congiunta del Parlamento, verranno tutti eletti senza problema». I nomi quindi non cambiano. Il Parlamento in seduta comune dovrà ripronunciarsi sulle candidature di Paola Severino, voluta dall'Udc (ma gradita anche al Centrosinistra), di Giuseppe Di Federico e Giovanni Tranchina (Fi), di Francesco Caroleo Grimaldi (An), di Mariella Ventura Sarno (Lega), di Virginio Rognoni (Margherita), di Luigi Berlinguer (Ds) e di Pietro Schietroma (Sdi-Misto).

Le perplessità che la Lega aveva avanzato sul nome di Paola Severino sembrano dunque definitivamente rientrate. Dopo il colloquio tra Silvio Berlusconi, il ministro per le Riforme Umberto Bossi e quello della Giustizia Roberto Castelli, i parlamentari leghisti si sono convinti: il voto va dato a tutti e otto i candidati sui quali è stato raggiunto l'accordo.

Pier Ferdinando Casini

IL CASO

Dopo il via libera del Parlamento si riaccendono le polemiche. A irritare gli esponenti dell'opposizione Vittorio Emanuele che ribadisce di non voler giurare fedeltà

L'Ulivo ai Savoia: «Maggiore rispetto per la Repubblica»

ROMA Fastidio, imbarazzo, preoccupazione ma anche la tentazione di rimettere tutto in discussione e di promuovere il referendum confermativo. Dopo il voto favorevole del Parlamento al rientro in Italia dei Savoia si riaccendono le polemiche. Ad irritare gli esponenti dell'opposizione, a cominciare dai centristi dell'Ulivo, sono le interviste con le quali Vittorio Emanuele ha confermato ieri l'intenzione di non giurare fedeltà alla Repubblica («Non capisco questa storia. Giuro solo se mi fanno ministro»). La reazione più dura è quella di Massimo D'Alema ma a chiedere un segno di deferenza e di riconoscimento alla Repubblica sono anche Francesco Rutelli, Paolo Cento e Marco Rizzo. Il presidente dei Ds denuncia uno «scarso» rispetto nei confronti delle istituzioni italiane e da' voce ai tanti esponenti della Quercia che sul voto a favore del rientro dei Savoia sono stati in dubbio fino all'ultimo.

«Mi pare un esordio infelice che questi cittadini riaccolti nel loro Paese dichiarino che non vogliono giurare fedeltà alle istituzioni degli italiani. Ed è tanto più grave» precisa D'Alema «nel momento in cui queste istituzioni dimostrano con un gesto di umanità di voler consentire loro di tornare in patria». Ad esprimere stupore per le parole dette da Vittorio Emanuele è anche il leader della Margherita, che chiede un atteggiamento più «riservato» e spiega che è «giusto» voltare pagina ma nel rispetto della storia repubblicana. «Abbiamo a che fare con i nipoti di coloro che regnarono e non credo che le responsabilità dei nonni possano ricadere su loro. Chiediamo però ai nipoti di essere sobri, di rispettare la Repubblica e di comportarsi come gli altri 57 milioni di italiani».

Un gesto di chiarezza sulla Costituzione viene sollecitato anche dal Pdci e dai Verdi. Marco Rizzo spiega che i Savoia «non iniziano bene» i preparativi del loro rientro e definisce necessario un atto di trasparenza sul loro attuale patrimonio: «Il Paese ha diritto di sapere se tali patrimoni rientreranno in Italia per essere tassati come quelli di tutti i cittadini». Paolo Cento contesta invece il sì al rientro, denuncia il tentativo di voler «riscrivere» la storia e chiede uno stop alle «provocazioni» di Vittorio Emanuele: «È del tutto evidente che se continuano a provocare l'ipotesi del referendum - precisa il parlamentare verde - sarà seriamente presa in considerazione». Ma a mostrare insofferenza non sono solo i partiti. Gli indipendentisti di Sardinia Natzione saranno in «prima linea nella promozione del referendum» mentre i simpatizzanti dei Borboni aderenti al movimento «Anti 89» accoglieranno i Savoia con un lancio di prodotti tipici napoletani: pomodori, uova, pastiere e broccoli.

Gabriele Rizzardi

Vittorio Emanuele

Quattordici avvisi di garanzia firmati dalla procura di Roma: nel mirino degli inquirenti programmi organizzati senza il via libera dell'Agenzia delle entrate e delle Finanze

Quiz in tv: indagati dirigenti Rai, Mediaset e La 7

Servizi telefonici a pagamento per poter partecipare. Sotto accusa anche Enrico Papi: «È un errore»

ROMA Giochi proibiti. O meglio non autorizzati. Sono quattordici gli avvisi di garanzia firmati dal sostituto procuratore di Roma Pierfilippo Laviani. Nel mirino degli inquirenti i quiz tv di Rai, Mediaset e La 7. Programmi organizzati senza il via libera dell'Agenzia delle Entrate del ministero delle Finanze. Almeno secondo le ipotesi della polizia postale del Lazio e della procura di Roma.

Sul registro degli indagati i nomi di organizzatori, commercializzatori e capi struttura. Ma anche quello di Enrico Papi, conduttore di Sarabanda su Italia 1: «Sono sconvolto. C'è stato un errore di valutazione» - ha dichiarato. Con lui Luca Guglielmo Mandaradoni, amministratore delegato di Jet multimedia, Giancarlo Baldazzi, direttore acquisti delle reti di intrattenimento Rti, Fabiano Fabiani, presidente del cda di Numero blu, incaricata del traffico telefonico e della selezione dei concorrenti.

Sott'accusa «Chi vuole essere milionario», il quiz presentato da Gerry Scotti su Canale 5. Per questo gioco gli avvisi di garanzia sono arrivati a Massimo Musolino, vicedirettore generale gestione della Rti, Franco Serafini, presidente del cda della società Anyware, incaricata della gestione del traffico telefonico. Il quiz «Call Game», trasmesso da La 7, che ha portato all'iscrizione sul registro degli indagati di Marco Bassetti, presidente della Aran Endemol, che produce il gioco, Ernesto Mauri, consigliere nella Società Tv Internazionale, Fausto Federici, amministratore della stessa società, Giuseppe Ferrauto e Giuseppe Carrello, rispettivamente ex ed attuale amministratore delegato. Per «Vinci Tre», spazio all'interno di «Dom&Nika In», in onda su Rai 1 nel corso del programma di Mara Venier, sono finiti sotto accusa Giampiero Raveggi, capostruttura di Rai 1, Giorgio Fontana, amministratore della Mediagames, che produce il quiz e Giuseppe Porrini, commercializzatore del gioco.

Enrico Papi conduttore di Sarabanda su Italia 1.

L'accusa è che i quiz siano stati organizzati senza la necessaria autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate del ministero delle Finanze che tutela lo Stato e i partecipanti ai giochi di abilità e sorte.

Ma gli inquirenti si soffermano anche sulle modalità di accesso ai quiz: condizione necessaria per chi voglia partecipare è proporsi attraverso una linea a tariffe speciali. Un euro alla risposta. Si chiama e ci si racconta.

Curriculum telefonico. Poi si aspetta. Tutti i concorrenti hanno prenotato così la loro comparsa in video, chiamando servizi telefonici a pagamento extra «anziché - sottolinea la polizia - utenze a tariffa urbana». Il valore aggiunto di queste chiamate, secondo gli inquirenti, è utilizzato per aumentare il montepremi dei giochi.

L'inchiesta è nata nel novembre del 2001 dalla segnalazione dell'Authority per le comunicazioni. Il garante, Tito Cheli, aveva dei dubbi sui quiz in onda su La 7. Poi le indagini della polizia postale si sono allargate. Lo scorso marzo il pm Laviani ha disposto il sequestro delle videocassette delle trasmissioni.

«Da anni la nostra associazione si batte contro i costi troppo alti delle telefonate, che i telespettatori devono fare per partecipare ai quiz tv». Lo si legge in una nota diffusa dal Codacons che invita i telespettatori, «che hanno pagato cifre astronomiche per partecipare ai quiz», a rivolgersi all' associazione per ottenere il rimborso.

Valentina Errante

I TABULATI DEL CAVALIERE

I sostituti procuratori della Repubblica di Milano, De Pasquale e Robledo, hanno chiesto alla procura di Palermo la trasmissione di tutti i tabulati telefonici riferiti ad utenze in uso nei primi anni '90 al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, acquisiti all'inchiesta archiviata, sul riciclaggio in cui erano indagati Berlusconi e Dell' Utri. I pm milanesi hanno chiesto gli atti nell'ambito dell' indagine sulla presunta frode fiscale di Mediaset. Inoltre hanno incaricato il consulente Gioacchino Genchi di ricostruire tutti i contatti telefonici fra l'Italia e la Svizzera riferiti all'attuale capo del governo nei primi anni '90.

Nella relazione annuale il garante per l'Autorità delle comunicazioni chiede una nuova legge. Gasparri: ci stiamo lavorando

Cheli: sugli schermi poco pluralismo

ROMA L'Italia, per le telecomunicazioni, è un Paese all'avanguardia, tra i primi in Europa. Per quanto riguarda la concorrenza sull'ultimo miglio, siamo secondi dopo la Germania. Su Internet siamo frecce, 18 milioni di navigatori nel 2001, 37 per cento in più dell'anno prima. Abbiamo di fronte lo sviluppo su larga banda, digitale terrestre per le Tv e la telefonia mobile di terza generazione. E tuttavia restiamo un Paese in cui il sistema televisivo manca di puralismo. «Insoddisfacente».

Colpa dei soliti Santoro, Biagi e Luttazzi? Neppure per sogno. La colpa, dice il garante Enzo Cheli nella relazione annuale dell'Autorità per le comunicazioni, è del duopolio nazionale, di una permanente rigidità del sistema misto e della frammentazione delle Tv locali. Abbiamo una legge radiotelevisiva vecchia di vent'anni, ormai da considerare asfittica rispetto a tecnologie, impulsi economici e trasformazioni istituzionali in atto, come il federalismo. E quindi, dice Cheli, una nuova legge è «necessaria».

La parola d'ordine è «deconcentrare» da una parte e, dall'altra, accentuare l'indipendenza del sistema pubblico (leggi Rai) dalla sfera politica e dalla dittatura dell'Auditel, vale a dire dalla dimensione commerciale, che condiziona scelte non sempre di qualità. Come? Attraverso «una migliore valorizzazione della componente professionale» e una «maggiore certezza e stabilità delle risorse disponibili», che rendano efficace la missione del servizio pubblico anche «alla luce degli indirizzi che sono andati emergendo in Europa a partire dal trattato di Amsterdam».

Dichiarazioni dirompenti, nel momento in cui la polemica sul conflitto di interessi che investe il presidente del Consiglio, proprietario di metà e indirettamente, ma di fatto, controllore dell'altra metà del «duopolio» messo sotto accusa è alta, e che anche l'Europa critica la gestione politica dell'intero sistema televisivo italiano.

Le reazioni governative sono state immediate. Il presidente del Senato Marcello Pera è tornato a insistere, attirandosi le critiche di opposizione e Federazione della stampa, sulla privatizzazione della Rai. «Continuo - ha detto - a richiamare la opportunità di privatizzare il servizio pubblico». Per la seconda carica dello Stato (poi rinchiusosi nel suo studio per ul colloquio privato con Ciampi e Berlusconi), insomma, il «punto di equilibrio» di un mercato «autenticamente libero» passa attraverso l'eliminazione del servizio pubblico che, privatizzato, pubblico non sarà più. Tutto il contrario della valorizzazione e della sottrazione alle pressioni politiche chieste dal Garante.

Sulla nuova legge radiotelevisiva è intervenuto il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri: «Stiamo già lavorando a una legge di sistema, il testo sarà pronto in autunno, alla ripresa delle attività parlamentari». Di concerto con il Garante? Gasparri ha parlato di «una serie di comitati che stanno già lavorando». «Aspettiamo - ha aggiunto - la legge sul conflitto di interessi». Tanto per sottolineare che tutto quello che riguarda le Tv passa obbligatoriamente attraverso quella particolare cruna dell'ago.

Antonio Baldassarre, presidente del Cda della Rai, è laconico: «Rai svincolata dalla politica? Lo sto dicendo dal primo giorno». Come sempre, tra il dire e il fare...

Andrea Santini

Il saluto del Capo dello Stato Ciampi al presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Enzo Cheli.

Operazione della Digos milanese individua le piste di penetrazione dei fondamentalisti in Germania, Belgio e Inghilterra

Terrorismo islamico, in manette nove fiancheggiatori

Una banda di nordafricani riforniva di passaporti falsi formazioni eversive legate a Al Qaeda

ROMA Nove arresti, un gran numero di documenti falsi o falsificati sequestrati, un phone center, usato come base strategica, chiuso. La Digos di Milano porta a casa un buon carniere dopo mesi di indagini nell'area di fiancheggiamento del terrorismo islamico. Eppure l'operazione Al Muzawirun, resa nota solo ieri e scattata già dal dicembre scorso, non è la conclusione di un'offensiva ma una tappa importante nella ricostruzione dei legami e dei metodi di Al Qaida e dell'intera Rete fondamentalista. Non a caso gli arresti arrivano quasi in contemporanea con l'annuncio dello Stato di New York di aver fatto scattare le manette attorno ai polsi di 225 persone accusate di vendita e acquisto di documenti falsi.

L'indagine milanese gira tutta attorno a due fratelli marocchini, Mohamed e Said Kazdari, arrestati già lo scorso anno, condannati e scarcerati di recente. Seguendo loro gli investigatori sarebbero arrivati a un gruppo di terroristi delle formazioni algerine Salafite, catturati in aprile, che si muovevano fra l'Italia e la Germania grazie ai documenti falsi acquistati, per cifre oscillanti fra i 150 e i 500 euro, dai marocchini e dai loro complici. Il gruppo non avrebbe, a quanto si sa finora, nessun legame con i commando kamikaze entrati in azione a New York e a Washington l'11 settembre 2001 ma questo non significa che non fosse pericoloso.

Il traffico di passaporti falsi, strettamente legato a quello di esseri umani e al riciclaggio, è da tempo individuato come uno dei business centrali del terrorismo internazionale. Ne ha parlato a lungo il procuratore nazionale antimafia Pier Luigi Vigna nel corso dell'ultima audizione in Parlamento, indicando come proprio nel traffico dei documenti falsi si realizzi una delle saldature fra crimine e terrorismo. Lo stesso tipo di analisi fanno gli investigatori di Europol, l'organismo europeo delle polizie.

Operazioni Europol della primavera scorsa, in Belgio e in Olanda, hanno permesso di scoprire come sia facile muoversi in Europa non solo grazie alla libera circolazione garantita dal trattato di Schengen ma anche in virtù di una babele di lingue e di documenti tutti comunque validi all'interno dei territori dei Quindici.

Appelli all'unificazione dei passaporti e delle carte d'identità come strumento della lotta contro il terrorismo sono venuti dal Parlamento europeo, ne ha parlato il presidente Nicole Lafontaine nel corso della seduta inaugurale del 2002, e da tutti gli organismi investigativi chiamati a contrastare la minaccia fondamentalista islamica e quelle delle altre organizzazioni terroristiche.

L'operazione della Digos di Milano, che ha fruttato i complimenti del ministro dell'Interno Beppe Pisanu al capo della Polizia Gianni De Gennaro, è considerata il punto di partenza per la caccia a quanti hanno acquistato passaporti e altri documenti dai nove arrestati, cercando di capire verso quali Paesi si sono diretti per meglio proteggersi.

Molte delle ricerche si concentrano nel triangolo Germania, Belgio, Inghilterra dove le comunità islamiche sono più numerose.

Lucia Visca

PROCESSO SME

MILANO Ancora un rinvio per il processo Sme. Questa volta l'impedimento legittimo è l'intervento chirurgico di Attilio Pacifico. I giudici della prima sezione penale hanno disposto il rinvio dell'udienza al 19 luglio, dopo aver ricevuto i certificati medici chiesti ai sanitari della clinica romana dove è ricoverato l'imputato. Il collegio giudicante, prima di decidere il rinvio, aveva disposto l'acquisizione di un certificato medico.

Venezia: ancora controlli di sommozzatori della polizia.

IN BREVE

In tutta Italia riscontrate 229 infrazioni

Blitz dei Nas nelle pescherie Sequestrati prodotti ittici per oltre 3 milioni di euro

ROMA Vendita di molluschi privi delle necessarie bolle sanitarie e delle indicazioni di legge circa la denominazione di vendita e la provenienza, carenze igienico-strutturali, alimenti in cattivo stato di conservazione, mancanza di autorizzazioni, frode in commercio. Sono questi gli illeciti più frequenti scoperti dai Nas, il Nucleo antisofisticazioni, durante una serie di controlli effettuati su tutto il territorio nazionale in attività di acquacoltura ed esercizi di vendita di prodotti ittici e molluschi. L'operazione è stata eseguita dai Nas d'intesa con il ministero della Salute. Alle competenti autorità sono state segnalate 146 persone, a fronte di 229 infrazioni penali e amministrative rilevate; due strutture chiuse e sequestrati prodotti ittici per un valore di oltre tre milioni di euro. Questo quanto emerge da un primo bilancio dell'operazione condotta dai Nas che proseguirà anche nei prossimi giorni.

Giovane abusa della nonna di ottant'anni Fermato con l'accusa di violenza sessuale

FIRENZE Violenza sessuale per aver abusato della nonna ottantenne. È l'accusa che ieri ha portato al fermo di polizia giudiziaria un ventenne residente nella provincia di Firenze, bloccato dai carabinieri della compagnia di Figline Valdarno dopo l'allarme dato dalla madre del giovane. Quest'ultimo, secondo quanto appreso, si sarebbe giustificato dicendo di non sapersi spiegare cosa gli fosse scattato nella testa e imputando quanto fatto probabilmente all'occasionale assunzione di cocaina. Il giovane è accusato di aver costretto la nonna a un rapporto orale.

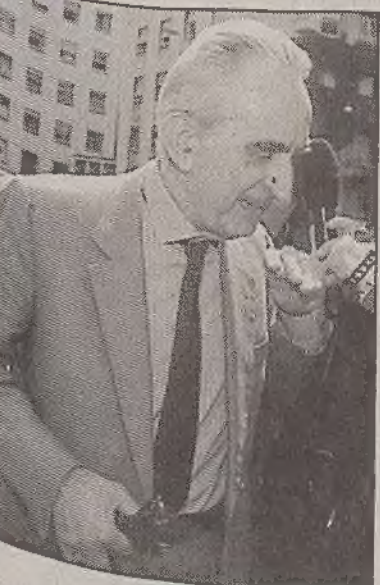
Falsi messaggini amorosi su cellulari privati nel mirino del Garante per violazione della privacy

ROMA Nel mirino del Garante della privacy gli sms amorosi usati come «canto delle sirene». Ne sono stati inviati a migliaia: messaggini da parte di ammiratori segreti inviati su cellulari privati, con l'invito a richiamare per conoscersi. Un meccanismo accattivante che avrebbe accalappiato parecchi ingenui. Una volta chiamato il numero fisso indicato, con prefisso 899, non risponde però lo spasimante misterioso, ma una voce registrata che elenca una serie di servizi a pagamento, chiede di lasciare i propri dati e quelli di altre persone, conoscenti e amici, che potrebbero essere interessate. Costo totale della chiamata: ben 5 euro.

Nella valigia nascondeva un clandestino curdo: ragazza belga arrestata nel porto di Brindisi

BRINDISI Una cittadina belga di 23 anni è stata bloccata a Brindisi dalla polizia di frontiera: aveva con sè una grossa valigia nella quale era nascosto un turco che cercava in questo modo di entrare clandestinamente in Italia. Nella valigia erano stati praticati alcuni fori per evitare che l'uomo che vi era nascosto - un giovane di 26 anni, di etnia curda - soffocasse. Lo stratagemma non è sfuggito ai controlli alla frontiera nel porto di Brindisi, ai quali la giovane è stata sottoposta appena sbarcata da un traghetto proveniente dalla Grecia. Gli agenti si sono insospettiti soprattutto per la fatica fatta dalla donna per spostare quella valigia.

Conclusa la storica udienza preliminare con i dirigenti del Gruppo Marcucci e Duilio Poggiolini accusati di epidemia colposa per la diffusione di emoderivati «malati»

Per il plasma infetto dodici rinvii a giudizio a Trento

Duilio Poggiolini

TRENTO La «storica» udienza preliminare sul «sangue infetto» si è conclusa ieri in Tribunale a Trento con una decisione (12 rinvii a giudizio e 13 «non luogo a procedere») che accontenta in parte tutti: sia i responsabili del gruppo Marcucci, che si sono comunque visti cancellare l'accusa più grave, quella di epidemia dolosa capace di portare anche a una condanna all'ergastolo, sia la Procura di Trento e le parti civili, che hanno viste riconosciute come fondate le accuse di responsabilità rivolte ai vertici farmaceutici nazionali dopo le migliaia di casi di infezione, ai virus dell'Hiv e dell'epatite virale, avvenuti in Italia tra gli anni '80 e '90. Una soddisfazione che rischia di rimanere solo morale in quanto sul processo pende la mannaia della prescrizione dei reati.

In ogni caso, secondo la Procura di Trento dall'inchiesta sono emerse leggerezze, non curanza, interessi economici notevoli e superficialità nella gestione dei derivati del sangue utilizzati per fabbricare i farmaci usati per salvare la vita di migliaia di persone. Si è parlato di un giro quasi planetario di materiale biologico, di cui non sempre si conosceva l' origine o meglio - secondo l' accusa - di cui molto spesso non si sapeva se era indenne dalla possibile presenza dei virus delle patologie dell'Aids e dell' epatite virale. Di qui - secondo i pm Bruno Giardina e Francantonio Granero, coadiuvati più recentemente da Carmine Russo e Alessandra Liverani - il contagio di migliaia di pazienti italiani, con responsabilità anche a livello ministeriale.

Il gup Flaim ha disposto il rinvio a giudizio di Guelfo Marcucci (fondatore dell' omonimo Gruppo industriale); dei dirigenti delle varie aziende del Gruppo Edo Rinaldi, Enzo Bucci, Faustino Boschi, Enrico Romano, Giovanni Rinaldi, Roberto Morini, Roberto Passino; di Anna Maria Tonsa (titolare della società Copla specializzata nel trasporto di plasma ed emoderivati) e di Duilio Poggiolini (ex direttore generale del servizio farmaceutico, presidente della Commissione trasfusione sangue e componente del Consiglio superiore di Sanità). Tutti sono accusati di epidemia colposa.

L'accusa riguarda anche l'infermiere del Cardarelli di Napoli Carlo Grassi e l'autista della Copla Francesco Degli Onofri, su cui pende anche l'accusa di furto per essersi impossessati per anni - secondo la Procura di Trento - di 200-300 kg al mese di plasma umano. L'ordinanza e il decreto di rinvio a giudizio letti ieri dal gup Giorgio Flaim nell'aula della corte d'assise - che dal 29 novembre prossimo ospiterà il vero processo - hanno peraltro sfrondato notevolmente il castello accusatorio realizzato dai magistrati con anni di indagini. I due atti confermano però nella sostanza la fondatezza delle accuse della procura e delle richieste «di giustizia» avanzate dalle 270 parti civili ammesse all'udienza.

In un'intervista choc al quotidiano francese Libération annunciata una gravidanza «ottenuta con dieci trasferimenti di embrioni creati per fotocopiare esseri umani»

Antinori: «A dicembre il primo bebè clonato»

Poi il ginecologo corregge il tiro: «Il piccolo che nascerà sarà frutto della riprogrammazione genetica»

MILANO «Ma quale clonazione, stiamo parlando di riprogrammazione genetica». Severino Antinori fa marcia indietro e smentisce un'intervista rilasciata al quotidiano francese Liberation nella quale aveva parlato di «dieci trasferimenti di embrioni creati per clonazione e di aver ottenuto una gravidanza». Insomma, secondo Liberation, il ginecologo italiano avrebbe annunciato la nascita del primo bebè clonato per dicembre. E se da un lato Antinori smentisce il quotidiano francese, dall'altra lo stesso Liberation conferma la veridicità dell'intervista: «Il ginecologo» - ha raccontato Corinne Bensimon, la giornalista che ha raccolto l'intervista - «ha detto che ha proposto a cinquanta coppie afflitte da infertilità maschile, un programma di clonazione che preferisce chiamare trasferimento di nucleo somatico. Ha dichiarato che c'era una gravidanza alla 15esima settimana al momento del colloquio, a inizio luglio, e che il feto aveva una buona morfologia».

Ora però Antinori ci ripensa e dice: «Nessun baby-clone. Il piccolo che nascerà a dicembre sarà frutto della riprogrammazione genetica. Sono un ricercatore serio e so quello che ho detto: non ho mai parlato di cloni. Il piccolo non è figlio di italiani e non verrà alla luce in Italia. La sua nascita fa parte di un progetto che vede impegnata un'equipe di 30-40 persone, di cui io sono solo uno dei coordinatori scientifici».

Il ginecologo italiano afferma anche che si tratta di riprogrammazione genetica, in cui, «a differenza della clonazione, si usano due cellule e non una sola. Risultato, si forma un embrione che non ha solo il Dna del padre ma anche quello della madre». Antinori prende inoltre le distanze dalla setta dei Raeliani che proprio un paio di giorni fa aveva annunciato l'arrivo di 20 bimbi fotocopia. «La riprogrammazione genetica - conclude Antinori - sarà il futuro per questo settore. Ma quando si aggiungono notizie false a quanto c'è di vero, scatta la paura del mostro. Ora vogliamo silenzio e risponderemo solo in sede scientifica».

Non sono mancate le reazioni. «Antinori non giochi con le parole: che si tratti di clonazione o di riprogrammazione genetica, la sostanza è che si sarebbe prodotto un embrione umano attraverso strade diverse dalla fecondazione». Lo afferma Riccardo Pedrizzi, responsabile nazionale di An per le Politiche della famiglia.

cr. c.

L'ultima uscita di Antinori: a dicembre un bebè clonato.

LANCIO DA SOTTOMARINO

Un missile vettore lanciato da un sottomarino nucleare in immersione nel Mare di Barents ha portato ieri in orbita il «Demonstrator-2», un veicolo spaziale russo di nuova concezione: una sorta di cono gonfiabile che potrebbe consentire presto atterraggi morbidi di uomini e attrezzature sulla stazione internazionale (Iss) e - chissà - in futuro anche su altri pianeti. Ma che potrebbe servire anche per i rientri sulla Terra. Il prototipo è stato «sparato» dal «Ryazan», un sommergibile della Flotta del Nord, gemello dello sfortunato Kursk affondato nell'agosto del 2000 proprio nel Mar di Barents.

MOSTRI DI CELLULOIDE

Da Frankenstein ai replicanti Il cinema anticipa la realtà

TRIESTE Con le ultime sparate sulla possibile clonazione umana, i sogni (o meglio gli incubi) di tanti film sono ormai a un passo dalla realtà. I temi della manipolazione genetica, dell'ibridazione mostruosa, degli orrori ricostruiti per via scientifica, hanno sempre affascinato il cinema, fino al recentissimo «Spiderman». «Il cinema si fa con i morti. Si prendono i morti, si fanno camminare, ed ecco il cinema». Anche questa frase di Ray Bradbury può spiegare l'immediato interesse della settima arte per Frankenstein. Il mostro della Shelley debutta così sullo schermo nel 1910, e diventa poi protagonista di decine di versioni (del 1931 quella con Boris Karloff, la più celebre).

A rendere popolare il tema del doppio, della vita con una seconda chance, ci pensa intanto l'espressionismo cinematografico tedesco, animando giganti di pietra (il «Golem» del '24) e automi («Metropolis» del '26). Espressionista è anche il primo trapianto horror di mani: quelle - assetate di sangue - di un assassino che sostituiscono quelle raffinate del pianista Conrad Veidt in «Le mani dell'altro» di Wiene ('25). Poi nel '32, a Hollywood, l'ungherese Michael Curtiz racconta in «Dottor X» di uno scienziato senza un braccio che se ne costruisce uno nuovo, di carne sintetica.

Subito dopo la creazione - nella realtà - del primo clone di uova d'insetti ('52) e dopo la scoperta della struttura del Dna ('54), troviamo nel cinema esperimenti di scienziati pazzi destinati a fare scuola. Ecco allora il John Agar di «Tarantola» ('55) che ingigantisce un ragno, poi il Vincent Price dell'«Esperimento del Dr. Ka» ('58), antenato del Jeff Goldblum de «La mosca» ('86) di Cronenberg; poi ancora il Pierre Brasseur dello struggente «Occhi senza volto» ('60, di Franju) che uccide ragazze per strapparne la pelle del viso e trapiantarla sul volto della figlia. Un capolavoro che ha suggestionato due film recenti: «Darkman» ('90) di Sam Raimi (quello di «Spiderman») e «Face/Off» ('97) di John Woo.

Il mitico Frankenstein

Se il sonno della ragione genera mostri, tanto più genera cloni. Sono freddi e sinistri (ma si tratta di alieni) i cloni umani del mitico «L'invasione degli ulttracorpi» di Don Siegel ('56). Le aberrazioni della genetica sono spesso associate a regimi dittatoriali, come per «I ragazzi del Brasile» ('78), in cui il nazista Gregory Peck crea dei cloni di Hitler (tema anche del «Terzo gemello» di Ken Follett).

Apocalittiche sono pure le scommesse genetiche ispirate da romanzieri come Michael Crichton, William Gibson e Philip K. Dick. Sono bellissimi e ribelli i replicanti di «Blade Runner» di Ridley Scott ('82, tratto da Dick), che manifestano sentimenti e desideri «troppo umani». E ugualmente si ribellano i dinosauri clonati in «Jurassic Park» di Crichton/Spielberg. Da parte sua Gibson, maestro del «cyberpunk», scrive il quarto capitolo di «Alien», centrato sull'uso dissennato della biotecnologia. Queste e altre pellicole continuano verso il nuovo millennio a mettere in guardia dai pericoli di una tecnoscienza sottratta a ogni controllo morale. Ma, per fortuna, il Dna hollywoodiano sembra pure conservare intatto il gene della commedia, e su questi temi da brivido prova a sorriderci sopra, come per lo Schwarzenegger incinto di «Junior» ('94) e per quello fantaclonato del «6° giorno» (2001), o per il commovente Michael Keaton di «Mi sdoppio in quattro» ('96).

Paolo Lughi

TRAGEDIA IN OLANDA

Incendia la casa, uccide sei figli

AMSTERDAM Un uomo in preda all'alcol, dopo una violenta lite con la moglie, ha dato fuoco alla casa: morti sei figli della coppia. Un settimo è grave.

IL CASO

L'esercito di Rabat ha occupato Perejil una terra contesa che si trova a poche centinaia di metri dalla costa nordafricana

Spagna e Marocco litigano per un isolotto

ROMA Sfruttando l'oscurità sono sbarcati in una dozzina. Forse con il volto annerito come si vede nei film di guerra. Ma il reparto di soldati dell'esercito marocchino che nella notte fra giovedì e venerdì ha occupato uno scoglio roccioso a soli duecento metri dalla costa africana issandovi la bandiera nazionale, non stava effettuando un'esercitazione notturna. Se il termine non fosse roboante sarebbe più esatto parlare di «invasione». L'isolotto su cui hanno messo piede i militari di Rabat ha infatti un nome spagnolo, Perejil, prezzemolo, per il semplice fatto che appartiene a Madrid. Può sembrare strano, ma quell'ammasso di rocce inferiore al chilometro quadrato che è praticamente attaccato all'Africa è un possesso della Spagna che mantiene in Marocco due enclavi, le città di Ceuta e Melilla.

L'azione marocchina rientra quindi in una contesa decennale fra i due Paesi. Rabat rivendica la sovranità sui due centri, mentre Madrid ribatte che essi sono parte della Spagna da secoli, così come sono di origine non marocchina la maggior parte dei suoi residenti. La contesa su Ceuta e Melilla non è l'unico contenzioso che divide i due Paesi. Lo sfruttamento delle acque per la pesca è motivo di ricorrenti e reciproche proteste, anche se il vero macigno che pesa nelle relazioni bilaterali è il Sahara occidentale, ex colonia di Madrid occupata, dopo il ritiro spagnolo nel 1976 dall'esercito di Rabat e mai più abbandonato. La sorte dell'ex possedimento è stato motivo di ricorrente preoccupazione di tutti i governi che si sono da allora succeduti in Spagna. La tensione è salita negli ultimi mesi con il ritiro dell'ambasciatore marocchino a Madrid nello scorso ottobre.

L'atto di forza marocchino contro Perejil ha suscitato la reazione indignata del governo di Aznar, che ha inviato una formale protesta, ordinando al contempo uno stato d'allerta per le proprie forze armate presenti nell'area di crisi. Anche l'Unione europea si è pronunciata contro l'«invasione», anche se si è cercato di minimizzare l'episodio, definito un «incidente». In realtà è difficile che quanto accaduto due notti fa possa sfociare in una crisi militare fra i due Paesi. È improbabile che questo disabitato angolo roccioso conteso fra l'Europa e l'Africa dove un tempo sorgeva abbondante il prezzemolo faccia scoppiare una guerra come nel caso delle Falklands, l'arcipelago britannico dell'Atlantico meridionale occupato dagli argentini nel 1983 e riconquistato con una vera e propria guerra dai soldati di Sua Maestà, costata la vita complessivamente a un migliaio di soldati.

Giovanni Orfei

New York: ruba un dollaro a una coppia di sbandati Tredicenne massacrato a colpi di mazza da baseball

NEW YORK È stato ucciso con ferocia a colpi di mazza da baseball per aver rapinato un dollaro ad una coppia di «assassini nati»: Patrick Bhola, un ladruncolo di 13 anni della Brooklyn più povera, ha pagato così, con la sua breve vita, per aver allungato la mano sul banco della cassa di un supermercato del quartiere di Bedford-Stuyvesant. Patrick era abituato a rubare: biciclette e piccoli oggetti nei negozi erano il pane quotidiano delle sue giornate di ragazzo-paria del ghetto. Lunedì, sulla sua strada di piccolo spostato si sono messi due giovani criminali senza coscienza: Delon Lucas e la sua ragazza Clarine Jones. Due teen-ager ma che erano già una coppia di «natural born killers»: assassini nati.

MIBTEL

-0,649%
19292

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,174	10,344	Marengo Svizzero	57,330	65,070
Argento (per Kg.)	158,777	168,994	Marengo Italiano	60,940	68,170
Sterlina (v.C.)	72,820	81,080	Marengo Belga	56,810	65,070
Sterlina (n.C.)	73,340	84,180	Marengo Francese	56,810	65,070
Sterlina (post.74)	73,340	83,670	Marengo Austriaco	56,810	65,070
Krugerrand	314,010	340,860	20 Marchi	72,820	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2137,4	-0,271	Londra Eurotop 100	2192,52	-0,186	Singapore Straits T.	1614,09	0,367
Dj Euro Stoxx	246,56	0,053	Madrid Ibex 35	6724,6	1,309	Stoccolma (aff.Gen.)	165,99	-0,3
Dj Euro Stoxx 50	2886,3	0,083	Mosca	637,059	-0,938	Tokio Nikkey	10601,4	1,103
Dublino	4427,86	2,097	Nasdaq Comp (prov.)	1385,26	0,788	Toronto Tse300 (prov)	6840,59	-0,331
Francoforte Dax Xetra	4130,8	0,299	Neuer Markt Xetra	587,75	0,237	Vienna Atx	1218,49	0,096
Lisbona	N.R.	0	New York (prov.)	8719,91	-0,927	Zurigo Smi	5604,7	1,195
Londra	4224,1	-0,14	Seul Kospi	792,93	3,667			

CAMBI

Monete	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	0,9873	Corona Norvegese	7,3290
Yen Giapponese	115,6200	Corona Danese	7,4282
Sterlina Inglese	0,6382	Dollaro Canadese	1,5063
Franco Svizzero	1,4681	Dollaro Australiano	1,7647
Corona Svedese	9,2280	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,376%	0,047%	0,164%	0,015%	0,25%
0,9873	0,6382	115,6200	226,1963	7,401137

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	5,103	5,090	0,26
A.De Ferrari Rnc	2,800	2,990	-6,35
A.S. Roma	2,087	2,031	2,76
Acea	5,404	5,409	-0,09
Acegas	6,005	5,962	0,72
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2709	0,2653	2,11
Acque Potabili	14,690	14,500	1,31
Acquedotto Nicolay	2,447	2,440	0,29
Acsm	1,762	1,758	0,23
Actelios	5,952	5,914	0,64
Aedes	3,505	3,534	-0,82
Aedes Rnc	3,013	3,051	-1,25
Aem	1,420	1,424	-0,28
Aem Torino	1,807	1,817	-0,55
Aeroporto Firenze	13,238	13,117	0,92
Air Dolomiti	13,159	13,166	-0,05
Alitalia	0,4050	0,3956	2,38
Alleanza Ass	8,468	8,816	-3,95
Amga	0,9082	0,9035	0,52
Amplifon	20,35	20,20	0,74
Arquati	1,120	1,480	-24,32
Asm Brescia	1,849	N.R.	0,00
Astaldi	2,383	2,398	-0,63
Autogrill	10,267	10,541	-2,60
Autostrada To-mi	7,686	7,680	0,08
Autostrade	8,591	8,593	-0,02
B.Agr.Mantovana	9,390	9,482	-0,97
B.Bilbao Viz Arg	11,485	11,485	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,3851	0,3852	-0,03
B.P.C.Ind. 04 W	0,0534	0,0535	-0,19
B.P.C.Industria	7,682	7,950	-3,37
B.P.Cremona	12,778	12,557	1,76
B.P.Intra	12,482	12,422	0,48
B.P.Lodi	9,514	9,639	-1,30
B.Santander C.H.	7,773	7,773	0,00
Banca Antonveneta	17,390	17,366	0,14
Banca Lombarda	10,263	10,200	0,62
Banca Profilo	1,713	1,744	-1,78
Banca Toscana	4,144	4,168	-0,58
Basicnet	1,017	1,071	-5,04
Bastogi	0,1336	0,1343	-0,52
Bayer	31,45	31,07	1,22
Bayerische Vita	4,019	4,085	-1,62
Bca Carige	1,936	1,938	-0,10
Bca Fideuram	5,301	5,393	-1,71
Bca P.Berg.-c.V	19,419	19,574	-0,79
Bca P.Milano	3,762	3,816	-1,42
Bca Pop Etruria	11,976	11,959	0,14
Bca Pop Spoleto	5,750	5,600	2,68
Bco Chiavari	3,986	4,007	-0,52
Bco Desio Br Rnc99	2,020	2,065	-2,18
Bco Desio E Brianza	2,445	2,421	0,99
Bco Napoli Rnc	1,104	1,080	2,22
Bco Pop Vr E No	12,278	12,650	-2,94
Bco Sardegna Rnc	8,020	8,018	0,02
Beghelli	0,6795	0,6729	0,98
Benetton	12,581	12,431	1,21
Beni Stabili	0,5571	0,5572	-0,02
Biesse	3,635	3,614	0,58
Bim .	4,077	3,992	2,13
Bim 04 W	0,3000	0,3080	-2,60
Bipop Carire	0,6463	0,6680	-3,25
Bnl	1,758	1,756	0,11
Bnl Rnc	1,668	1,657	0,66
Boero Bartolomeo	11,700	10,800	8,33
Bon.Ferraresi	11,099	11,079	0,18
Bonaparte	0,9055	0,8814	2,73
Bonaparte Rnc	0,9214	0,9020	2,15
Brembo	6,926	6,899	0,39
Brioschi	0,2048	0,2144	-4,48
Brioschi 06 W	0,0370	0,0357	3,64
Bulgari	5,553	5,707	-2,70
Buzzi Unicem	8,657	8,545	1,31
Buzzi Unicem Rnc	7,413	7,338	1,02
C.M.I.	3,273	3,234	1,21
Calp	2,801	2,812	-0,39
Caltagirone	4,486	4,503	-0,38
Caltagirone Editore	5,915	5,997	-1,37
Caltagirone Rnc	4,849	4,849	0,00
Camfin	3,943	3,908	0,90
Campari	34,46	34,93	-1,35
Capitalia	1,621	1,699	-4,59
Carraro	1,219	1,227	-0,65
Cassa Risp Firenze	1,358	1,387	-2,09
Cattolica Ass	24,42	24,52	-0,41
Cembre	2,406	2,400	0,25
Cementir	2,818	2,814	0,14
Centenari & Zinelli	1,380	1,350	2,22
Centrale Latte To	2,650	2,616	1,30
Ceramiche Ricchetti	0,3929	0,3910	0,49
Cir	1,008	1,015	-0,69
Cirio Finanziaria	0,2557	0,2547	0,39
Class Editori	2,146	2,174	-1,29
Coats Cucirini	0,8362	0,8362	0,00
Cofide	0,4897	0,4903	-0,12
Cred.Bergamasco	14,617	14,740	-0,83
Cred.Valtellinese	8,225	8,290	-0,78
Credito Artigiano	3,264	3,259	0,15
Credito Emiliano	5,498	5,663	-2,91
Cremonini	1,632	1,617	0,93
Crespi	0,9834	0,9402	4,59
Csp International	2,726	2,678	1,79
Dalmine	0,1443	0,1447	-0,28
Danieli	2,385	2,396	-0,46
Danieli 03 W	0,0453	0,0460	-1,52
Danieli Rnc	1,457	1,463	-0,41
De Longhi	5,028	5,044	-0,32
Ducati Motor Hold	1,623	1,623	0,00
Edison	2,178	2,197	-0,86
Edison Rnc	1,993	1,994	-0,05
Emak	2,532	2,538	-0,24
Enel	5,495	5,645	-2,66
Eni	15,997	16,009	-0,08
Erg	4,130	4,155	-0,60
Ericsson	27,23	27,30	-0,26
Esaote	4,483	4,483	0,00
Ferretti	4,299	4,299	0,00
Fiat	12,191	12,308	-0,95
Fiat 07 W	0,4038	0,3992	1,15
Fiat Priv.	8,260	8,304	-0,53
Fiat Rnc	7,942	7,995	-0,66
Filatura Di Pollone	1,027	1,068	-3,84
Fin. Part 02 W	0,0338	0,0342	-1,17
Fin.Part.	0,5923	0,5965	-0,70
Finarte C.Aste	1,416	1,466	-3,41
Fincasa 44	0,3802	0,3768	0,90
Finmeccanica	0,7354	0,7316	0,52
Fondiaria Ass	3,638	3,699	-1,65
Fondiaria Ass Rnc	2,931	2,975	-1,48
Gabetti Holding	2,105	2,140	-1,64
Garboli-conicos	0,7810	0,7810	0,00
Gefran	3,822	3,828	-0,16
Gemina	0,8538	0,7984	6,94
Gemina Rnc	1,100	1,050	4,76
Generali Ass	21,81	22,37	-2,50
Gewiss	3,094	3,014	2,65
Giacomelli Spor Gro	1,780	1,936	-8,06
Gildemeister	4,519	4,510	0,20
Gim	1,004	0,9882	1,60
Gim Rnc	1,120	1,120	0,00
Gr.L'espresso	3,352	3,347	0,15
Grandi Navi Veloci	2,042	2,039	0,15
Grandi Viaggi	0,7039	0,7013	0,37
Granitifiandre	7,987	7,996	-0,11
Gruppo Coin	6,740	6,826	-1,26
Hdp	2,210	2,195	0,68
Hdp Rnc	1,334	1,384	-3,61
I Viaggi Ventaglio	2,268	2,404	-5,66
Idra Presse	2,849	2,840	0,32
Ifi Priv	17,082	17,095	-0,08
Ifil	4,559	4,684	-2,67
Ifil Rnc	3,403	3,449	-1,33
Ima	11,500	11,413	0,76
Imm. Lombarda 03 W	0,0120	0,0120	0,00
Immobiliare Lombard	0,1376	0,1398	-1,57
Immsi	0,7534	0,7508	0,35
Impregilo	0,5566	0,5550	0,29
Impregilo 03 W	0,0666	0,0664	0,30
Impregilo Rnc	0,5498	0,5423	1,38
Intek	0,3709	0,3658	1,39
Intek Rnc	0,3590	0,3760	-4,52
Interbanca	15,657	15,848	-1,21
Interpump Group	4,253	4,228	0,59
Intesabci	2,358	2,434	-3,12
Intesabci Put 02 W	4,202	4,121	1,97
Intesabci Rnc	1,724	1,769	-2,54
Inv Immobil Lomb	3,967	3,797	4,48
Ipi	3,888	3,884	0,10
Irce	2,472	2,506	-1,36
It Holding	2,435	2,415	0,83
Italcementi	10,105	10,047	0,58
Italcementi Rnc	5,047	5,027	0,40
Italdesign Giugiaro	3,693	3,641	1,43
Italgas	10,698	10,812	-1,05
Italmobiliare	36,30	36,62	-0,87
Italmobiliare Rnc	20,17	20,39	-1,08
Jolly Hotel	5,744	5,648	1,70
Jolly Hotel Rnc	10,000	10,000	0,00
Juventus F.C.	2,253	2,258	-0,22
La Doria	2,030	2,016	0,69
La Gaiana	1,0000	1,064	-6,02
Lavorwash	2,704	2,677	1,01
Linificio	1,200	1,200	0,00
Linificio Rnc	1,0000	1,0000	0,00
Locat	0,6682	0,6654	0,42
Lottomatica	8,315	8,209	1,29
Luxottica Group	16,202	16,374	-1,05
Maffei	1,221	1,250	-2,32
Manuli Rubber	1,008	1,020	-1,18
Marangoni	2,703	2,718	-0,55
Marcolin	1,518	1,509	0,60
Mariella Burani Fg	6,451	6,444	0,11
Marzotto	6,965	6,960	0,07
Marzotto Risp	7,192	7,192	0,00
Marzotto Rnc	7,150	7,226	-1,05
Mediaset	7,384	7,531	-1,95
Mediobanca	8,180	8,360	-2,15
Mediolanum	5,704	5,630	1,31
Meliorbanca	4,670	4,573	2,12
Merloni	11,190	11,190	0,00
Merloni Rnc	6,771	6,827	-0,82
Milano Ass	2,583	2,582	0,04
Milano Ass 05 W	0,1219	0,1274	-4,32
Milano Ass Rnc	2,550	2,542	0,31
Mirato	5,273	5,275	-0,04
Mittel	2,969	3,027	-1,92
Mondadori	6,387	6,317	1,11
Mondadori Rnc	11,000	11,000	0,00
Monrif	0,6747	0,6886	-2,02
Monte Paschi Siena	3,137	3,139	-0,06
Montefibre	0,6112	0,6002	1,83
Montefibre Rnc	0,6078	0,6066	0,20
Nav.Montanari	1,178	1,167	0,94
Necchi	0,1145	0,1288	-11,10
Necchi 05 W	0,0758	0,0787	-3,68
Necchi Rnc	1,180	1,180	0,00
Negri Bossi	2,587	2,588	-0,04
Olcese	0,4181	0,4407	-5,13
Olidata	2,096	2,102	-0,29
Oliv Ex Tec 04 W	0,0899	0,0901	-0,22
Olivetti	1,093	1,078	1,39
Olivetti 02 W	0,0367	0,0353	3,97
Olivetti 02 W	0,5738	0,5526	3,84
Pagnossin	2,446	2,418	1,16
Parmalat	2,991	3,025	-1,12
Parmalat 03 W	0,8353	0,8515	-1,90
Perlier	0,1740	0,1920	-9,38
Permasteelisa	17,996	17,875	0,68
Pininfarina	19,078	19,396	-1,64
Pininfarina Rnc	20,95	20,05	4,49
Pirelli & C Rea Est	23,93	23,71	0,93
Pirelli & C.	2,059	2,039	0,98
Pirelli & C. Rnc	1,921	1,971	-2,54
Pirelli Spa	1,139	1,118	1,88
Pirelli Spa Rnc	1,226	1,235	-0,73
Poligrafici	1,245	1,251	-0,48
Premafin	1,451	1,479	-1,89
Premuda	1,095	1,090	0,46
Premuda Rnc	1,290	1,290	0,00
Ras	12,526	13,045	-3,98
Ras Rnc	11,437	11,734	-2,53
Ratti	0,7236	0,7431	-2,62
Recordati	25,49	25,92	-1,66
Reno De Medici	1,357	1,360	-0,22
Reno De Medici Rcv	1,325	1,330	-0,38
Richard Ginori 1735	1,257	1,266	-0,71
Rinascente	3,547	3,664	-3,19
Rinascente Priv	3,749	3,884	-3,48
Rinascente Rnc	3,401	3,470	-1,99
Risanamento Napoli	2,260	2,269	-0,40
Roland Europe	0,9623	0,9548	0,79
Roncadin	0,5839	0,5887	-0,82
Rotondi Evolution	3,500	3,498	0,06
S.S.Lazio	0,8572	0,8558	0,16
Sabaf	15,083	15,063	0,13
Sadi	2,143	2,139	0,19
Saeco Group	3,106	3,007	3,29
Saes Getters	9,032	8,745	3,28
Saes Getters Rnc	4,767	5,030	-5,23
Sai	18,794	18,738	0,30
Sai Rnc	7,110	7,123	-0,18
Saiag	3,267	3,263	0,12
Saiag Rnc	2,391	2,400	-0,38
Saipem	7,145	7,184	-0,54
Saipem Rcv	7,400	7,400	0,00
San Paolo Imi	8,711	8,948	-2,65
Savino Del Bene	2,325	2,354	-1,23
Schiapparelli 1824	0,1181	0,1169	1,03
Seat Pag Gialle Rnc	0,4759	0,4891	-2,70
Seat Pagine Gialle	0,6848	0,6854	-0,09
Sias	3,955	4,029	-1,84
Sirti	1,086	1,045	3,92
Smi	0,5111	0,5108	0,06
Smi Metalli Rnc	0,5011	0,5011	0,00
Smurfit Sisa	1,0000	0,9682	3,28
Snai	2,134	2,046	4,30
Snam Rete Gas	2,903	2,867	1,26
Snia	2,032	2,027	0,25
Snia Rcv	2,103	2,102	0,05
Snia Rnc	1,996	1,988	0,40
Sogefi	2,008	1,978	1,52
Sol	2,288	2,356	-2,89
Sopaf	0,2703	0,2635	2,58
Sopaf Rnc	0,2224	0,2262	-1,68
Stayer	0,3415	0,3600	-5,14
Stefanel	1,780	1,775	0,28
Stefanel Rnc	2,650	2,650	0,00
Stmicroelectronics	23,64	23,22	1,81
T.I.M.	4,417	4,372	1,03
T.I.M. Rnc	3,831	3,851	-0,52
Targetti Sankey	3,083	3,083	0,00
Telecom Italia	7,948	7,824	1,58
Telecom Italia Rnc	5,214	5,156	1,12
Terme Acqui	0,3203	0,3242	-1,20
Terme Acqui Rnc	0,2237	0,2237	0,00
Tod's Group	42,13	42,26	-0,31
Trevi Finanz Indust	1,353	1,353	0,00
Unicredito	4,238	4,331	-2,15
Unicredito Rnc	3,716	3,730	-0,38
Unimed	1,675	1,690	-0,89
Unipol	4,071	4,071	0,00
Unipol 05 W	0,1684	0,1700	-0,94
Unipol Priv	1,665	1,674	-0,54
Unipol Priv 05 W	0,1079	0,1145	-5,76
Verner Siber Gr	0,3810	0,3851	-1,06
Vianini Industria	2,191	2,243	-2,32
Vianini Lavori	4,658	4,608	1,09
Vittoria Ass.	3,971	3,915	1,43
Volkswagen	43,26	42,91	0,82
Zignago	14,135	14,441	-2,12
Zucchi	4,294	4,294	0,00
Zucchi Rnc	4,052	4,052	0,00
DIRITTI			
Azaaao Dir 22.07.02	0,0018	0,0046	-60,87
Ithaa Dir 01.07.02	0,0001	0,0001	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	18,802	18,562	1,29
Aisoftware	4,999	4,942	1,15
Algol	3,951	3,968	-0,43
Art'e'	25,85	25,95	-0,39
Bb Biotech	42,31	40,13	5,43
Biosearch Italia	12,080	12,071	0,07
Cad It	17,994	17,760	1,32
Cairo Communication	19,438	18,853	3,10
Cdb Web Tech Invest	2,272	2,231	1,84
Cdc	7,895	7,913	-0,23
Chl	3,299	3,273	0,79
Cto	4,447	4,537	-1,98
Dada	7,402	7,276	1,73
Datalogic	9,570	9,539	0,33
Datamat	5,641	5,644	-0,05
Data Service	40,83	41,18	-0,85
Digital Bros	3,780	3,749	0,83
Dmail Group	3,629	3,631	-0,06
E.Biscom	23,89	24,17	-1,16
Eplanet	0,6989	0,7042	-0,75
Eplanet 1 02 W	0,0517	0,0505	2,38
Eplanet 2 03 W	0,1150	0,1130	1,77
Eplanet 3 04 W	0,1458	0,1416	2,97
El.En.	11,734	11,554	1,56
Engineering	18,971	18,738	1,24
Esprinet	12,872	12,794	0,61
Euphon	16,150	15,682	2,98
Fidia	8,002	7,789	2,73
Finmatica	10,213	10,198	0,15
Freedomland Itn	10,815	10,786	0,27
Gandalf	3,860	3,739	3,24
Gandalf 04 W	0,4388	0,4364	0,55
Inferentia Dnm	8,415	8,585	-1,98
I.Net	51,11	50,17	1,87
It Way	5,213	5,451	-4,37
Mondo Tv	29,73	29,43	1,02
Novuspharma	20,15	20,64	-2,37
On Banca	25,35	24,49	3,51
Opengate Group	8,265	8,193	0,88
Cardnet Group	4,529	4,307	5,15
Poi San Faustino	31,57	31,31	0,83
Prima Industrie	7,319	7,389	-0,95
Reply	13,506	13,216	2,19
Tas	24,74	24,70	0,16
Tc Sistema	23,08	22,67	1,81
Tecnodiffusione Ita	11,172	10,754	3,89
Tecnodiffusione 04 W	0,9888	0,9788	1,02
Tiscali	5,540	5,470	1,28
Txt E-solutions	21,05	21,05	0,00
Vitaminic	12,497	12,228	2,20
Tecnodiff. Azxaz + W	0,0001	0,0005	-80,00
Infaa Dir 22.7.02	0,0073	0,0635	-88,50

FONDI COMUNI D' INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,299	-2,32
Alboino Re	6,393	-1,21
Apulia Az.	10,156	-2,21
Arca Azioni It	18,006	-2,39
Artiglanc Az It	4,240	-2,62
Aureo Previdenza	17,056	-2,38
Azimut Crescita It	20,113	-2,39
Bim Az. It	6,363	-2,02
Bipielle Fon It	20,925	-2,09
Bipielle Fon Sm Cap	10,742	-1,49
Bipiemme It	13,674	-2,26
Ing Sel Europa	10,982	-2,54
Investire Europa	10,358	-2,78
Investitori Europa	4,155	-3,33
Laurin Eurostock	3,152	-3,4
Mc Eu-az Europa	3,348	-2,93
Mc Fdf Europa	5,000	-
Nextam P Az Europa	4,325	-2,35
Nextra Az Eur Growth	2,686	-3,03
Nextra Az Europa Din	16,336	-3,04
Nextra Az Europa Lte	10,210	-2,75
Nextra Az Europa Value	3,431	-2,83
Nextra Az Eurotop	3,473	-3,15
Vegagest Az Asia	5,053	-0,59
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,577	-0,48
Arca Az.Paesi Emerg	4,560	-1,77
Aureo Mercati Em	3,756	-0,32
Azimut Emerging	3,867	-0,51
Bipielle Hend Am Lat	4,802	0,36
Bipielle Hend P Emerg	8,718	-1,99
Capitalgest Eq Em Mkt	11,620	-0,9
Ducato Az Paesi Em	3,154	-0,82
Dws Az Em	3,643	-1,35
Epta Mercati Em	6,155	-1,72
Sanpaolo Int.	11,471	-0,86
Sg Ventaglio Agg	4,496	-1,68
Sofid Sim Blue Chips	5,358	-1,83
Spazio Az. Glob.	3,314	-0,45
Symphonia C Az Int	7,165	-0,56
Symphonia Ms Vivace	4,575	-1,38
Unicredit Az Glob Cl A	12,663	-0,09
Unicredit Az Glob Cl B	12,597	-0,1
Zeta Growth	2,805	-0,46
Zeta Stock	12,315	-0,49
Iis Az Growth	4,219	-0,68
Iis Az Value	4,242	-1,07
Ing Iniziativa	17,239	-2,24
Italf Bank & Ins Cat F	6,060	-1,62
Kairos Part Small Cap	5,148	-0,52
Mida Az Mid Cap It.	4,024	-1,25
Ml Ms Spec Equities	4,101	-1,16
Paritalia Orch C Megat	74,054	-1,82
Paritalia Orch L Megat	72,748	-2,08
Prime Special	8,448	-0,21
Putnam Inf Oppor	4,508	-1,89
Bussola Evoluzione	4,478	-0,44
Ducato Port Eq 30	4,399	-0,11
Ducato Redd. Glob.	4,921	0,29
Dws Fin Pers 15	5,026	-0,1
Effe Linea Prudente	4,557	0,04
Epta Exe White	4,570	-0,02
Epta Multif 2 Cap	4,951	0,08
Epta Multif 3 Cap	4,357	-0,14
F&I Lagest Portfolio 1	5,500	0,05
Gener Alloc Service D	4,733	-0,23
Gestielle Bil. 40	11,502	0,03
Ras Lux Sh Europe	59,065	-
Ras Mon.	13,482	0,06
Risparmio It Corrente	11,670	0,03
Rolomoney	9,519	0,06
Romagest Mon.	11,410	0,02
Romagest Sel S T	5,422	0,02
Rominvest Euro S Term	216,293	0,02
Sai Euromonetario	14,091	-0,01
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,515	0,09
Sanpaolo Sol 1	5,239	0,1
Sanpaolo Sol Cash	8,423	0,07
Gestielle Cash Dollars	6,202	-0,14
Interl Bd Usa	7,333	-0,24
Investire North Am Bd	6,061	-0,12
Nextra Amer Bond	8,241	-0,29
Nextra Amer.Bond $	8,153	-0,11
Nextra Bond Dollaro	8,587	-0,26
Nextra Bond Dollaro$	8,495	-0,07
Nextra Cash Dollaro	14,039	-0,18
Nextra Cash Dollaro $	13,889	0,01
Nordfondo Area Doll	14,184	0,38
Prime Bond Doll.	6,705	0,49
Mida Obbl Euro Rating	5,366	0,11
Nextra Bond Attivo	16,041	0,17
Nextra Bond Corp Doll	4,906	-
Nextra Bond Corp Euro	5,409	0,15
Nextra Bond H Y Europa	4,324	-1,05
Nextra Corp Bond	5,577	0,16
Nordfondo Conv Bond	4,716	-0,57
Nordfondo Corp Bond	5,592	0,02
Nordfondo High Yield	4,478	-0,25
Prime Conv B Europa	4,802	-0,27
Prime Corp Bond Euro	5,210	0,13
Laurin Money	5,914	0,03
Magna Graecia Monet	8,238	0,06
Mc Eb-obbl B T	5,471	0,02
Nextra Breve Termine	6,535	0,05
Nextra Corp Bt	6,765	0,06
Nextra Euro Bt	11,506	0,07
Nextra Euro Mon.	13,153	0,05
Nextra Euro T Var	6,081	0,02
Nordfondo Cash	7,682	0,01
Optima Redd.	5,625	0,05
Padano Mon.	6,197	0,05
Passadore Mon.	5,993	0,07
Perseo Rend.	6,001	0,07
Prime Mon.	14,093	0,06
Prumerica Euro Bt	5,068	0,1
Quadrifoglio Mon.	5,758	0,02
Ras Cash	5,931	0,05
Club A Class B Usd	4,746	0,19
Club B Class B Usd	4,612	0,28
Columbus Int Bond	8,847	-0,15
Columbus Int Bond $	8,752	0,03
Ducato Mon. $$	4,770	0,55
Ducato Obbl Dollaro	7,497	0,44
Dws Doll.	7,550	0,44
Effe Obbl Dollaro	5,761	0,89
Eurom North Am Bond	9,036	0,84
F&I Riserva Doll.	7,508	0,48
F&I Riserva Doll. $	7,384	-0,15
Fondersel Dollaro	8,989	0,4
Fonditalia Bond Usa	8,569	-0,26
Geo Usa Sh T B 1	5,754	-
Geo Usa Sh T B 2	5,766	-
Gepobond Doll.	7,324	0,41
Gestielle Bond Dollar	8,273	-0,1
Bn Obbl Alti Rend	9,944	-0,02
Bn Valuta Forte	8,161	0,23
Bn Valuta Forte Chf	11,975	-0,08
Bussola Gl H Yield	4,373	0,11
Capitalgest B Corp	5,510	0,07
Ducato Redd. Impresa	4,826	-0,54
Dws Fin Pers Cash	7,048	0,01
Effe Obbl Corporate	5,238	0,04
Eurom Risk Bond	4,535	0,13
Fonditalia Infl Linked	10,319	0,35
Fs Short Term Opt	5,017	-
Geo Glo B T R 1	5,434	-
Geo Glo B T R 2	5,406	-
Gestielle Corp. Bond	6,181	0,1
Gestielle Global Conv	5,839	-0,6
Gestielle High Risk Bond	3,733	-0,4
Magna Graecia Obbl	6,336	0,3
Alleanza Mix	5,107	-
Alleanza Stock	4,281	-
Alleanza Top	4,701	-
Alleanza Crescita	5,461	-
Alleanza Dinamica	4,655	-
Cisalpina Prev Att	5,554	-
Cisalpina Prev B-em	11,438	-
Cisalpina Prev Bil	8,031	-
Cisalpina Prev G-gl	8,851	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,732	-
Cisalpina Prev R-al	5,471	-
Cisalpina Prev R-bi	7,614	-
Cisalpina Prev R/f	10,278	-
Cisalpina Prev Y/E	10,856	-
Ducato Port Commodity	4,147	-1,38
Ducato Port Small Cap	3,898	-1,17
Fondo Ina Eq Amer.	3,223	1,16

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.9.2002 12%	100,600	100,620
BTP 1.9.2002 3,75%	100,030	100,040
BTP 15.9.2002 5,75%	100,360	100,370
BTP 1.1.2003 12%	103,480	103,480
BTP 15.1.2003 4,5%	100,490	100,510
BTP 15.2.2003 5%	100,820	100,840
BTP 1.3.2003 11,5%	104,580	104,600
BTP 4.2003 4,75%	100,890	100,900
BTP 1.5.2003 4,75%	100,920	100,930
BTP 1.6.2003 5%	101,230	101,260
BTP 1.6.2003 11%	106,090	106,000
BTP 15.7.2003 4,5%	100,860	100,900
BTP 1.8.2003 10%	106,310	106,400
BTP 1.10.2003 4%	100,380	100,380
BTP 1.10.2003 9%	106,200	106,240
BTP 15.10.2003 5,25%	101,830	101,860
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,560	106,610
BTP 1.2.2004 3,25%	99,160	99,210
BTP 15.2.2004 5%	101,760	101,800
BTP 15.3.2004 4,5%	101,030	101,060
BTP 1.4.2004 8,5%	107,470	107,530
BTP 15.4.2004 3,25%	99,000	99,040
BTP 1.7.2004 4,5%	101,030	101,090
BTP 15.7.2004 4%	100,150	100,200
BTP 1.8.2004 8,5%	108,360	108,460
BTP 1.10.2004 4%	99,990	100,050
BTP 1.1.2005 9,5%	112,090	112,170
BTP 1.3.2005 4%	99,700	99,740
BTP 1.4.2005 10,5%	115,770	115,870
BTP 15.5.2005 4,50%	100,860	100,870
BTP 1.7.2005 4,75%	101,510	101,560
BTP 15.7.2005 4%	99,390	99,450
BTP 1.9.2005 10,5%	118,000	118,070
BTP 15.12.2005 5,25%	102,920	103,010
BTP 1.2.2006 9,5%	116,690	116,770
BTP 15.3.2006 4,75%	101,360	101,420
BTP 1.7.2006 8,75%	115,470	115,590
BTP 1.11.2006 7,75%	112,590	112,730
BTP 1.2.2007 6,75%	109,000	109,130
BTP 1.3.2007 4,50%	99,890	99,980
BTP 1.7.2007 6,75%	109,490	109,600
BTP 15.10.2007 5%	101,930	101,820
BTP 1.11.2007 6%	106,320	106,400
BTP 1.5.2008 5%	101,540	101,670
BTP 1.5.2009 4,5%	98,010	98,130
BTP 1.11.2009 4,25%	95,960	96,090
BTP 1.11.2010 5,5%	103,370	103,510
BTP 1.8.2011 5,25%	101,380	101,490
BTP 1.2.2012 5%	99,340	99,410
BTP 1.8.2017 5,25%	99,260	99,430
BTP 1.11.2023 9%	144,990	145,220
BTP 22.12.2023 8,5%	138,700	138,700
BTP 1.11.2026 7,25%	124,030	124,280
BTP 1.11.2027 6,5%	114,180	114,410
BTP 1.11.2029 5,25%	97,180	97,390
BTP 1.5.2031 6%	108,020	108,190
BTP 1.2.2033 5,75%	104,770	104,850
CCT 1.8.2002 IND	99,990	99,990
CCT 1.10.2002 IND	100,140	100,120
CCT 1.11.2002 IND	100,180	100,170
CCT 1.12.2002 IND	100,290	100,290
CCT 1.1.2003 IND	100,210	100,280
CCT 1.2.2003 IND	100,330	100,350
CCT 1.4.2003 IND	100,570	100,550
CCT 1.5.2003 IND	100,580	100,570
CCT 1.7.2003 IND	100,600	100,600
CCT 1.9.2003 IND	100,680	100,690
CCT 1.11.2003 IND	100,430	100,430
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,560	100,560
CCT 1.3.2004 IND	100,620	100,620
CCT 1.5.2004 IND	100,680	100,700
CCT 1.9.2004 IND	100,640	100,620
CCT 1.5.2005	100,840	100,830
CCT 1.7.2005	101,300	101,290
CCT 1.10.2005 IND	100,890	100,870
CCT 1.1.2006 IND	102,900	103,310
CCT 1.1.2006 2 IND	102,040	102,040
CCT 1.3.2006 IND	100,780	100,780
CCT 1.12.2006	100,910	100,890
CCT 1.2007 CR IMP	102,030	101,980
CCT 1.7.2007	101,080	101,190
CCT 1.8.2007 IND.	100,830	100,840
CCT 4.2008	100,830	100,820
CCT 1.9.2008	100,810	100,820
CCT 1.7.2008	101,000	101,150
CCT 1.4.2009	100,830	100,830
CCT 1.7.2009	100,830	100,820
CTZ 31.12.2002	98,479	98,458
CTZ 31.03.2003	97,605	97,579
CTZ 16.06.2003	96,840	96,840
CTZ 15.09.2003	95,870	95,854
CTZ 31.12.2003	94,700	94,720
CTZ 31.03.2004	93,679	93,680
CTZ 30.06.2004	92,634	92,664

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,3673	-0,01
B.P.Intra 03 3%	112	0,00
B.P.Intra 06 3%	103,735	0,10
B.P.Berg. 04 Tv	134,132	0,08
B.P.Lodi 10 4,75%	95,9735	0,12
B.P.Lodi 03 4,375%	100,282	-0,07
B.P.E.Rom. 05 4%	108,429	-0,40
B.P.E.Rom. 02 6,5%	208,841	-0,20
B.P.Milano 08	96,9355	0,56
B.P. Vr No 06 1,5%	114,649	-0,88
B.P. Vr No 05 2,125%	95,0889	0,07
Cr.Valtel.04 2%	110,906	-0,23
Cred.Artig 04 Tv	131,682	-0,12
Interbanca 11 2,50%	110,051	0,00
Mb Sai Rnc 02 6%	100,66	-0,13
Olivetti 02	197,936	1,37
Olivetti 04 1,5%	99,0749	0,04
Olivetti 10 1,5%	118,001	0,40
Pirelli 03 2,5%	103,75	0,00
Vittoria Ass 16 5,5%	110	-0,39

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	20,000	19,930
B.C.P.Siracusa	20,30	20,30
B.P.Emilia Romagna	32,92	32,95
B.P.Luino/Varese	5,512	5,410
B.P.Sondrio	10,170	10,177
Banca Ifis	10,310	10,632
Bca Pop Adriatico	7,511	7,700
Borgosesia	4,120	4,000
Borgosesia Rnc	2,250	2,500
Elios Holding	0,8408	0,8831
Ferrovie Nord Mi	1,084	1,100
Sicc	0,7000	0,7000

Illustrato dopo molti rinvii il piano dell'emergenza: parecchie novità, spesso non positive, per Trieste, bypassata anche in merito a una storica querelle

Centrale unica per il «118», è Udine la candidata

Disattivato il servizio di guardia per festivi e notturni, medico a bordo di tutte le ambulanze

TRIESTE Fra due anni il Friuli Venezia Giulia dovrà avere una centrale unica per il 118. E non sarà a Palmanova, come da indiscrezioni (e successive violente polemiche) ma probabilmente a Udine in quanto sede di ospedale di rilievo, che guadagna la posizione di candidata ufficiale per il fatto di essersi già dotata di Dipartimento per le emergenze - Trieste ne è ancora priva - e perché è la sede dell'Elisoccorso. Un Comitato regionale per l'emergenza (Core), di nomina giuntale, dovrà studiare la fattibilità edilizia, logistica e organizzativa della centrale unica, chiamata «non a governare un milione di persone, ma a rispondere all'intera regione, con un sistema di soccorso decentrato che garantisca - recita il testo - interventi rapidi, sicuri e di qualità». Solo sinergia con Palmanova, sede della Protezione civile.

E' la notizia forse più dirompente - sebbene attesa - contenuta nel Piano dell'emergenza finalmente ieri approvato dalla giunta Tondo e presentato dall'assessore Santarossa, in una conferenza stampa, come un «piano di sviluppo e non di tagli», che aggiorna quello precedente ormai ben che vecchietto benché ottimo: risale al 1989.

Nell'attesa che le quattro centrali provinciali smobilitino, andranno unificati sul territorio i codici e i protocolli d'intervento, in modo che l'emergenza si distenda a rete fitta su tutta la regione, con linguaggio comune e chiara determinazione degli ospedali di riferimento per ogni patologia o livello di gravità. Pordenone diventa riferimento per il reimpianto degli arti, in cui eccelle, Udine per i traumi midollari, Trieste per danni sanabili con la camera iperbarica (che a tutt'oggi, però, non c'è).

Tra le altre novità più evidenti, sarà disattivata la Guardia medica per festivi e notturni, ogni chiamata andrà rivolta al 118. Tutte le ambulanze dovranno recare un medico specializzato a bordo per il primo soccorso. Verranno aumentati i posti letto per la terapia intensiva, nei piccoli ospedali sarà aggiunto nuovo personale, e in ogni presidio si faranno aggiornamento e formazione.

Per Trieste, dove si rileva come per Udine «carenza di posti letto intensivi», altre novità ancora (anche queste già combattute non appena subodorate). Il 118 che da

TRIESTE Promesso da anni, atteso da mesi, approvato ieri dalla giunta regionale. E' il Piano dell'emergenza, una «proposta» in 43 pagine che ora dovrà essere discussa in commissione e con le parti sociali. Il punto più caldo - anche politicamente - esce confermato: la Regione vuole la centrale unica del 118. E quella che per i triestini è una cattiva polpetta diventa avvelenata: non più Palmanova come sede del futuro polo, bensì Udine. Perché già dotata di Dipartimento delle emergenze (Trieste è in ritardo) e perché lì ha base l'Elisoccorso. Il piano, illustrato ieri dall'assessore alla Sanità Valter Santarossa in una conferenza stampa, è stato redatto dall'Agenzia della sanità e supervisionato dall'ex ministro della Sanità, Elio Guzzanti, con Antonino Gullo, direttore dell'Istituto di Anestesia e rianimazione di Cattinara a Trieste, Adriano Marcolongo, direttore sanitario dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, Willi Pierre Mercante, capo del Dipartimento dell'Emergenza del Santa Maria degli Angeli di Pordenone.

due anni fa capo sperimentalmente all'Azienda territoriale dovrà, entro fine anno, tornare alla pertinenza dell'Azienda ospedaliera, perché così è in tutto il territorio. «Anche in campo nazionale - ha detto Santarossa - dove il 118 sta nell'Azienda territoriale, questa contiene un ospedale, mentre quella triestina ne è priva, e la soluzione dei casi di emergenza spetta senza dubbio alle professionalità e strutture ospedaliere». Questa è una decisione autonoma della Regione, visto che il decreto governativo sui Livelli essenziali di assistenza (Lea) segna l'emergenza tra le funzioni territoriali.

Quanto all'Azienda ospedaliera stessa, entro dicembre dovrà attivare il Dipartimento, «esteso al "Burlo Garofolo" che detiene le funzioni dell'emergenza per l'area materno-infantile, all'Azienda territoriale e all'Azienda Isontina», in virtù dell'Area vasta.

Per la futura centrale unica sono stati già calcolati i costi: tre milioni di euro inclusi i sistemi tecnologici, tra i 300 e i 400 mila euro l'ammodernamento del sistema informatico nelle centrali tuttora attive. La Regione ha studiato, per rendere evidente la propria scelta unificante, costi e benefici. Passando da quattro a due centrali si risparmierebbe il 14 per cento in termini di edilizia e tecnologia (il 19,2 con una sede sola) e rispettivamente il 19, o il 24,9, in personale. Dunque la convenienza viene messa nero su bianco.

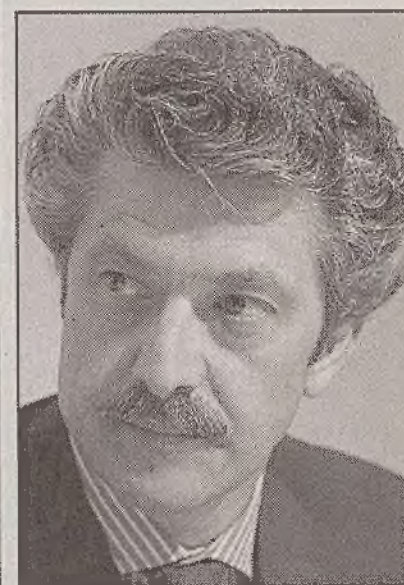
Altri dati sembrerebbero certificare - al di là della disomogeneità con cui il servizio sul territorio si è sviluppato dall'98 - una atipicità triestina. Il piano esplicita che solo Udine ha contezza esatta del numero di chiamate ricevute dal 118 (più della metà non sono imputabili a motivi strettamente di emergenza, solo il 33 per cento sono riferite a funzioni di soccorso). Gorizia ha il 23 per cento di chiamate in più rispetto a Udine, in rapporto alla popolazione. «Le centrali di Trieste e Pordenone non hanno riferito il dato».

Eppure si calcola lo stesso, su un campione, l'appropriatezza della chiamata: tra la prevalutazione e la valutazione effettiva del trauma o del motivo dell'emergenza c'è sostanziale equità a Udine, mentre a Trieste la tabella indica una vistosa divaricazione. Un 40 per cento di valutazione a priori di tradurrebbe solo nel 6,8 per cento di accertata emergenza, segno che le ambulanze vengono chiamate per motivi vari (ed è proprio questa funzione ampia che il 118 di Trieste difende). Altrettanto a Pordenone, dove la forbice va da 40 a 9,5.

I cambiamenti proposti sono dunque sostanziali, anche se la Regione punta il dito soprattutto sulle zone di rischio: i territori ai confini delle province, dove anche un ospedale vicino può diventare, organizzativamente, lontano.

Gabriella Ziani

Santarossa illustra un ventaglio di realizzazioni pronte a partire e calma le paure

«Non ci sarà alcun ticket»

L'assessore Santarossa

TRIESTE Tutti i compiti prima delle vacanze: venerdì prossimo la giunta presenterà anche il piano materno-infantile che definisce il ruolo del «Burlo Garofolo» e decide sui punti nascita in Friuli Venezia Giulia, entro l'estate quello per la riabilitazione (mentre a Udine partono i lavori di ampliamento per nove milioni di euro dell'istituto Gervasutta, centro di riferimento regionale in materia). Non solo: l'autunno si annuncerà con la metamorfosi del Cro di Aviano da Irccs in Fondazione con capitali privati.

E non basta. Con 10 milioni di euro ricavati dalle variazioni di bilancio a giorni sarà presentato un concreto piano di battaglia contro le liste di attesa in settori-chiave quali la mammografia, la radioterapia, la chemioterapia, il by-pass coronarico, la risonanza magnetica. Non si parla di ricorso ai privati, ma di azioni intensificate all'interno delle strutture pubbliche. «Un progetto concreto come un piano industriale» promette Santarossa, che finalmente sta a un tavolo da cui annunciare progetti pronti e non promesse. In più, la situazione finanziaria, anche dopo l'intervento statale, s'è fatta improvvisamente rosea: l'indebitamento era (in lire) di 400 miliardi, dopo le variazioni di bilancio è sceso a «irrisori» 90. Di conseguenza un annuncio: è del tutto tramontata l'ipotesi di introdurre un ticket regionale. «Siamo tra le poche regioni italiane senza ticket e senza addizionali sulle tasse per la Sanità, e lo stesso abbiamo ridotto il disavanzo. E quest'anno tutte le Aziende saranno in pareggio».

Ma intanto il ministro Sirchia ha tirato fuori la controrivoluzione delle «mutue» (termine meno inquietante di «assicurazioni private») che sul lungo periodo dovrebbero modificare l'assetto della Sanità, spostando sui cittadini una serie di spese. Santarossa commenta: «Mi fa piacere che Roma proponga oggi quello che noi abbiamo scritto già a novembre nel piano di riordino». Il futuro immediato però promette altre novità. In giunta, col piano per le liste d'attesa, arriverà anche un documento importante: i Livelli essenziali di assistenza (Lea) già varati dal governo ma su cui le Regioni hanno titolo ad intervenire. Lì si deciderà che cosa il sistema sanitario intende pagare, e che cosa no.

g.z.

Un caso «triestino»
Antonaz (Rc): «Direttore tagliato con maxi-rimborso Fu danno erariale?»

TRIESTE «Un ingiustificato esborso di denaro pubblico», il sospetto di un «danno erariale». Al centro di una interrogazione del consigliere di Rifondazione comunista Roberto Antonaz un caso che riguarda l'Azienda ospedaliera triestina, un direttore amministrativo, Massimo Gioacchino Capalbo, non riconfermato nell'incarico dal direttore generale Gino Tosolini, una sentenza del giudice del lavoro che ha ritenuto illegittimo l'atto, condannando l'Azienda a corrispondere 300 milioni di lire al dirigente rimosso.

Tosolini, riferisce Antonaz, dispose di definire in via transativa la vertenza corrispondendo 245 milioni di lire a Capalbo più otto milioni per le spese di giudizio. «Ritenuto che tale erronea decisione ha comportato un ingiustificato esborso di denaro pubblico proprio nel settore dell'assistenza sanitaria già pesantemente penalizzata dalla carenza di risorse - scrive Antonaz - interrogo il presidente della giunta per sapere se si è provveduto ad avviare le procedure previste dalla legge per il risarcimento del danno erariale».

Il presidente dell'Ersa difende il Tocai e attacca certi produttori e alcuni enti inutili, colpevoli di drenare troppi soldi pubblici

Pinat: «Agricoltura, basta con certi carrozzoni»

«Esistono in regione ben 46 soggetti, e non tutti restituiscono servizi a chi opera nel comparto»

GORIZIA Un agricoltore chiede l'autorizzazione alla Regione di poter piantare un vitigno di Tocai friulano, la ottiene, acquista le barbatelle, si fa rilasciare dal rivenditore la ricevuta di aver ricevuto quelle di Tocai friulano, coltiva la vite, produce il vino ma al momento della commercializzazione si vede impossibilitato a scrivere Tocai friulano sull'etichetta. È accettabile una situazione del genere? No, non è accettabile. Lo spiega chiaramente Bruno Augusto Pinat, commissario dell'Ersa e paladino della difesa del Tocai friulano dallo «scippo» ungherese. Una vertenza, che al di là degli aspetti diplomatici e giuridici, ha messo a nudo un'altra faccia della vitivinicoltura regionale. L'ha fatto anzi Luigi Soini, direttore della Cantina produttori vini Collio e Isonzo di Cormons, che ha denunciato come alcuni produttori hanno rotto il fronte della difesa del Tocai.

«Ringrazio Soini - spiega Pinat - perché ha portato alla luce un aspetto scomodo ma vero. Io, a questi produttori, dico che la difesa del Tocai friulano è una questione culturale, di tradizione, prima che commerciale. Abbandonare il Tocai è abbandonare le proprie radici. Ma sono la netta maggioranza invece i produttori che al Tocai friulano sono legati, e non vogliono assolutamente essere scippati di un diritto derivato dalla storia: sono almeno mille anni che nelle nostre terre si coltiva il Tocai».

Bruno Augusto Pinat attacca i «traditori» del Tocai.

Ma Pinat va oltre al discorso Tocai, per analizzare la realtà del comparto agricolo regionale (oltre 30 mila imprese per 120 mila addetti). «Basta con i carrozzoni che succhiano risorse pubbliche» è la sua denuncia. Che arriva a pochi giorni (martedì) dall'esame della seconda commissione del Consiglio regionale del disegno di legge di riforma dell'Ersa.

«L'Ersa - spiega Pinat - deve diventare un organismo tecnico, che opera sul campo a fianco degli agricoltori, nella sperimentazione, nella formazione, nell'assistenza specializzata agli agricoltori, nella certificazione dei prodotti, nell'automazione, nel coordinameto delle culture biologiche e mettere ordine nel settore dell'agriturismo. Servono risposte nuove e veloci ad un comparto che chiede modernità».

E qui Pinat tocca il tasto più delicato: «Oggi esistono in regione 46 soggetti che si occupano di agricoltura che coinvolgono un migliaio di persone. Sono quasi tutti enti inutili, che drenano risorse pubbliche senza restituire servizi agli agricoltori. Non mi riferisco certo ai sindacati, che anzi hanno acquisito la giusta mentalità per rappresentare al meglio le istanze del comparto».

Razionalizzare insomma è il monito di Pinat, che aggiunge: «Sindacati e sistema cooperativistico per la tutela dei lavoratori, Camere di commercio per la promozione, sono gli unici soggetti che debbono restare sulla scena. Per quanto riguarda il settore vitivinicolo penso alla necessità di istituire un Comitato regionale vite e vino che sostituisca tutti i consorsi esistenti».

Tocca ora al potere politico regionale, a pochi mesi dal voto, seguire o meno la strada della modernizzazione.

Roberto Covaz

Dopo il summit Forza Italia pensa a un'alternativa al «Tatarellum»

Un momento del summit di Forza Italia a Gradisca.

GRADISCA In Friuli Venezia Giulia si andrà al voto nel 2003 con una nuova legge elettorale e non sarà il Tatarellum. L'intesa bipartisan sarà possibile nel momento in cui la Casa delle libertà avrà trovato un accordo sulla nuova proposta. Referendum in tempi rapidi e rinuncia immediata ad una defatigante e anticipata campagna elettorale. Renzo Tondo indica le priorità: il rispetto degli impegni programmatici. Per il candidato alla guida della regione, ci sarà un tempo ed un luogo.

Forza Italia, dunque, ritrova l'unità attorno a questi pochi, ma cruciali, temi di fondo che saranno presentati il 17 a Roma nel corso del coordinamento nazionale alla presenza del coordinatore Roberto Antonione.

L'orientamento degli azzurri sul come affrontare ed uscire dall'impasse legge elettorale, è stato dunque definito nel corso del lungo pranzo-summit a Gradisca d'Isonzo convocato da Ettore Romoli al quale hanno partecipato i consiglieri regionali, i coordinatori provinciali e i parlamentari, il solo Manlio Collavini se per Ferruccio Saro prevaleva la carica di coordinatore provinciale.

Si concorda sulla necessità di andare al voto la prossima primavera con una legge elettorale alternativa al Tatarellum, capace di conservare gli elementi innovativi della legge già approvata, ma che preveda l'elezione diretta del presidente. L'obiettivo rimane comunque quello di raggiungere un maggiore equilibrio tra i poteri che era alla base della normativa ormai superata. Naturalmente niente listino, che creerebbe la disparità tra i consiglieri eletti e quelli al traino, ma assegnare in toto agli elettori il diritto di esprimere tutti i componenti del consiglio regionale.

Riaffermata anche la necessità di salvaguardare le diverse aree della regione che l'applicazione del Tatarellum metterebbe in gioco: la nuova legge assegnerà al territorio un invariato numero di consiglieri per collegio.

La mina referendum verrà superata nel momento in cui si andrà al voto, e quindi prima possibile. Questa è l'indicazione del partito anche se la data finale la deciderà Renzo Tondo, sicuramente prima di ferragosto.

Quando la nuova legge vedrà la luce? Negli auspici in tempi rapidissimi: a fronte di una sintonia di coalizione, potrebbe essere predisposta già prima delle vacanze.

A chiudere il cerchio evitando sterili dibattiti su chi sarà il candidato alla presidenza, ci pensa direttamente Renzo Tondo. Sua la considerazione sull'indisponibilità a farsi trascinare dal centro-sinistra in una anticipata campagna elettorale.

e.d.g.

Arrivate alfine le autorizzazioni, lo stabilimento Meteor è pronto ad avviare la produzione del ricognitore

Ronchi, il «Predator» ora può volare

RONCHI DEI LEGIONARI Ormai ci siamo. Raggiunte le necessarie autorizzazioni e concluso l'iter burocratico stanno per iniziare, allo stabilimento della Meteor di Ronchi dei Legionari, le operazioni di realizzazione dei primi cinque esemplari del velivolo «Predator» che, dal prossimo anno, andranno ad equipaggiare il primo Gruppo Velivoli Teleguidati costituito dalla nostra Aeronautica Militare Italiana nell'ambito del 32° stormo con sede nella base di Amendola, in provincia di Foggia. La nostra nazione, dalla fine del prossimo anno, sarà la prima in Europa ad essere equipaggiata con quello che è, senza ombra di dubbio, il più famoso aereo senza pilota nel mondo, impiegato su diversi scenari bellici internazionali e di recente anche nelle operazioni in Afghanistan. Ma il compito dell'industria aeronautica ed elettronica ronchese non si limiterà all'assemblaggio dell'aeromobile costruito dalla stanunitense General Atomic. La Meteor, infatti, sarà chiamata a modificare il «Predator» secondo le richieste e le caratteristiche della nostra Arma Azzurra ed a realizzare «ex novo» la stazione di pilotaggio e controllo a terra dello stesso. Un impegno non di poco conto per l'azienda del gruppo «Galileo Avionica» che a settembre invierà un gruppo di propri tecnici ed operai negli Stati Uniti per la necessaria formazione. Con l'ingresso del «Predator» nelle Forze Armate consentirà alle stesse di adeguare le capacità di ricognizione e sorveglianza aerea ai nuovi scenari operativi. Ai cinque primi esemplari si aggiunge un'opzione per un sesto.

Il «Predator» esposto davanti agli stabilimenti Meteor.

Luca Perrino

RUBRICA

Appuntamenti dell'estate

GRADO Oggi e domani: torneo nazionale di tennis ai campi di via Vespucci.

Sino al 20 luglio: mostra personale di Antonio Mulatti alla Sala Mostre dell'ingresso principale della spiaggia.

Sino al 20 luglio: mostra personale di Tarcisio Bianchin alla Sala Mostre del Centro Informazioni.

AQUILEIA Oggi alle 21: spettacolo di cabaret 'Dopotutto viene il megliò con i Papu in piazza Capitolo.

Sino al 30 settembre: mostra antologica "Altan ad Aquileia, da Cipputi alla Pimpa" al museo civico.

LIGNANO Oggi alle 18.30: per ‹Incontro con l'arte e con la poesia› musica, poesia e arte con Grosso e Nassivera alla Sala Darsena di viale Italia, a Sabbiadoro.

Alle 10: ‹Coppa Lignano 2002› regata amatoriale di derive a Riviera.

Alle 21: ‹Eurochampion 2002› premiazioni di calciatori italiani e stranieri militanti in squadre di serie A.

Evento con la partecipazione di Simona Ventura e Gene Gnocchi all'Arena Alpe Adria di Sabbiadoro.

Alle 21: ‹Vasta Gamma› concerto di musica pop e rock in piazza d'Olivo a Pineta.

Alle 21: ‹Incontro di fotografia› con Giorgio Rigon alla biblioteca di Precenicco Oggi e domani: campionato europeo di beach soccer sull'arenile di Sabbiadoro.

Domani alle 10: ‹Coppa Lignano 2002› regata amatoriale di derive a Riviera.

Alle 21: concerto di Azarbe al parco Hemingway di Pineta.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Sino al 14 luglio: "Artisti e cori in villa" a Villa de Brandis. Collettiva d'arte, con ingresso libero, aperta dal lunedì al sabato dalle 19 alle 21.

SAURIS Oggi alle 11: ‹Festa del prosciutto di Sauris›. Apertura dei chioschi con gastronomia tipica nel centro storico di Sauris di Sotto allietata da musica itinerante.

Alle ore 20.30: intrattenimento danzante con l'orchestra Cadillac.

Domani alle 10.00 : apertura dei chioschi con gastronomia tipica nel centro storico di Sauris di Sotto allietata da musica itinerante.

Alle 14.00. Intrattenimento danzante con I Solisti Friulani. Durante la festa degustazione dei prodotti tipici nei vari borghi, mercatino dell'artigianato e dei prodotti agroalimentari, dimostrazione dell'artigianato locale.

FORNI DI SOPRA Oggi alle 16.30: "Giocando sotto il sole", animazione per i bambini in località Davost . Alle 21: rassegna corale alla chiesa parrocchiale di Cella; per "Musica sotto le stelle" liscio e revival in località Santaviela.

Domani alle 8: escursione alla F.lla Lareseit. Ritrovo al Centro Visite del Parco Forni di Sotto. Pranzo al sacco.

RAVASCLETTO Oggi alle 21: per "Carnia in tavola" serata culturale al ristorante La Perla con Sergio Martini, accademico del CAI e scalatore delle 14 montagne più alte del mondo.

TREPPO CARNICO Domani alle 9 : campionati regionali di corsa in montagna.

TARVISIO Oggi, alle 14.30: corso di artigianato artistico ‹Voglia di creare›. Prenotazioni allo 0428-40296. Ritrovo all'agriturismo Prati Oitzinger. Alle 14.30: corso di pittura su legno al laboratorio Gioitti di Malborghetto. Prenotazioni allo 0428-60177. *(A cura di Anna Pugliese)*

La Commissione affari costituzionali della Camera ha varato un provvedimento che modifica le forme di finanziamento pubblico da parte dello Stato

Un elettore, un euro: i partiti riscoprono il business

Decuplicato il rimborso previsto, con la prima verifica sui «rientri» proprio nelle elezioni regionali del 2003

TRIESTE Una testa, un voto, un euro. Non è la campagna pubblicitaria per le prossime elezioni regionali di un partito, ma lo potrebbe diventare. Anzi, questo slogan non stonerebbe a nessuno dei movimenti che concorreranno alle future tornate elettorali.

Un provvedimento approvato dalla Commissione affari costituzionali della Camera ha, infatti, modificato la legge sul finanziamento pubblico dei partiti, che si sono «regalati» altri 125 milioni di euro all'anno. Il blitz dei deputati, passato in pratica all' unanimità, finisce per moltiplicare fino a dieci volte i rimborsi elettorali per le consultazioni regionali e fino a due volte e mezzo per quelle politiche.

Un'azione congiunta, con il solo voto d'astensione del verde Marco Boato («troppo comodo, i soldi al suo partito vanno lo stesso», il commento dei colleghi), resa possibile da un provvedimento in «sede legislativa» della Commissione preposta (uno strumento adottato molto raramente) che permetterà al testo di saltare la discussione nell'aula di Montecitorio per approdare subito al Senato per la delibera definitiva.

Fino a ieri il voto di ogni elettore per le regionali valeva, sul piano economico, 200 lire (circa 10 centesimi di euro), dalla prossima tornata elettorale un euro (circa 2 mila lire). Sarà proprio il Friuli Venezia Giulia a fare da apripista al provvedimento con la consultazione del 2003. Si tratta di contributi statali e non regionali, secondo la legge 659 del 1981, stabiliti dopo l'invio al Parlamento dei risultati definitivi delle elezioni. A beneficiare del contributo, pronto a coprire parte delle spese elettorali sostenute, sono i partiti che hanno ottenuto almeno un rappresentante eletto nel Consiglio.

Dopo la comunicazione dei risultati definitivi, la ripartizione sarà stabilita e assegnata ai legali rappresentanti di ogni singolo movimento e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale.

Prendendo come esempio ipotetico i risultati usciti dalle urne il 14 giugno '98, voto che ha stabilito l'attuale Consiglio regionale, i partiti decuplicherebbero il contributo. Il gruppo di Forza Italia-Ccd-Fc, grazie ai 136.013 voti, invece di 13.601 euro (circa 27 milioni di vecchie lire) ne incasserebbe dieci volte tanto (più di 260 milioni). Così la Lega Nord con i suoi 114.156 consensi e i Democratici di sinistra con i 100.783 voti racimolati nel '98. Beneficerebbero del sostanzioso contributo anche Alleanza nazionale (87.752), il Centro popolare riformatore (72.387), Rifondazione comunista (44.485), i Verdi (32.392) e l'Unione Friuli (24.030). Sommandoli tutti assieme si arriva a 611.998, voti e euro (circa 1 miliardo e 200 milioni di vecchie lire).

Numeri elettorali che corrispondono, per la stessa identica cifra, agli euro da elargire ai partiti rappresentati per un rapporto di uno a uno, che sa tanto di arrotondamento. La ragioneria dello Stato, dopo questo aumento, non avrà così l'incombenza delle moltiplicazioni ma la semplice somma dei voti delle regionali e, in un attimo, uscirà la cifra totale del contributo da elargire. Questa volta l'inflazione dovuta all'arrotondamento dei prezzi, dopo l'entrata in vigore della nuova moneta unica, proprio non c'entra.

Pietro Comelli

LA CASSA DEI PARTITI

Ipotesi basata sui risultati delle ultime regionali (14 giugno 1998)
Dalle prossime elezioni ogni voto corrisponde a un euro, rispetto ai 10 centesimi di una volta, quale contributo per le spese sostenute dai movimenti politici

Partito	voti ed euro
Fi-Ccd-Fc	136.013
Lega Nord	114.156
Ds	100.783
An	87.752
Cpr	72.387
Rc	44.485
Verdi	32.392
Unione Friuli	24.030

Regione promossa dalle sezioni della Corte dei conti: regolare il rendiconto finanziario, apprezzati i «Bor»

TRIESTE Le sezioni riunite della Corte dei conti, presiedute da Fulvio Balzamo, hanno dichiarato ieri, a Roma, la regolarità del rendiconto finanziario della Regione Friuli-Venezia Giulia per l'anno 2001. In sintesi, i dati del documento contabile si attestano per le entrate assestate su 14.213,7 miliardi di lire e le spese su 13.512,9 miliardi, con una avanzo finanziario pari a 700,8 miliardi.

In sede di discussione sul rendiconto, il consigliere relatore Emanuela Pesel Rigo (pubblico ministero il procuratore generale Vincenzo Apicella) ha espresso un «positivo apprezzamento» per il basso grado di indebitamento della Regione e per la gestione del debito attraverso l'emissione di Bor (Buoni ordinari regionali).

Approvata dal Consiglio provinciale l'applicazione delle norme di tutela delle minoranze

Gorizia diventa città «trilingue»

Presto gli atti pubblici saranno anche in sloveno e friulano

GORIZIA Da ieri sloveno e friulano sono «lingue ufficiali» a Gorizia. Il Consiglio provinciale ha dato disco verde alla proposta dei consiglieri comunali della maggioranza che avevano chiesto di far rientrare il territorio comunale di Gorizia nell'ambito della tutela prevista dalla legge 482. La normativa prevede tutta una serie di benefici per la salvaguardia delle minoranze linguistiche e storiche.

Dopo questo voto il Comune di Gorizia potrà chiedere finanziamenti pubblici per allestire gli uffici comunali con personale e dotazioni tali da soddisfare la richiesta degli utenti di lingua slovena e friulana. Ma il campo di applicazione della normativa è molto ampio e prevede, tra l'altro, la pubblicazione di libri bilingui, l'individuazione di spazi di aggregazione per le minoranze, l'installazione di cartelli stradali trilingui ed altre forme di tutela.

Il via libera è passato, nell'ultimo Consiglio provinciale, con i voti della maggioranza e l'astensione di Calzolari, De Benedettis, Fedele, Gianesini (Forza Italia), Bidasio degli Imberti (Lega Nord) e Zappalà (Udc). Contrari Maniacco e Quargnali di Alleanza Nazionale.

Soddisfatto il presidente della Provincia Brandolin che, sin dalla prima ora, si era fatto paladino della legge 482 rendendosi protagonista di accesi duelli verbali con il precedente sindaco di Gorizia, Gaetano Valenti. «Finalmente abbiamo riempito il 'buco nero' di Gorizia. La precedente amministrazione, nonostante mille sollecitazioni, era andata avanti per la sua strada: voleva limitare i benefici di legge a Lucinico per il friulano e a Sant'Andrea per la lingua slovena. Oggi il Comune, grazie alla vittoria di Brancati e del Centrosinistra, ha cambiato rotta ed è una grande cosa. Le proteste del Centrodestra? Li rassicuro: Gorizia non sarà invasa dagli sloveni».

Durissimo l'intervento di Gino Maniacco, capogruppo di Alleanza nazionale: il suo è stato l'unico partito della Casa delle libertà a votare contro l'estensione a tutto il territorio comunale della tutele dalle due minoranze linguistiche. «Ma questo è un falso storico - sbotta -. Ho letto la delibera licenziata dalla Provincia: qui si vuole applicare integralmente il bilinguismo. Ma non mi sembra che a Gorizia la presenza degli sloveni e dei friulani sia così capillare da giustificare la decisione di estendere la loro tutela a tutto il territorio comunale. Questo è un atto puramente demagogico sul quale il Centrosinistra ha costruito le sue campagne elettorali in Provincia e in Comune».

Maniacco è furioso. Preferisce glissare sulla decisione di Forza Italia di astenersi («Ognuno fa ciò che vuole») e lancia una proposta che ricorda da vicino una battaglia portata avanti da Sergio Cosma di Fiamma Tricolore. «Ci vorrebbe un censimento - rilancia Maniacco -. Così si capirebbe una volta per tutte quali sono le zone della città dove più forte e significativa è la presenza di sloveni e friulani. Non si può fare di tutta un'erba un fascio: Gorizia non è tutta slovena e tutta friulana».

Francesco Fain

†

È mancato

Edoardo Apollonio

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari.

Trieste, 13 luglio 2002

Conoscerti è stato un piacere. Ciao

Edi

MIRELLA, IRENE, LUCIANO, FULVIO

Trieste, 13 luglio 2002

Ciao, caro

Edi

- VERA e GIORGIO

Trieste, 13 luglio 2002

Ciao

Edi

Ti ricorderemo sempre.
- BRUNO, OLINDO, VITTORIA

Trieste, 13 luglio 2002

X ANNIVERSARIO

Claudio Steiner

Sei sempre nei miei pensieri e nel mio cuore.

ANNA

Trieste, 13 luglio 2002

Vicine a CARLO per la scomparsa del padre

Walder Tosolini

- Famiglie RAFFA e STAGNI

Trieste, 13 luglio 2002

I Presidenti, anche a nome dei Consiglieri e degli Iscritti agli Ordini dgli Architetti, degli Ingegneri e dei Collegi dei Geometri e dei Periti Industriali della provincia di Trieste partecipano al cordoglio del dottor ingegner CARLO TOSOLINI per la perdita del padre

Walder Tosolini

Trieste, 13 luglio 2002

Ondina Fillini ved. Napp

Ricordano la cara signora

Ondina

GIORGIA e NENA.

Trieste, 13 luglio 2002

Antonietta Sancin

Vicini a SERGIO e NELIDE i colleghi del Commerciale.

Trieste, 13 luglio 2002

XIV ANNIVERSARIO

Anna Birsa ved. Ravalico

Con affetto ti ricordiamo sempre.

Tuo figlio LUCIANO e famiglia

Trieste, 13 luglio 2002

†

Ha raggiunto il Suo adorato LUIGI

Gisella Zori Antonione

(odontotecnica)

Ciao cara, meravigliosa mamma: vivrai sempre nei nostri cuori.

Lo annunciano a tumulazione avvenuta i figli PINO e ROBERTO con FRANCA e MAURA, i nipoti RAFFAELLA, IRENE, GIULIANO, ROBERTA, RICCARDO.

Un sentito ringraziamento al personale tutto della Casa di riposo «Albertina» e ai medici e personale del reparto di Geriatria dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 13 luglio 2002

Ciao

zia Gisella

Ti ricorderemo sempre.
- TINO, IDA e ROBERTO, MAURIZIO, FABIO, GIANFRANCO

Trieste, 13 luglio 2002

Partecipano commossi i fratelli: UCCI con ENZO, GINO con NIRVANA, ARMANDO con PAOLA, GIANNA con MARINO e i nipoti ALGA con GIORGIO e GUIDO, ARVIO con FLAVIA ed EDOARDO, ALESSANDRO con RITA e VANNA, CLAUDIO e MASSIMILIANO, LUCIO BASTIANUTTI e famiglia.

Trieste, 13 luglio 2002

Il Presidente, il Consiglio generale e la Giunta esecutiva dell'Ente autonomo Fiera di Trieste si associano al dolore della famiglia ANTONIONE.

Trieste, 13 luglio 2002

Vicini al dolore della famiglia per la perdita della cara

Gisella

MICHELE, ANNA, ROSSANA, VIVIANA, CASTELLANA.

Trieste, 13 luglio 2002

GIANFRANCO, ALDO e PIERO partecipano commossi al grave lutto che ha colpito PINO e ROBERTO.

Trieste, 13 luglio 2002

La Federazione provinciale di Trieste di Alleanza Nazionale e i gruppi consiliari comunale e provinciale partecipano al lutto del sen. ROBERTO ANTONIONE.

Trieste, 13 luglio 2002

I Consiglieri regionali di Alleanza Nazionale partecipano al lutto che ha colpito il sen. ROBERTO ANTONIONE.

Trieste, 13 luglio 2002

Partecipa al dolore del senatore ROBERTO ANTONIONE il Gruppo Regionale di Forza Italia CCD FDC.

Trieste, 13 luglio 2002

Partecipano MICHELE CASTELLANA e famiglie.

Trieste, 13 luglio 2002

ALDO e MARISA DARPICH sono vicini con tanto affetto a UCCI e RENZO.

Triete, 13 luglio 2002

Il Presidente, il Segretario generale, i Direttori e il Personale tutto dell'Autorità portuale di Trieste partecipano con commozione al dolore del sen. dott. ROBERTO ANTONIONE e sono vicini alla famiglia per la scomparsa della signora

Gisella Zori ved. Antonione

Trieste, 13 luglio 2002

MAURIZIO MARESCA è vicino con affetto a ROBERTO e alla sua famiglia per la scomparsa della mamma signora

Gisella Zori ved. Antonione

Trieste, 13 luglio 2002

Affettuosamente vicini a PINO e famiglia: GIORGIO, MIRELLA e ANDREA DOZ.

Trieste, 13 luglio 2002

IGNAZIO LA RUSSA, a nome dei deputati di An e suo personale, partecipa al dolore dell'amico senatore ROBERTO ANTONIONE per la scomparsa della sua cara madre

Gisella

Roma, 13 luglio 2002

ROBERTO DIPIAZZA e famiglia si uniscono al dolore che ha colpito l'amico ROBERTO e i suoi cari.
Vi siamo vicini in questo particolare momento con il nostro affetto, la nostra amicizia, le nostre preghiere.

Trieste, 13 luglio 2002

Un forte abbraccio a ROBERTO e PINO da GIULIO, MARINA, ETTORE, PIERO, CHIARA, GIOVANNI, RICCARDO.

Trieste, 13 luglio 2002

Sono vicini a ROBERTO e GIUSEPPE: TIZIANA e SANDRO SETTIMO.

Trieste, 13 luglio 2002

Vicini, con l'amicizia di sempre: LUCIANA, LUCIANO, ELISABETTA, ALESSIO e CATERINA.

Trieste, 13 luglio 2002

Vicini a ROBERTO e famiglia: CLAUDIO, MARCO, ANNA PERLA.

Trieste, 13 luglio 2002

La Direzione e la Redazione de «Il Piccolo» prendono parte al grande dolore di ROBERTO ANTONIONE per la scomparsa della madre

Gisella Zori Antonione

Trieste, 13 luglio 2002

Partecipa famiglia ZOLLIA.

Trieste, 13 luglio 2002

Partecipano al dolore di ROBERTO, PINO e famiglia: ADRIANO e ANTONELLA.

Trieste, 13 luglio 2002

Partecipano con sincero cordoglio al dolore degli amici GIUSEPPE e ROBERTO famiglie SERI, FREZZA, LEVI.

Trieste, 13 luglio 2002

Caro ROBERTO, GIOI e LILLI ti sono vicini.

Trieste, 13 luglio 2002

Partecipano al dolore CLAUDIO, CHIARA, MARCO, ELENA, MASSIMO.

Trieste, 13 luglio 2002

Partecipano SILVANA, RENATO e MASSIMO.

Trieste, 13 luglio 2002

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Incontro fra il vicepremier, il ministro Giovanardi e i vertici della Federazione degli esuli dopo le novità legislative approvate dal Sabor di Zagabria

Fini: si torna a trattare sui beni abbandonati

Il governo italiano formerà entro settembre una delegazione per avviare i negoziati con la Croazia

Brazzoduro a colloquio anche con l'ambasciatore Kraljevic a Roma

ROMA Beni degli esuli, il governo italiano riprenderà a settembre le trattative con la Croazia. Lo annuncia il vicepremier Gianfranco Fini dopo un incontro con i vertici della Federazione dei profughi istriani, fiumani e dalmati, al quale ha partecipato anche il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi.

Dai colloqui è emersa la necessità di formare, entro la fine dell'estate, la delegazione che sarà incaricata di condurre le trattative con Zagabria, mentre nel frattempo si dovranno concludere i lavori delle due commissioni *ad hoc*, quella ministeriale e quella promossa dalla Provincia di Trieste, per studiare tutti gli aspetti giuridici della questione. Il tutto in vista della nomina del nuovo ministro degli Esteri che dovrebbe essere nota ai primi di agosto, come annunciato di recente dal premier Silvio Berlusconi, che detiene l'*interim* da circa sei mesi.

In particolare, nel corso dell'incontro con Fini e Giovanardi, cui hanno partecipato il presidente della Federazione Guido Brazzoduro e il vice Lucio Toth, sono state approfondite le implicazioni, anche in politica estera, dell'evoluzione della posizione del Parlamento croato sulla legge di restituzione dei beni espropriati dal regime comunista di Tito.

Il 5 luglio scorso, il Parlamento di Zagabria ha infatti dato il via libera alla modifica della norma in questione rimuovendo quella parte che discriminava i cittadini stranieri rispetto ai croati.

Va tuttavia ricordato che il Sabor croato ha sì approvato le modifiche alla legge sulla denazionalizzazione, allargandola anche agli stranieri, ma la restituzione dei beni abbandonati agli italiani potrà avvenire soltanto dopo un nuovo accordo bilaterale Italia-Croazia. Il Sabor ha tra l'altro annullato l'articolo, giudicato anticostituzionale, che prevedeva la restituzione dei beni ai soli cittadini croati. Adesso gli esuli italiani avranno sei mesi per produrre la domanda di restituzione.

Il vicepremier Fini

Il ministro Giovanardi

Guido Brazzoduro

La mossa di Zagabria era ormai diventata improrogabile, in quanto il primo luglio scorso, era scaduto il termine ultimo per armonizzare la legge al verdetto della Corte costituzionale croata dall'aprile 1999, che giudicava anticostituzionale la restituzione ai soli cittadini croati. A votare a favore della normativa modificata sono stati 85 deputati del Centrosinistra e del Centrodestra, 5 i voti contrari e riguardanti i deputati delle minoranze nazionali (tra cui l'italiano Furio Radin) e 2 gli astenuti.

Ora, agli esuli e al governo italiano non resta che avviare le trattative, grazie alle novità legislative e alle opportunità, modeste secondo alcuni, che giungono da Zagabria.

«A settembre - spiega Brazzoduro - dovrebbero quindi partire le trattative tra Italia e Croazia per definire le modalità di applicazione della legge sulla restituzione dei beni espropriati» anche alla luce delle valutazioni tecniche che nel frattempo saranno state compiute sui margini di manovra lasciati dai trattati e dagli accordi bilaterali già sottoscritti.

Il presidente della Federazione degli esuli ha inoltre incontrato nei giorni scorsi l'ambasciatore croato a Roma Drago Kraljevic al quale ha dato atto delle prospettive positive che si sono aperte per una soluzione del contenzioso dopo il voto del Parlamento di Zagabria. «Questo è il percorso - aggiunge Brazzoduro - per la soluzione del problema».

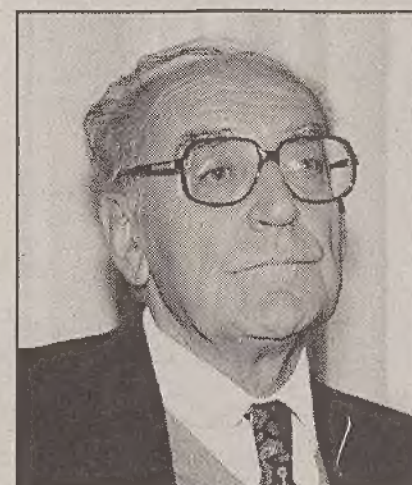
Alessio Radossi

Visita della commissione Esteri della Camera al parlamento della vicina Repubblica in vista delle integrazioni euroatlantiche

«Nessun veto all'ingresso di Lubiana nell'Ue»

Selva: «Chiediamo però di riconsiderare gli indennizzi ai profughi istriani»

Sulle carte d'identità bilingui e sulle polemiche che ne sono derivate, non è escluso che si torni alla situazione precedente al decreto Scajola

RONCHI DEI LEGIONARI «Dobbiamo lasciarci alle spalle le forti divergenze che ci hanno visti protagonisti nel passato. Sarà la storia a dirci quali ragioni e quali responsabilità costrinsero il popolo sloveno ad essere vittima dei regimi fascista e nazista prima e di quello comunista dopo la seconda guerra mondiale». Gustavo Selva, presidente della commissione esteri della Camera sprona a guardare avanti a ricercare un futuro fatto di collaborazione e di unità d'intenti. È reduce, assieme a Umberto Ranieri e Giuseppe Naro, da una serie di incontri svoltisi a Lubiana. Ed è stata la prima volta che la commissione esteri si confrontava con i colleghi sloveni su specifico invito della vicina nazione. Molti gli argomenti sul tappeto, dall'ingresso della Slovenia nella Nato e nell' Unione Europea, che dovrebbe concretizzarsi già entro il prossimo anno, alla questione legata alla collaborazione tra i porti di Trieste e di Capodistria, a quella delle carte d'identità bilingui, sino alla delicata vicenda degli esuli istriani e dalmati. «L'Italia - ha detto Selva prima di imbarcarsi dallo scalo ronchese per raggiungere Roma - non ritiene di porre sul tappeto un rapporto di causa ed effetto tra l'ingresso nelle due organizzazioni e la questione relativa agli esuli.

Gustavo Selva

Una commissione, formata da esperti del ministero degli Esteri, sta studiando se al di là dei trattati di Osimo e di Roma ci possano essere nuove vie d'uscita per quanto riguarda gli indennizzi già depositati dagli sloveni in una banca del Lussemburgo. L'obiettivo è quello di verificare se, da parte slovena, possano essere presi in considerazione nuove ipotesi di risarcimento e l'adozione di un atto simbolico che chiuda definitivamente una pagina dolorosa nelle relazioni dei due Paesi». Quanto alla collaborazione tra i due porti Selva sottolinea che spetta alle rispettive autorità verificare se esistono possibilità di sviluppo favorito proprio dallo stesso impegno in seno all'Unione Europea. «Abbiamo ribadito - ha continuato - la nostra ferma volontà affinchè il corridoio 5 si snodi attraverso il tracciato proposto e non venga spostato più a nord, mentre per quel che riguarda le polemiche scoppiate attorno alla questione carte d'identità non escludo si possa tornare alle condizioni precedenti al decreto Scaiola». Ribadito, infine, l'impegno italiano a favorire l'ingresso della Slovenia nella Nato e nell'Ue. «Ci sono tutte le condizioni - ha concluso Selva - e da parte nostra ci sarà la massima celerità nel ratificare le decisioni prese al riguardo».

Luca Perrino

L'organismo parlamentare ha incontrato anche i rappresentanti della comunità Battelli, Tremul e Sau

«Più autonomia alla minoranza italiana»

LUBIANA La delegazione della Commissione per gli Affari esteri del parlamento italiano si è incontrata ieri anche con gli esponenti della comunità nazionale in Slovenia ossia con Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell' Unione italiana, con Roberto Battelli, deputato al seggio specifico al parlamento di Lubiana e con Silvano Sau, presidente della Comunità autogestita costiera della nazionalità. All'incontro, a cui hanno preso parte anche Umberto Ranieri e Giuseppe Naro, sono stati affrontati i problemi della comunità nazionale italiana in Slovenia, ma anche le opportunità della stessa alla luce del processo di integrazione europeo di Lubiana. Gli esponenti della minoranza non hanno denunciato grosse difficoltà, che solitamente riguardano i mezzi finanziari. Il rifinanziamento del bilancio 2002, definito proprio due giorni fa dal parlamento sloveno, non ha toccato i finanziamenti alle minoranze, seppure abbia imposto tagli a quasi tutte i comparti della spesa pubblica. I vertici della comunità italiana hanno messo in primo piano la necessità di continuare a promuovere e sviluppare le attività connesse al mantenimento della cultura e della lingua italiane in Slovenia puntando innanzitutto sulla qualità della scuola. Altresì è stata ribadita la necessità di creare una base economica della minoranza italiana quale strumento principale per uno sviluppo duraturo. In tal senso, il presidende della commissione Esteri della Camera Gustavo Selva ha sollecitato una maggiore autonomia e organizzazione imprenditoriale del gruppo minoritario. Allo scopo è importante anche mantenere vivi e stretti i legami con la Nazione madre. Legami che, oltre a rendere possibile uno sviluppo culturale, possono dare vita anche ad una cooperazione tra gli imprenditori della minoranza e quelli in Italia.

Roberto Battelli

c.r.

CROAZIA Tutti i punti e gli orari dove potersi rifornire di carburante, da Umago a Dubrovnik

Nautica, la mappa dei distributori

Oltre trenta stazioni di servizio. «Sfumano» quelle mobili

FIUME Era stata annunciata come una grande novità per questa stagione turistica, ma per il momento il progetto della rete di distributori mobili sulle isole dell'Adriatico è ancora in fase sperimentale e promozionale. Per i diportisti che quest'estate hanno scelto le coste e le isole della Croazia per le vacanze è consigliabile affidarsi alla collaudata rete di distributori fissi che troviamo in gran parte dei centri turistici. I distributori mobili costruiti e gestiti dall'azienda "Tehnix" di Cakovec li troveremo solo per caso poiché non esiste ancora un programma, nemmeno delle attività promozionali. Il direttore della ditta afferma che non sarebbe ancora stato raggiunto un accordo concreto con l'Ente Turismo croato, per cui i distributori verranno sistemati dove e quando sarà possibile. In questo momento ce ne sarebbero solo a Zara, Spalato e Lissa con qualche prospettiva di installarne prossimamente uno sull'isola di Meleda. L'idea di fondo era quella di migliorare un servizio indispensabile per il turismo nautico con un sistema più conveniente, considerata la brevità della stagione, e di limitare l'impatto ambientale, soprattutto nelle aree del Parco nazionale delle Incoronate. Intanto, si è saputo che non sono previste stazioni mobili nell'Alto Adriatico.

Il primo distributore, una volta entrati nelle acque territoriali croate, è quello di **Umago**, vicino al marina ACI aperto dalle 7 alle 22. A **Parenzo** e **Rovigno** ci si può rifornire dalle 7 alle 21. I due punti di **Pola**, in riva e a Veruda, sono aperti rispettivamente dalle 7 alle 20 e dalle 7 alle 22. Una volta entrati nel Quarnero ci si può rifornire di carburante appena ad **Abbazia** (7-22) e quindi a **Crikvenica** (7-21) e **Novi Vinodolski** (6-22). A **Veglia** città, sulla più grande isola della Croazia. Da qui il distributore più vicino è quello di **Arbe** aperto dalle 5 alle 24. Per quanti preferiscono evitare il Quarnero e che sono diretti a Sud, segnaliamo il distributore di **Cherso** aperto dalle 7 alle 21 e quello di **Lussinpiccolo** dalle 7 alle 22. A **Novalja**, sull'isola di Pago, si può fare il pieno tra le 7 e le 20.

A **Zara** ci sono due distributori aperti dalle 7 alle 21 come quello di Oltre (**Preko**) sull'isola di Ugliano. Restando nello Zaratino abbiamo ancora **Zaravecchia (Biograd na moru)** dove la stazione di servizio è aperta dalle 6.30 alle 22 con apertura mezz'ora più tardi le domeniche e i giorni festivi. Proseguendo verso Sud il seguente è quello di **Murter** (6-22), quindi i marina ACI di **Gessera (Jezera)** e **Vodizze** (entrambi aperti dalle 8 alle 20), per arrivare a **Sebenico** (6-22). Nel marina Kremik di **Capocesto (Primosten)** è possibile acquistare carburante dalle 7 alle 21. A **Spalato** ci si rifornisce dalle 6 alle 23 e a **Traù** dalle 8 alle 20 nel marina ACI. Sulle Incoronate (Kornati) a **Sali**. A **Bol** sull' isola di **Brazza** i diportisti possono contare di rifornirsi tutti i giorni dalle 7 alle 20 tranne la domenica quando si lavora fino a mezzogiorno. Sulla stessa isola, nel marina di **Milna** si lavora tutti i giorni dalle 7 alle 21. A **Solta** il distributore funziona dalle 7.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.30, un orario quanto meno discutibile in alta stagione, ma c'è di peggio nel marina ACI di **Verbosca** dove si può fare benzina dalle 8 alle 15 e basta. Dalle 7 alle 21 sono aperti i distributori di **Lesina (Hvar)** e **Lissa (Vis)**. L'orario a **Makarska** è 8-20 e **Curzola (Korcula)** 7-21 e a **Vela luka**, sulla stessa isola, dalle 7 alle 20. Dalle 6 alle 22 funziona il distributore di **Ploce** e dalle 7 alle 20 quello di Ubli sull'isola di **Lagosta (Lastovo)**. A **Meleda** si lavora dalle 8 alle 20 e per finire, a **Ragusa**, nel marina ACI di Komolac dalle 8 alle 20 e a **Orsan**, di fronte al porto di **Gravosa**, dalle 7 alle 20.

Cherso, la darsena. Qui si trova uno dei punti di rifornimento.

I CAMBI			
SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0044	Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1351	Euro
Benzina super			
CROAZIA Kune/litro	7,25	= 0,98	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA Talleri/litro	186,40	= 0,82	€/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,63	= 0,90	€/litro
Diesel			
SLOVENIA Talleri/litro	155,70	= 0,68	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

La «Grande Portogallo» varata allo Scoglio Olivi

POLA Cerimonia di consegna ieri al cantiere navalmeccanico Scoglio Olivi, della moderna nave traghetto ro/ro car-carrier Grande Portogallo, quarta nata delle sette unità sorelle commissionate agli stabilimenti polesi dalla compagnia Atlantica di navigazione Spa, del gruppo Grimaldi di Napoli. E' lunga 176 metri.

OGGI (attendibilità 80%). Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, con qualche annuvolamento in serata. Sulla zona montana al mattino poco nuvoloso, in giornata probabile aumento della nuvolosità e saranno possibili dei temporali. Sulla costa al mattino vento da Nord-Est debole o moderato.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo variabile su pianura e costa con Bora moderata, nuvoloso in montagna con probabili temporali specie al pomeriggio. In serata tendenza al peggioramento su tutta la regione.

TENDENZA PER LUNEDÌ. Cielo nuvoloso con piogge e temporali anche forti. Soffierà Scirocco.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	27	31	C. DEL CAPO	7	17	MANILA	27	32	SAN FRANCISCO	14	27
BANGKOK	26	34	C. DEL MESSICO	13	24	MIAMI	25	32	SANTIAGO	3	14
BOGOTA	11	19	DUBLINO	11	19	MONTEVIDEO	3	13	SAN PAOLO	14	19
BOSTON	16	27	FRANCOFORTE	14	24	MONTREAL	13	23	SEOUL	21	31
BRUXELLES	12	20	HONOLULU	24	29	NAIROBI	11	23	SINGAPORE	27	37
BUDAPEST	21	33	JOHANNESBURG	6	17	NEW YORK	17	27	SYDNEY	6	16
BUENOS AIRES	3	14	LA PAZ	-4	9	PECHINO	26	38	TEL AVIV	22	32
CARACAS	25	32	LIMA	15	17	RIO DE JANEIRO	17	22	TOKYO	21	26
CHICAGO	17	27	LOS ANGELES	20	29	S. PIETROBURGO	18	31	WASHINGTON	18	31

	MIN.	MAX.
VERONA	23	30
VENEZIA	22	29
MILANO	21	32
TORINO	17	28
GENOVA	21	25
BOLOGNA	21	32
FIRENZE	20	32
PISA	17	30
ANCONA	19	28
PERUGIA	16	33
PESCARA	18	29
L AQUILA	np	np
CIAMPINO	21	32
FIUMICINO	17	28
CAMPOBASSO	21	29
BARI PALESE	22	31
NAPOLI	21	30
POTENZA	19	32

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	26	32
R. CALABRIA	24	33
PALERMO	23	31
MESSINA	24	33
CATANIA	21	32
CAGLIARI	21	31
ALGHERO	19	36

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: condizioni di variabilità sull'Emilia-Romagna; da nuvoloso a molto nuvoloso sulle altre zone con precipitazioni diffuse a prevalente carattere temporalesco, in particolare sul settore alpino centro-occidentale. Centro e Sardegna: da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso in particolare sulle regioni tirreniche e sull'isola, dove sono previsti degli isolati piovaschi, tendenza a graduale peggioramento. Sud e Sicilia: parzialmente nuvoloso sul versante tirrenico e sull'isola con possibilità di isolati piovaschi; poco nuvoloso sulle altre zone.

Temperature: In aumento nei valori minimi.

Venti: Moderati settentrionali sulla Sardegna; da deboli a moderati meridionali sulle altre regioni.

Mari: Da mossi a molto mossi il mar Ligure e i mari circostanti la Sardegna; poco mossi gli altri mari

SI DICE

Perle di antiquariato vernacolo che mettono a dura prova i linguisti

Il termine non si può tradurre (e nemmeno quell'odoraccio)

A volte la lingua del volgo si rivela più ricca e persino più precisa di quella dei letterati. Infatti, il dialetto (il nostro come gli altri) è un ben fornito deposito di termini ignoti a chi parla (e scrive) in buon italiano, ma presenti nel lessico popolare. In questa stagione, succede spesso che, all'aria aperta, si ascoltino – volenti o no – i discorsi di estranei e giungano così all'orecchio parole vernacole di cui i giovanissimi non conoscono il significato e ne chiedano pertanto la «traduzione» a chi ha più anni di loro. Ecco, quindi, al mare, un bambino domandare al papà che cosa mai voglia dire «sgnanfo». Il signore interpellato, persona colta e, come si usa in molte famiglie, solito a dialogare in triestino con i parenti adulti, ma rigorosamente in italiano con i figli in minore età, dopo aver riflettuto un po', si è visto costretto a ricorrere, anziché a un unico vocabolo, a una frase intera e ha concluso col dire che «sgnanfo» è chi parla con voce nasale.

Nello stesso imbarazzo si trovò, sul finire del secolo scorso, il bravo Ernesto Kosovitz, il cui Vocabolario Triestino rispecchia in ogni sua voce l'impegno di dimostrare che per ciascun termine, detto, motto o proverbio nostrano, ce n'è una bella serie di toscani, altrettanto o ancor più efficaci ed icastici. Tuttavia, quale corrispettivo di «sgnanfo» egli si limita a proporre un troppo generico «roco» e un inusitato «nasino» (con annessa citazione del ribòbolo «la trippaiuola sposa il nasino») noto ai dizionari moderni soltanto come diminutivo di naso, ma registrato, nel 1894, da Pietro Fanfani anche come definizione applicabile a «chi per difetto delle narici, per le quali non passi liberamente l'aria, parla come nel naso», donde l'ipotesi che il generale romano Cornelio Scipione, vittorioso sui Galli Boi, fosse detto «Nasica» non già per l'imponenza del naso, ma perché parlava col medesimo.

A queste perle l'antiquariato linguistico i dialettologi contemporanei aggiungono come surrogato di «sgnanfo» un «nasardo» riferibile ad «alcuni strumenti musicali che hanno il loro suono come chi ha la voce nasale», e l'informazione secondo cui «sgnanfo», con le varianti gnanfo, nanfo e sgnanf, diffuse anche nel Veneto, in Friuli, in Istria e in Dalmazia, si può apparentare a «gnaga» (lagnoso, piagnucoloso) e «altre parole designanti onomatopeicamente nasalità».

L'onomatopea, che spesso è l'ultimo rifugio dei cercatori di etimologie, non può esser chiamata in causa per un'altra parola «intraducibile» del nostro dialetto, ovvero il ben noto «freschin», non percepito dall'orecchio, ma, fin troppo, dal naso, massime d'estate, quando più facilmente il pesce e altri cibi vanno a male. L'equivalente italiano suggerito è «mucido», parola estranea al parlar comune e l'origine sarebbe collegabile con «fracesco», infracidire, guastarsi, marcire.

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Solo con il dialogo riuscirete a chiarire alcuni contrasti nell'ambiente familiare. Siate più comprensivi e adattabili alle nuove esigenze. Cercate di usare maggiore diplomazia.

Toro 21/4 20/5
Farete una conoscenza attraente quanto preziosa e non vi mancheranno nemmeno manifestazioni di simpatia da parte dei vostri amici più cari. Ottima la forma fisica.

Gemelli 21/5 20/6
Premesse molto buone per la vita sentimentale, ma talora sarete inclini a tornare su alcuni argomenti un po' scomodi. Ottimi scambi di idee con gli amici. Cercate di mantenere la calma.

Cancro 21/6 22/7
Vi sveglierete di cattivo umore e sarete portati alle discussioni e alla polemica sia in famiglia che con gli amici. In serata però sarà possibile ritrovare una certa serenità in famiglia.

Leone 23/7 22/8
Disponete bene del vostro tempo e fate le scelte più opportune. Un gesto di generosità vi aiuterà a uscire brillantemente da una situazione difficile. Un invito per la sera.

Vergine 23/8 22/9
Dedicate parte della mattinata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Cercate di usare prudenza.

Bilancia 23/9 22/10
Oggi potrete veramente osare. Vi sentirete all'altezza della situazione in ogni momento della giornata. Cercate di non abusate della gentilezza e dell'ospitalità di un amico.

Scorpione 23/10 21/11
Improvvisamente si ribalterà una relazione di amicizie che consideravate consolidata nel tempo. Ne soffrirete, ma poi capirete che non è poi così grave. Vita affettiva stimolante.

Sagittario 22/11 21/12
Nella vita di relazione abbiate il coraggio di staccarvi dai soliti schemi. In famiglia dovete cercare di avere un atteggiamento più sicuro e lineare. Dedicatevi di più al relax fisico.

Capricorno 22/12 19/1
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata al partner verrà a galla, cercate di minimizzare

Aquario 20/1 18/2
Potrebbe ritornare a galla un vecchio problema familiare. Nulla di preoccupante per ora. Avrete presto l'occasione giusta per affrontarlo in maniera definitiva, quindi usate prudenza.

Pesci 19/2 20/3
I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuno una maggiore chiarezza.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un gruppo di dirigenti - 6 Nota imposta (sigla) - 10 Città francese sulla Loira - 13 Una provincia molisana (sigla) - 14 È affettuosa con lui - 15 L'eroina di guerra e pace - 18 Sono a coppie in pendenza - 19 Documento che abilita provvisoriamente - 20 La paralisi causata da mancanza di elettricità - 21 Un pronome relativo - 23 Un lavoro di precisione del falegname - 24 La venerata da Cascia - 26 Incassato, incamerato - 29 L'affluente della Garonna che bagna Albi - 30 Il centro di Calcutta - 31 Dialetti, parlate locali - 35 Una divertente trovata - 36 Lo sport con i gregari - 38 Un avverbio di luogo - 39 Rendono difficile il traffico delle auto.

VERTICALI: 1 È pallido d'inverno - 2 Impermeabile con cintura - 3 Organi del volo - 4 Simbolo del ferro - 5 Quello di coda è l'ultimo classificato - 7 Accentuata evidenza - 8 Tutt'altro che bagnato - 9 Il saluto del bambino - 11 Stanno bene a galla - 12 Una riunione d'assi - 16 La città con il mausoleo di Mustafa Kemal - 17 Con Pallanza forma Verbania - 19 Iniziali della Barale - 21 Firma recensioni - 22 Puntaspilli... vivente - 25 Il divo Schwarzenegger - 27 Punto astronomico - 28 Il sostegno del cero - 30 È fiero della sua croce (abbr.) - 32 Antico 1002 - 33 Ha compiti di controllo (abbr.) - 34 Tra allegro e brio - 35 Un ironico assenso - 37 Precedono si in musica.

CRITTOGRAFIA A FRASE (6?2=4,4)

ISPEZIONI

Fra Diavolo

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (1,4=7)

Il mio amico forzuto

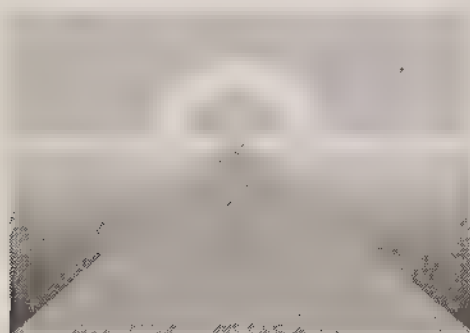
È un duro per natura indubbiamente,
si vede che non è uno smidollato;
anzi, non mostra alcuna debolezza
e per giganteggiare sembra nato.

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

C A U T O ■ C A M P O ■
E S S I ■ C O L O S S I
S C A R P E T T A ■ T N
P E ■ A A L T O ■ L E D
O ■ S T R I A ■ S A L I
■ S C U R A ■ U T I L E
A C A R I ■ A M I C O ■
G O L A ■ T Z A R A ■ D
O L I ■ S A O N A ■ Z U
N A ■ A M S T E R D A M
E R O D O T O ■ S A N A
■ A D A G I ■ N I M E S

Soluzioni:
cambio di vocale: rimatore, rematore.

Cambio di sillaba iniziale:
bottiglia, poltiglia.

OGGI

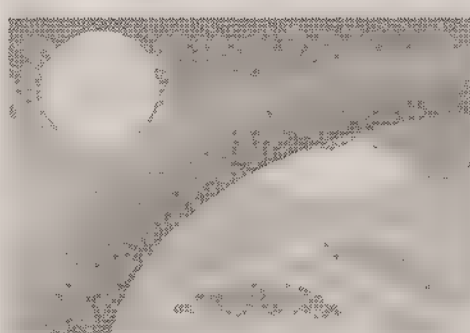
Il Sole:	sorge alle	**5.27**
	tramonta alle	**20.53**
La Luna:	si leva alle	**7.21**
	cala alle	**22.47**

28.a settimana dell'anno, 194 giorni trascorsi, ne rimangono 171.

IL SANTO

San Enrico imp.

IL PROVERBIO

Sbagliare senza correggersi: ecco ciò che si dice sbagliare.

MAREE

Alta:	ore	13.03	**+40**	cm
Bassa:	ore	6.12	**-64**	cm
	ore	18.37	**12**	cm

DOMANI

Alta:	ore	0.03	**+35**	cm
Bassa:	ore	6.49	**-57**	cm

TEMPO

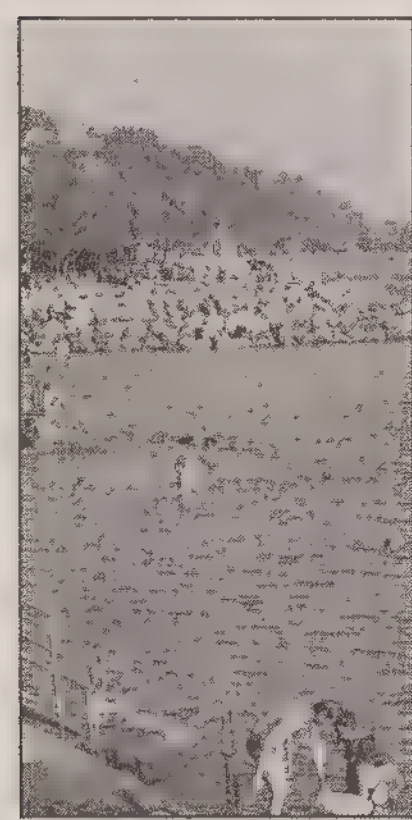
Temperatura:	**24,1** minima
	29,4 massima
Umidità:	**45** per cento
Pressione:	**1015,4** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**35,3** km/h da E-N-E
Mare:	**22.3** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Tuffi e nuotate per oggi sono garantiti: niente più «nuvole di zucchero» a pochi passi dalla riva

Il vento disperde le mucillagini

Ma ha impedito alla barca dei tecnici di uscire per i sopralluoghi

Tuffi e nuotate per oggi sono garantiti. Il vento che ha cominciato a soffiare l'altra notte e ha proseguito ieri, per quanto attenuato, durante l'intera giornata, ha movimentato a sufficienza la superficie del mare in golfo, al punto che i temuti agglomerati di mucillagini si sono scomposti. Niente più nuvole di zucchero dunque a pochi passi dalla riva e balneazione garantita, almeno per questo week-end, che conclude fra l'altro una settimana torrida, al termine della quale la voglia di migliaia di persone è certamente quella di cercare refrigerio in mare.

«Il vento ha provocato una maretta che ci ha addirittura impedito di uscire con la barca per effettuare i sopralluoghi che avevamo in programma per oggi (ieri, ndr) - ha detto Paola Del Negro, vicedirettore del Laboratorio di biologia marina - finalizzata alla raccolta dati sulla formazione delle mucillagini in golfo. Accanto a questo aspetto negativo, che ci ha costretto a rinviare l'esame delle acque, che effettueremo, condizioni meteorologiche permettendo, nei primi giorni della prossima settimana - ha aggiunto - c'è quello sicuramente positivo della possibilità per i triestini di immergersi tranquillamente, senza correre il rischio di uscire dall'acqua 'inamidati' e 'addolciti'».

Una bella sorpresa dunque, dopo un periodo caldissimo, durante il quale le mucillagini si sono ingrandite sempre di più, partendo dai fondali e raggiungendo progressivamente gli strati più alti dell mare.

Stessa sorte è capitata al muco prodotto dalle alghe che si erano sistemate anch'esse nella parte alta delle colonne d'acqua; assieme alle mucillagini minacciavano di creare seri problemi alla balneazione, alla pesca e alle attività turistiche. Il borino delle ultime ore ha assunto invece le sembianze di un improvvisato spazzino del golfo, che ha liberato in particolare gli specchi d'acqua più vicini alla costa, che sono poi quelli più importanti per i bagnanti, riproponendoli puliti e invitanti.

Di tutto questo sembra si debba ringraziare la perturbazione che ha attraversato, fra la notte di giovedì e l'intera giornata di ieri, nel suo movimento da Ovest a Est, prima la Svizzera e poi l'Austria; il cambiamento di pressione ha spostato verso Sud, cioè in direzione delle Alpi, enormi masse d'aria, e il vento che così si è originato ha avuto la forza necessaria per superare le Alpi e arrivare fino alla nostra regione e a Trieste in particolare. Risultato: la calma delle giornate precedenti, situazione nella quale le mucillagini prosperano e si moltiplicano, aggregandosi fra loro, ha fatto posto a una moderata ventilazione, alla quale ha fatto seguito l'aumento delle onde.

Ugo Salvini

Si apre un varco nel «muco» e un ragazzo a Barcola centra l'unico pezzo di mare pulito

Ma domani sera ritorna il cattivo tempo

«E' in arrivo una perturbazione, che sorvolerà le parti settentrionali della regione a cominciare da sabato e che potrebbe arrivare a Trieste già domenica». Accantonato, almeno per il momento, l'incubo mucillagini, torna il rischio maltempo per gli appassionati del mare. L'annuncio del capitano Gianfranco Badina, autorità indiscussa in città, per quanto concerne le previsioni del tempo, è di quelli che non lasciano spazio a molti dubbi: arriverà la pioggia, è solo questione di ore. «E' difficile in questo casi - spiega - essere molto precisi, ma una perturbazione è già stata segnalata a Nord delle Alpi e aggredirà il Friuli-Venezia Giulia da sabato pomeriggio in poi». E' probabile, come spesso avviene in questi casi, che le prime nubi si limitino a lambire la Carnia e l'Alto Friuli, per spostarsi poi a Est, senza influire sulle condizioni atmosferiche di Trieste, Grado e Lignano. Ma domani dovrebbe arrivare una seconda ondata di maltempo, più intensa e forte della prima: «Credo di poter affermare con relativa certezza - aggiunge Badina - che fra domenica notte e lunedì in città avremo la pioggia. Le prime avvisaglie di questo fenomeno si potranno avere già nella giornata di domenica, anche se credo che il sole potrà farla ancora da padrone. Con il passare delle ore però la situazione peggiorerà fino all'arrivo della pioggia».

u. sa.

La Stanza 28 del Comune: qui viene smistata la posta

È stata recapitata ieri mattina in municipio: trenta grammi di polvere da sparo e una batteria. Non poteva esplodere

Lettera-bomba non innescata per il sindaco Dipiazza

Inviata dal «Fronte popolare di liberazione» al «traditore del popolo». La solidarietà di Menia

Il plico non è mai arrivato all'ufficio del primo cittadino, si è fermato alla stanza 28. Sossi (Cgil): «È incredibile che non abbiano sgomberato gli uffici».

Una rudimentale bomba, seppure non innescata, per il sindaco Dipiazza. Gli è stata recapitata ieri mattina in municipio: trenta grammi di polvere da sparo, una batteria da nove volt di quelle quadrate, una termoresistenza, e dei fili però volontariamente non collegati. «L'ordigno confezionato non poteva esplodere, ma si è trattato solo del primo avvertimento», stava più o meno scritto nel volantino allegato firmato dal «Fronte popolare di liberazione», un movimento inedito perlomeno a Trieste. Un atto intimidatorio, accompagnato anche dallo slogan «Dipiazza traditore del popolo», ma che va ben al di là di una semplice lettera minatoria. «Se collegato, l'ordigno avrebbe potuto anche esplodere o perlomeno incendiarsi», ha commentato un investigatore.

La busta, spedita da Trieste, non è mai giunta fino al sindaco, ma si è fermata alla stanza 28 dove gli impiegati smistano la corrispondenza. Il lavoro si è improvvisamente bloccato, è scattato l'allarme e in municipio si sono precipitati agenti delle volanti, investi-

Roberto Dipiazza

gatori della Digos, tecnici della squadra scientifica e l'artificiere della polizia. Ma pochi dipendenti hanno capito cos'era effettivamente accaduto. «E' incredibile - ha commentato poi Marino Sossi, rappresentante della Cgil - come non siano state messe in atto le più elementari misure di precauzione. In fin dei conti sempre di una bomba si trattava.» La polizia ha replicato che il pericolo era pressoché nullo fin dal momento dell'apertura della busta.

Il sindaco Dipiazza reduce in questi giorni da un duro contrasto all'interno della sua stessa maggioranza con i rappresentanti di Alleanza nazionale, non ha voluto fare alcun tipo di commento. Proprio l'assessore e onorevole di Alleanza nazionale Roberto Menia è stato il primo a sottolineare la gravità dell'accaduto. «Esprimo la mia solidarietà umana, personale e politica nei confronti del sindaco per il grave atto di intimidazione cui è stato fatto oggetto. Ciò non farà minimamente regredire l'attuazione del programma delle Casa delle libertà a livello locale, come del resto a livello nazionale.»

Il 24 ottobre dell'anno scorso allo stesso ufficio, ma sempre indirizzata al sindaco, era arrivata una busta con la scritta antrace e polvere bianca che alcuni giorni dopo si era scoperto essere talco. E appena due giorni fa la polvere bianca contenuta in una busta proveniente dagli Stati Uniti ha fatto scattare l'allarme anche alle Assicurazioni Generali.

Nella pagina e mezza del volantino di rivendicazione fatto trovare ieri oltre ad accuse all'azione del governo e alla contrarietà all'allargamento a Est dell'Unione europea, vengono ripetute più volte le parole «lotta rivoluzionaria» e «antimperialismo». Sono i motivi per cui la Digos sta orientando le indagini su quell'area che un tempo si chiamava dell'ultrasinistra. Vengono esaminati i gesti dimostrativi messi in atto dai Nuclei territoriali antimperialisti (anche se l'ordigno rudimentale fatto scoppiare davanti alla sede dell'Ince era molto diverso) ma anche quelli compiuti in tutta la regione, in particolare contro uomini della base di Aviano da altre sigle, primi fra tutti i Gps, Gruppi partigiani per il sabotaggio. Anche le perizie potrebbero chiarire molto: addirittura con quale computer è stato scritto il volantino.

Silvio Maranzana

La Lista Illy traccia il bilancio di una settimana politicamente incandescente, caratterizzata dallo scontro aperto tra Dipiazza e Alleanza Nazionale

«La partitocrazia è tornata a guidare la città»

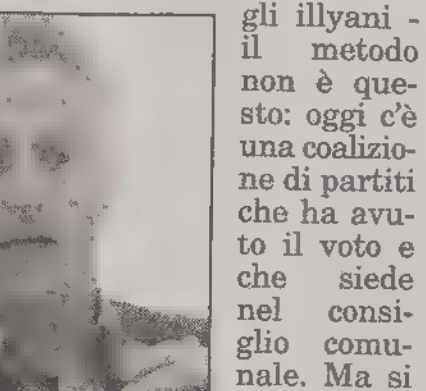
Pecol Cominotto: «Il sindaco ha il diritto-dovere di dire ciò che pensa. Ora attenti alle scelte per la Regione»

La partitocrazia che riemerge in grandissima forma, come ai tempi della Prima repubblica. Il ruolo di un sindaco, che pure la legge vorrebbe forte, relegato fuori della porta delle segreterie politiche. Lo scontro forte che vede An e Forza Italia condannati a «odiarsi cordialmente» per i prossimi anni di governo cittadino. E poi - vera ciliegina per i palati del Centrosinistra - quel Piergiorgio Luccarini, mente fine e potente della vecchia Balena Bianca, che se ne esce a distruggere la Forza Italia formato locale usando cinque paroline cinque («un partito che non esiste»)...

Sono questi alcuni dei nodi che Lista Illy e Democratici di Sinistra hanno voluto sottolineare ieri, nel corso di due conferenze stampa, tirando le somme di una settimana politicamente incandescente iniziata con le dichiarazioni rilasciate dal sindaco Dipiazza durante il forum organizzato da questo giornale su un anno di governo, e proseguita con una *bagarre* che ha travolto An e Forza Italia. Una settimana che, se pure deve avere titillato qualche soddisfazione negli animi del Centrosinistra, è stata comunque definita soprattutto nella sua valenza negativa per la città che paga l'«assenza di un progetto, di un programma vero», come ha sintetizzato il segretario della Quercia Bruno Zvech *(di cui riferiamo più ampiamente nell'articolo qui sotto)*. Mentre le beghe fra partiti sottraggono spazio alla «discussione dei problemi reali»: un punto questo ricordato dal capogruppo della Lista Illy Roberto Decarli, che ha citato l'uscita dall'aula dei consiglieri di An avvenuta lunedì sera, al momento di discutere il piano di riconversione della Ferriera.

A fare il punto ieri mattina nella sede della Lista «Con Illy per Trieste» sono stati il presidente e il vicepresidente Gianni Pecol Cominotto e Mauro Tommasini, assieme ai consiglieri comunali Alessandro Carmi e, appunto, Decarli. Carmi ha aperto sottolineando il predominio di quella An che, pure contando un numero minore di consiglieri e assessori, ha fatto il pieno di nomine, a partire dal Teatro Stabile di Prosa per arrivare sino all'Act. Il tutto trovandosi dinanzi all'«inesistenza» - d'obbligo, ancora, la citazione di Luccarini - dei berlusconiani triestini. Una serena certezza comunque resta: la maggioranza, ha detto Carmi, non si suiciderà di certo a una manciata di mesi dal voto delle regionali. Più facile attendersi qualche regolamento di conti, ha concluso il consigliere accennando poi alla poltrona di vicesindaco. Poltrona tenuta da quel Renzo Codarin che qualche mese fa è entrato in Forza Italia, sconvolgendo taciti equilibri che vorrebbero gli scranni di sindaco e vice affidati a personaggi di partiti diversi...

Da sin. gli illyani Tommasini, Pecol Cominotto, Carmi e Decarli. (Foto Lasorte)

Ad annotare una «autonomia del sindaco residuale e limitata a ciò che non interessa le segreterie partitiche» è stato poi Decarli. Un tema questo ripreso da Pecol Cominotto, che con una battuta d'esordio («Tutto avrei pensato mi toccasse nella vita, meno che difendere Dipiazza») ha introdotto la questione-chiave, quella cioè del metodo che sta alla base dell'attuale governo cittadino: «Roberto Dipiazza, sindaco eletto dai cittadini, ha il diritto e il dovere di dire ciò che pensa. Riccardo Illy lo fece decine di volte, e nessuno dei suoi interventi diede luogo a fratture nella maggioranza. Il punto - ha precisato Pecol Cominotto - è che l'amministrazione Illy era quella di un sindaco e di una giunta autonomi, legati alla città che li aveva eletti e alla maggioranza che li sosteneva sulla base di un patto di programma. Attriti potevano esserci, ma soltanto sulle modalità di esecuzione del programma stesso. Oggi - ha aggiunto ancora il presidente degli illyani - il metodo non è questo: oggi c'è una coalizione di partiti che ha avuto il voto e che siede nel consiglio comunale. Ma si tratta di una coalizione, appunto, non di un sindaco e di una giunta legati da un programma che è quello votato e voluto dai cittadini. La gran parte delle cose dette e fatte in quest'anno di governo non sta scritta nel programma elettorale. E la maggioranza giustamente litiga sulle cose che la dividono perché non erano nel patto. Oltre alla riqualificazione delle Rive, l'unico punto, contenuto nel programma, su cui si lavora è la riconversione della Ferriera. Riconversione - così Pecol Cominotto - che al posto di un inquinamento cui si sarebbe potuto sopperire spendendo un decimo di quanto ora si dice, prevede una bomba a gas nel golfo».

L'ex sindaco Riccardo Illy

Da tutto questo si tratta ora di trarre una lezione affinché «in ambito regionale si facciano scelte non sbagliate». E dunque, dopo il referendum sulla legge elettorale, il presidente degli illyani ha ribadito la disponibilità a discutere «con tutti senza preclusione, ma con un limite invalicabile: che quella partitocrazia che uscirà dalla porta non rientri dalla finestra. A meno che Beppino Zoppolato - il più fiero difensore dell'attuale sistema in cui governano non i programmi e quindi i cittadini, bensì gli equilibri nei partiti - non vinca il referendum...»

Tommasini infine si è associato a Pecol Cominotto nella difesa del primo cittadino e della sua autonomia. Ribadendo un impegno preso un anno fa: quello di «rileggere puntualmente il programma ufficiale di Dipiazza», facendo attenzione alla misura e al metodo in cui le parole si tradurranno in fatti.

Paola Bolis

Anche i Ds difendono il primo cittadino: «Ha denunciato con coraggio lo sbilanciamento a destra»

«Tra An e Fi un odio cordiale»

Zvech: «Federazione dell'Ulivo per ridare speranza a Trieste»

Per il segretario della Quercia il partito di Menia ha attaccato sui nodi programmatici, evidenziando l'assenza di un vero progetto di sviluppo

Baruffe di mezza estate? Scaramucce senza peso? Macché. Parlare di dimissioni o di sfiducia al sindaco sarebbe «fantascientifico», ma di certo la settimana che si chiude ha tracciato «una crepa nel cuore della politica» cittadina. Una crepa che lascia intravedere uno scenario preciso: ecco quindi un sindaco che «con coraggio ha denunciato lo sbilanciamento pesante a destra» della coalizione di cui è a capo; ecco quel partito degli azzurri che, nella spietata sintesi di Piergiorgio Luccarini, manca di leadership e di radicamento nel territorio; ecco una Alleanza Nazionale che ha scelto di attaccare il primo cittadino sui nodi programmatici, elencandoli a uno a uno in una nota di estrema durezza. E nel mezzo ci sono i cittadini «sconcertati, perché ormai è percepibile l'inaffidabilità di chi è stato votato affinché governasse».

Questa l'analisi offerta ieri dal segretario provinciale dei Democratici di Sinistra Bruno Zvech, che dopo aver tracciato il quadro della situazione ha rilanciato una volta di più quella Federazione dell'Ulivo su cui far convergere tutte le forze del Centrosinistra con l'obiettivo di delineare un programma di governo «capace di ridare speranza a chi nella scorsa tornata ha votato per noi, ma anche a quanti hanno scelto Dipiazza e ora ne sono delusi».

L'analisi, dunque. Zvech è partito dalle dichiarazioni rilasciate dal sindaco durante il forum organizzato dal Piccolo. Dopo una battuta su due o tre «bizzarrie agroalimentari» - come il diessino ha definito le ormai aneddotiche uscite del primo cittadino sul prezzo dell'acqua Panna o sui «quattro per due» praticati nei supermercati - Zvech ha ripreso quelli che considera i due problemi centrali toccati dal sindaco: «Primo, Dipiazza esplicitamente rinuncia a farsi carico di una visione generale della città e del suo ruolo, rivendicando per sé una sorta di sovrintendenza ai lavori quotidiani. Secondo - così Zvech - Dipiazza, con coraggio, denuncia il pesante sbilanciamento a destra evidenziato in alcune scelte, dal 25 Aprile alla ricollocazione del ritratto di Pagnini. Scelte che fa intendere di non avere condiviso fino in fondo, ma di avere piuttosto subìte. Insomma, il quadro che ne esce è quello di una pressione politica che ha invaso l'autonomia del sindaco, anche per quanto riguarda nomine pesanti».

Illuminante, ha commentato il segretario diessino, la risposta arrivata da An attraverso la nota a firma del presidente provinciale Paris Lippi e della capogruppo in consiglio comunale Alessia Rosolen: una nota in cui si evidenzia come «dopo un anno non ci sia neanche un progetto che tiene unita questa maggioranza, tant'è che An - ha detto Zvech - dal Porto alla Ferriera all'Acegas cita tutti i nodi programmatici veri, chiarendo tra l'altro la propria idea netta di radicamento nel territorio da perseguire anche attraverso nomine funzionali. Radicamento cui Forza Italia non riesce a rispondere».

Così, mentre Dipiazza «si è scontrato con problemi più complessi di quanto pensasse, e che non riesce a semplificare», resta ora da vedere in che misura l'attacco sferrato da An lederà l'autonomia del primo cittadino. Certo è, secondo Zvech, «che gli azzurri e An sono condannati a odiarsi cordialmente». Anche se intanto ieri pomeriggio, dopo un dialogo pare chiarificatore, il sindaco ha dichiarato immutato il proprio affetto per Roberto Menia.

Tornando ai Ds, in un quadro che comprende anche «lo sfarinamento progressivo dei berlusconiani» l'opposizione «vede aumentate le proprie responsabilità perché deve offrire una prospettiva diversa: non è affatto automatico che la delusione per questo Centrodestra si trasformi in un voto a favore del Centrosinistra». Di qui appunto il rilancio dell'idea di una Federazione dell'Ulivo, «un accordo paritario di tutte le forze sulla cui base costruire un progetto confrontandosi con tutti i cittadini». In quest'ottica Zvech pensa già a una sorta di «stati generali del Centrosinistra» da convocare ad autunno avanzato, in vista delle regionali del 2003 ma anche del voto del 2006. Perché «Trieste ha un'anima vitale, ricca, laboriosa, proiettata all'esterno e non occultata in vecchie divisioni. Quest'anima adesso è costretta, ha concluso Zvech, non è nelle logiche del Centrodestra: sta a noi essere in grado di rappresentarla, per tornare al governo nell'interesse comune».

p.b.

Innovativo servizio dell'Impresa Zampieri: l'ispezione con telecamere a raggi infrarossi

Da sempre attenta alle potenzialità delle nuove tecnologie, l'impresa Zampieri - costituita nel 1985, affianca oggi all'attività di restauri, manutenzioni edili, videoispezione con telecamere di canne fumarie e condutture in genere, risanamento dall'interno di tubazioni con sistemi non distruttivi, anche un nuovo innovativo servizio: **la termografia a raggi infrarossi.** La termografia permette di svolgere ispezioni basate sull'uso della tecnologia ad infrarossi e viene eseguita con l'utilizzo di particolari telecamere ad alta tecnologia che consentono la rilevazione e l'analisi immediata con la possibilità di riprendere sia immagini tecniche ad alta definizione sia immagini visive. L'ispezione termografica consente di rilevare e misurare con la massima precisione il calore provocato dalle radiazioni infrarosse emesse da tutti i corpi caldi e trova applicazione in molti campi di attività. Viene utilizzata ad esempio con grande efficacia per il controllo degli impianti elettrici permettendo di verificare le temperature di funzionamento dell'impianto e le sue singole parti (cavi, interruttori, utilizzatori, ecc.) accertando in questo modo la corrispondenza delle temperature a quanto verificato in precedenza o a quanto ipotizzato in fase progettuale. Una situazione in cui la termografia si rivela assolutamente indispensabile è quella relativa al surriscaldamento dei cavi elettrici nei casi di cattiva connessione. E' infatti la soluzione più efficace e rapida per determinare situazioni potenzialmente pericolose come interruzioni dell'erogazione dell'energia (causa il mancato contatto dei morsetti o peggio la bruciatura dell'isolante), principi di incendio o cattivi contatti all'interno delle apparecchiature di manovra e protezione. L'indagine termografica dell'impianto elettrico in generale e delle connessioni in particolare risulta fino ad ora l'unico sistema in grado di determinare, mediante un'attenta interpretazione dei dati rilevati, lo stato di salute dell'impianto elettrico, delle condizioni di lavoro e delle possibili cause di incendi che potrebbero verificarsi per surriscaldamento delle parti in cattivo contatto elettrico. Con una programmazione di indagini periodiche dell'impianto in modo da verificare situazioni anomale (e con l'eliminazione tempestiva degli eventuali problemi riscontrati) ci si può quindi garantire la sicurezza. La termografia consente inoltre di eseguire la mappatura di edifici e impianti e controlli preventivi per rilevare anomalie o guasti prima che questi diventino problemi costosi e difficili da risolvere e trova inoltre applicazione in numerosi altri campi di attività:

- impianti industriali per la distribuzione dell'acqua, tubazioni di trasporto vapore e acqua calda, centrali termoelettriche, altiforni;
- edilizia civile (perdite di tubazioni, dispersione di calore da facciate, rilevazione di impianti di riscaldamento, infiltrazioni su intonaci e tetti, monumenti);
- idraulica e impiantistica: (centrali termiche e impianti di riscaldamento centralizzati e individuali;
- protezione dell'ambiente (rilevazione incendi, trattamento rifiuti o tutela del territorio, sorveglianza ambientale).

Le immagini rilevate con la termocamera vengono rielaborate con un software veloce e completo; viene quindi fornito un report - con la relativa documentazione fotografica - dell'avvenuta ispezione con la descrizione delle eventuali condizioni di rischio su impianti e macchinari.

Trieste Piazza Unità d'Italia, un'immagine termografica del Palazzetto ex Vanoli. 1873.

Il censimento della fauna è un altro impiego della termografia.

Tubazione parzialmente occlusa.

LA SCHEDA

Termografia a raggi infrarossi

Nata in campo militare questa tecnologia è oggi applicata in vari settori ed è in grado di individuare qualsiasi alterazione di calore, permettendo misurazioni della temperatura di contatto. Oltre a essere preziosa alleata nel campo della protezione civile - dove, in caso di incendio, è in grado di rilevare insidiosi focolai nascosti - la termografia trova larga applicazione in edilizia. Con la telecamera a infrarossi si controlla infatti ad esempio la solidità degli edifici, si individuano inutili dispersioni di calore o infiltrazioni di acqua; si controllano impianti elettrici e di riscaldamento. Se in agricoltura permette di scoprire problemi di irrigazione, si rivela oltremodo preziosa in campo industriale, permettendo rilevazioni che evitano eventuali interruzioni del ciclo produttivo o del servizio. Scoprire anomalie invisibili a occhio nudo consente infatti un'azione correttiva preventiva evitando l'insorgere di problemi più seri e più costosi. La termografia a infrarossi ha dato risultati sorprendenti nell'analisi di facciate di edifici storici, permette infatti di scoprire anche se l'attuale disposizione degli elementi architettonici corrisponda o meno a quella dell'impianto originale.

Intelligenza e tecnologia per individuare la perdita e ispezionare qualsiasi tipo di tubazione

Ricercare l'origine di una perdita richiede spesso la necessità di seguire lo snodarsi del condotto in zone difficilmente raggiungibili dall'esterno. Affrontare il problema dall'interno per localizzare la perdita di una conduttura è l'alternativa moderna alla rottura del muro. L'impresa Zampieri con la nuova tecnologia è oggi in grado di ispezionare dall'interno le condutture grazie all'inserimento di telecamere che permettono l'individuazione precisa delle zone da riparare (crepe, rotture, ecc.) senza interventi distruttivi.

Sfruttando resine altamente evolute e un sistema di posa innovativo le riparazioni vengono eseguite senza richiedere lunghi e costosi lavori di muratura e/o scavi.

Sostituire parti di tubature, giuntare elementi sconnessi, ripristinare una superficie crepata sono tutti interventi che oggi possono essere effettuati dall'interno in modo rapido ed efficiente. Il sistema IN-TEC garantisce inoltre il rinforzo della parte riparata grazie a una tecnologia di rivestimento con speciali resine impermeabilizzanti e resistenti alla corrosione, resine che, penetrando a fondo nella parte da consolidare, la rendono monolitica e praticamenet esente da successive rotture. Con un intervento di poche ore il sistema IN-TEC permette di saldare definitivamente le parti lesionate, colmando le fessure e gli incavi e consolidando l'intera conduttura. Perché IN-TEC è la 'riparazione in guanti bianchi'!

L'impresa Zampieri è in possesso della Certificazione internazionale ISO 9002/UNI EN ISO 9002 per quanto riguarda la manutenzione e la ristrutturazione di edifici civili e i servizi di videoispezione e riparazione di condutture civili.

Nuove misure per decongestionare dal traffico la zona e per contenere l'inquinamento atmosferico

Rivoluzione attorno al Giardino pubblico

Una sola direzione per le vie Volta e Stoppani. «Invertita» la via Nobile

Cambia la viabilità attorno al giardino pubblico Muzio de Tommasini. Lo scopo è consentire una migliore circolazione stradale nel centro cittadino e contenere l'inquinamento atmosferico derivato dal traffico.

Nel mirino, naturalmente, le zone dove intasamenti e parcheggi selvaggi sono all'ordine del giorno. Dopo un primo correttivo lungo la via Venezian, il Comune ha modificato ieri la disciplina della circolazione lungo le vie Alessandro Volta, Pietro Nobile e Antonio Stoppani. Un provvedimento oltremodo necessario nell'area di Cologna Scorcola posta a Nord del giardino pubblico Muzio de Tomasini, che quotidianamente è sottoposta a un volume di traffico quasi insopportabile. «Gli studi e le simulazioni avvenuti dai nostri uffici – ha affermato l'assessore alla pianificazione urbana Maurizio Bradaschia – ci permettono di rilevare le situazioni di traffico maggiormente critiche. I nostri interventi vogliono rendere più fluida la viabilità. Come le vie attorno al giardino pubblico, ci sono diverse strade piuttosto strette, caratterizzate dal doppio senso di circolazione e dal parcheggio su ambo i lati, spesso praticato in maniera sconsiderata. I nuovi sensi unici consentiranno di velocizzare la marcia e di evitare quegli intasamenti che provocano inevitabilmente un aumento dell'inquinamento atmosferico».

Cambiamenti previsti anche a Sant'Andrea, San Vito, e nella zona di via Settefontane e viale D'Annunzio

Così nella mattina di ieri i vigili urbani e le maestranze comunali hanno presidiato le vie interessate dal cambiamento, inaugurando la nuova segnaletica che ora gli automobilisti dovranno memorizzare velocemente, onde evitare spiacevoli incidenti. In breve ora, lungo la via Volta, la marcia sarà consentita solo da via Cologna a via Marconi grazie al senso unico attuato. Coloro che da via Marconi erano soliti imboccare la via Volta per raggiungere largo Giardino, dovranno invece ripiegare lungo la via Torricelli, la successiva via Galvani. Il senso unico poi è stato attuato sulla via Stoppani che connette la via Marconi e via San Francesco. Un provvedimento razionale, visto che in precedenza il passaggio era consentito in senso inverso imboccando via Stoppani addirittura contromano. Ultimo senso unico, infine, per la via Nobile, da via San Francesco a via Marconi, onde evitare i diversi intasamenti in una viuzza tanto breve quanto angusta. Per chi da via Fabio Severo vorrà prendere la via San Francesco per raggiungere il centro, ci sarà la possibilità di cambiare direzione e tornare sui propri passi svoltando lungo la via Nobile dotata del nuovo senso di marcia, per riportarsi sulla direttrice della via Marconi.

«Il processo di cambiamento – ha informato Bradaschia – continuerà in diverse zone della città. Nuovi interventi sono previsti in diverse parti del borgo Giuseppino, dell'area di Sant'Andrea e San Vito (via Hermet, via Tagliapietra, via Catraro), in quella di piazza della Valle (via Tigor), nella zona di via Settefontane e via del Ghirlandaio e in altre strade nei pressi di viale D'Annunzio».

Maurizio Lozei

Scienze statistiche e informatiche

Prima laurea triennale alla facoltà di Economia Lunedì altri quattro dott.

La gioia del neodottore Roberto Revatti. (Bruni)

Roberto Revatti è il primo laureato del corso triennale in Scienze statistiche e informatiche per l'azienda nella facoltà di Economia. Il neo-dottor Revatti ha discusso su «Aspetti previsivi nell'ambito dei modelli Setar», con la relatrice la professoressa Gabriella Schoyer, docente di Statistica computazionale.

La discussione delle nuove lauree triennali continuerà lunedì alle 9 nella sala degli atti della facoltà di Economia, con candidati i laureandi Massimo Antoci (relatore prof. Bruno De Rosa), Luca Baldeanza (relatore prof. Claudio Sambri), Ada Lilo (relatore prof. Maurizio Zenezini) e Pier Paolo Orazi (relatore prof. Guido Grisi).

Giovedì altre discussioni di lauree triennali si svolgeranno nell'aula magna della sede di Gorizia, con inizio alle 9.

Toccherà a Silvia Bazzo (relatore professoressa Carmen Micoli), Lara Boldarino (prof. Gianluca Cepollaro), Valentina Carbonera (prof.ssa Carmen Micoli), Massimiliano Forgiarini (prof. ssa Micoli), Lorenzo Gulinello (prof. ssa Micoli), Paolo Iurincic (prof. ssa Micoli), Francesca Marcolina (prof. Gianluca Cepollaro), Alessandro Miori (prof. ssa Micoli) e Fabiana Morgan (relatore prof. Marina Bressan).

A partire dalle 15 discuteranno le lauree triennali Elisa Angeli (relatore professoressa Loredana Panariti), Barbara Demartin (prof.ssa Panariti) e Nadja Skrt (professoressa Francesca Krasna).

Intanto stamani il rettore Lucio Delcaro presenterà le novità dell'anno accademico 2002-2003.

Terribile incidente nella notte all'incrocio tra via Flavia e via Brigata Casale all'altezza del «Paradiso»

Giovane motociclista in coma

La vittima deve aver perso il controllo della sua due ruote

Terribile incidente nella notte nei pressi del dancing Paradiso: un giovane motociclista è stato ricoverato in coma all'ospedale di Cattinara. Erano da poco passate le 23 quando M.P., 25 anni, all'incrocio tra la via Flavia e la via Brigata Casale, in sella al suo motociclo, deve aver perso il controllo del mezzo finendo pesantemente sull'asfalto. I sanitari accorsi sul posto hanno prestato le prime cure al ferito e vista la gravità delle sue condizioni lo hanno trasportato a sirene spiegate a bordo di un'ambulanza fino all'ospedale di Cattinara dove è giunto in coma. I medici si sono riservati la prognosi. Sul posto una pattuglia della polizia urbana.

Impresa ladresca di mamma e figlie

Tre donne croate, mamma e due figlie, hannno tentato un colpo ieri pomeriggio nel negozio di abbigliamento «Poster» di via Machiavelli 16 venendo anche alle mani con la proprietaria. Alla fine le due giovani, Kristina Marinovic di 26 anni e Marija di 22, sono state arrestate, la mamma, Marijana di di 46 anni è stata denunciata a piede libero.

La commerciante aveva notato che le due ragazze si aggiravano tra gli scaffali con uno strano atteggiamento. Hanno chiesto di provare alcuni capi di vestiario, ma all'uscita del camerino ne hanno restituito solo alcuni cercando di uscire in fretta dal negozio. La coraggiosa proprietaria è riuscita a bloccare una delle due giovani che pure tentava di divincolarsi e a chiamare la polizia. Gli agenti della volante hanno rintracciato nelle vicinanze anche la sorella.

Presunta mazzetta Ucv Slitta la causa Panizzoli

Quattro giorni fa il suo nome è stato pronunciato decine di volte in Tribunale a proposito di sei milioni di lire che, usciti dalle mani di Carlo Bortolotti, sarebbero passati poi dalle sue a quelle di Carlo Borghi con l'obiettivo di giungere, come meta conclusiva, all'ex vicesindaco Roberto Damiani. Sarebbe stato lo scotto da pagare per avere il rinnovo, senza grossi aumenti, dell'affitto da parte del Comune all'Ufficio centrale viaggi (Ucv) dei locali anche attualmente occupati a Palazzo Modello. Questa, almeno, la tesi dell'accusa.

Ieri Armando Panizzoli ex comproprietario dell'Ucv, oltre che console di Malta doveva essere processato dal Gup Massimo Tommassini, ma non si è presentato adducendo motivi di salute considerati legittimi. La causa è stata rinviata al 15 novembre. Panizzoli dovrebbe essere processato con rito abbreviato.

L'INTERVENTO

Una «lezione» per le genti di confine

La tutela delle minoranze per l'integrazione reciproca nel confronto tra culture

In riferimento alla riflessione di Paolo Sardos Albertini, pubblicata nei giorni scorsi, trovo sbagliato che la scelta della propria identità nazionale sia determinata dai genitori o dalle circostanze etnico-territoriali nelle quali si nasce.

In un'ottica moderna la scelta non può che essere libera e individuale, garantita dallo stato cosiddetto «contrattuale», altrimenti incapperemmo nelle mostruosità dello Stato «etnico». Le neonate repubbliche della ex-Jugoslavia sono il prodotto di quest'ottica: pulizia etnica, spostamenti di popolazione, persecuzione e stato di cattività delle minoranze.

Si tratta del frutto amaro del fallimento del comunismo che ha cancellato le tradizioni locali in nome dell'utopia atea tradizioni che appena crollata la dittatura hanno avvampato la ex-Jugoslavia in maniera ancora più virulenta e arcaica che nel passato.

Quelle tradizioni, infatti, sono state private del tessuto connettivo offerto, ad esempio, dalla religione e prive di mediazione culturale si sono sprigionate in maniera brutale. In questo caso l'occidente ha usato l'espressione razzistica e stolta di «spirito balcanico», quale sinonimo di barbarie, quando in realtà si tratta di un rigurgito del fallimento comunista..

Se vogliamo dirla tutta fino in fondo, l'occidente, nella penosa rincorsa a rimpiattino quando si trattava di riconoscere diplomaticamente i neostati «etnici», ha non poche responsabilità nella balcanizzazione della ex-Jugoslavia.

Che la lezione serva a qualcosa a noi italiani di confine. Lo stato contrattuale deve prevedere la tutela delle sue minoranze tanto più quelle che gravitano attorno ai confini popolati da Stati etnici. La libera scelta e la tutela delle minoranze sono le vie per l'integrazione reciproca frutto del libero confronto tra culture e lingue a loro volta liberamente espresse.

In questa direzione la cultura italiana ha una grande responsabilità e potenzialità. Deve essere la cultura che armonizza e integra le minoranze attraverso il suo produrre artistico, il libero pensiero politico, il confronto con l'altra cultura. Nessun atto di forza quindi, che ci ricaccerebbe alle nequizie dello Stato etnico fascista, ma garanzia reciproca e confronto culturale.

«Necessario collaborare tra la maggioranza e la minoranza che deve abbandonare le paure legate al passato»

Resta tuttavia impensabile che lo Stato contrattuale non esiga un minimo comune denominatore tra la minoranza e la maggioranza. In questo senso l'integrazione è necessaria da parte della minoranza. Dal momento che non si tratta di una integrazione etnico-nazionale, ma contrattuale, la minoranza deve abbandonare paure legate al passato e non isterilirsi in difensivismi esasperati e fagocitanti.

In questa direzione la memoria del passato va storicizzata per guardarla assieme, minoranza e maggioranza, liberandosi dalle vecchie paure; bisogna fidarsi gli uni degli altri altrimenti i nostri figli saranno condannati a fare le scelte sbagliate dei genitori. Il «Comitato paritetico» e la legge di tutela delle minoranze dovrebbero favorire questo processo. Gli sloveni e gli italiani della Venezia Giulia possono ben sperare?

Marco Coslovich

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ADIACENZE Largo Canal ottimo alloggio rifinito come primingresso in stabile signorile ascensore composto da ingresso cucina abitabile con poggiolo soggiorno due stanze bagno posto auto in garage e cantina termoautonomo € 190.000. Mediagest 040/661066. (A00)

ADIACENZE Rossetti epoca ristrutturato, ottimo ultimo piano luminosissimo, ingresso, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, termoautonomo, € 65.000 Eurocasa 040/638440. (A00)

AURISINA villa di ampia metratura su due livelli internamente da ristrutturare con ampio giardino posto auto. € 220.000. Casacittà 040/362508. (A00)

BORGO Teresiano in stabile ristrutturato mansarda primingresso di 100 mq con soggiorno/cucina matrimoniale singola bagno termoautonomo travi a vista. Casacittà 040/362508. (A00)

CAMPANELLE casetta su due livelli in fase di completa ristrutturazione con cortile di proprietà di 100 mq internamente al grezzo € 150.000 trattabili. Casacittà 040/362508. (A00)

CANOVA ultimo piano luminosissimo di ca. 115 termoautonomo con condizionatore. Ingresso soggiorno cucina abitabile tre camere bagno ripostiglio. Euro 100.700. B.G. 040/3728802. (A00)

CARDUCCI grande appartamento di ca. 194 mq in stabile epoca con ascensore. Salone doppio studio tre camere camerino cucina abitabile servizi separati ingresso ripostiglio terrazzino. B.G. 040/3728802. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacenze San Giusto appartamento mansardato in piccolo palazzo d'epoca: ingresso, ampio salone/cottura matrimoniale singola bagno lavanderia. Euro 118.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Bellosguardo appartamento soleggiato nel verde: soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali bagno ripostiglio veranda balcone cantina. Euro 126.550. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Flavia appartamento adatto anche a ufficio di rappresentanza con ascensore, ingresso salone quattro camere biservizi due poggioli terrazzo verandato. Tel. 040/366544. (A00)

Continua in 19.a pagina

Lo ha affermato il commissario dell'Authority di Cagliari, ammiraglio Donato, alla presentazione del volume «Il porto di Trieste»

«Il rilancio sta nelle infrastrutture»

Il libro, curato dal segretario generale dell'Ap, illustra storia e presente dello scalo

«I troppi progetti a vuoto sul Porto Vecchio sono dovuti alla mancanza di un giusto approccio verso il tessuto urbano di quell'area»

Porto vecchio, Molo settimo, collegamenti infrastrutturali. Se n'è parlato ieri alla Stazione marittima, ma non si trattava dell'ennesimo convegno sul porto. Alla Sala Illiria, affollata da operatori, progettisti, rappresentanti istituzionali e gente di mare, è stato invece presentato il volume «Il porto di Trieste», curato dal segretario generale dell'Authority Antonella Caroli ed edito dalla Italo Svevo.

In apertura, l'assessore regionale all'Industria Dressi, affermando che «si tratta di un libro che fa storia, ma parla anche del presente», ha sostenuto che «per il porto è giunto il momento di fare il più possibile. Entro sei mesi chi ha responsabilità a tutti i livelli deve impegnarsi per trasformare lo scalo da libro dei sogni in volano per l'economia cittadina». E l'ammiraglio Castellani, comandante la Capitaneria, ha parlato di «un libro stupendo, perchè presenta vecchie immagini accanto alla situazione presente, che dev'essere la base per un futuro di sviluppo».

Un altro uomo di mare con le stellette, l'ammiraglio Donato, commissario dell'Autorità portuale di Cagliari ma conoscitore di Trieste fin dal 1964, ha parlato di «contributo di conoscenza perchè il porto possa rivivere i fasti del passato», ma ha anche sostenuto che «certi periodi bui del porto di Trieste sono legati a un'errata politica del lavoro portuale» e che per far rivivere lo scalo bisogna «migliorare l'assetto logistico-infrastrutturale del territorio, per penetrare meglio nei mercati europei, e sfruttare al massimo il regime di porto franco».

Il segretario generale dell'Ap Antonella Caroli

Il compito di spiegare genesi e contenuti del volume è ovviamente spettato al segretario generale dell'Ap, Antonella Caroli, che ha ricordato come il libro sia nato da una conversazione con l'editore Sergio Zorzon. Un volume complementare ad altri testi, ma unico per la ricca documentazione attinta dagli archivi dell'Autorità portuale, una storia dello scalo rimasta sinora nascosta.

«Proprio da questa documentazione – ha affermato la Caroli – si scopre che il modello progettuale del porto di Trieste è quello degli scali di Brema e Amburgo, e quindi è falsa l'affermazione che Trieste è il porto dell'Austria». Un porto sperimentale, in cui i progettisti disegnarono «calate a mare» completamente diverse da quelle americane, con conseguenze dirette sui tipi di navi che vi possono attraccare.

«Dal volume si capisce quanto il porto è grande, da Barcola a Punta Ronco, e quanto vale – ha rimarcato la Caroli –. C'è una somma di problemi da affrontare, ma per risolverli non si può pensare solo a uno sviluppo quantitativo dei contenitori. Bisogna esaminare anche le direttrici di traffico, quali sono le linee marittime che realmente possono rilanciare lo scalo». E con riguardo alla riconversione del Porto vecchio, il segretario generale ha sostenuto che i troppi progetti a vuoto sono dovuti alla mancanza si un giusto approccio verso il tessuto urbano di quell'area».

Tornando al dibattito, il ruolo dell'accusatore non poteva che essere di Gianfranco Gambassini, una vita trascorsa da operatore portuale, che ha sottolineato la velocità con cui a fine Ottocento fu costruito il Porto Vecchio (14 anni). Tempi sorprendenti rispetto a quelli della Grande viabilità e alla «fumosità di qualsiasi realizzazione in ambito portuale e all'assenza di progettualità per la città del domani». Gambassini si è anche detto d'accordo con le affermazioni di Maresca secondo cui «se non ci diamo una mossa, il porto di Trieste rischia di non esistere più come realtà internzionale di qualche importanza. Non si sta sviluppando alcun serio progetto – ha ribadito – e quindi è inutile dire poi di mettere il porto a disposizione dell'Austria e della Germania. Urge invece trovare nuovi vettori».

Proprio dal nord della Germania arrivano segnali di interesse per il nostro scalo. Li ha svelati Roberto Pirzio Biroli, architetto impegnato nel «restauro» delle Rive con il gruppo guidato dal famoso progettista Hadi Teherani (uno studio di oltre 200 persone ad Amburgo). «Nostri consulenti sono alcuni armatori di Amburgo – ha raccontato – molto amici di Teherani. Potremmo venire a Trieste per investire nel porto? mi hanno chiesto. E' gente entusiasta, pronta a partire. A fine mese abbiamo un ulteriore incontro in questo senso». A Pirzio Biroli ha subito risposto l'assessore Dressi: «Ben vengano questi investitori, ma teniamo presente che non abbiamo bisogno di cinema multisala o di altri progetti che rischiano di divenire cattedrali nel deserto».

gi. pa.

La Sala Illiria affollata per la presentanzione del volume.

L'annuncio coglie di sorpresa il presidente del Circolo: «Confidiamo nella promessa di una collocazione alternativa dello stesso livello»

Dressi «sfratta» il Cral del porto dalla Marittima

L'assessore: «Necessario il riuso degli spazi per attività congressuali e croceristiche»

La Stazione marittima ospiterà esclusivamente attività congressuali e croceristiche. Per alcuni degli attuali inquilini, a cominciare dal Circolo ricreativo dei lavoratori del porto, che in quell'area dispone di un bar, di una sala per feste e ricevimenti e di una frequentatissima palestra, sarà necessario perciò trovare nuove sedi.

È questo l'annuncio dato dall'assessore regionale all'Industria, Sergio Dressi, nel corso di un incontro che ha visto la partecipazione, fra gli altri, del presidente di Promotrieste Claudio Giorgi, di quello della Promoser, Giulio Staffieri, del rappresentante dell'Autorità portuale Walter Sinigaglia, dell'assessore comunale Maurizio Bucci e del presidente del Cral del porto, Vincenzo Dionisio.

«Abbiamo la necessità di predisporre un programma di riutilizzo degli spazi all'interno dell'edificio della Stazione marittima - ha affermato Dressi - in modo da privilegiare i filoni rappresentati dalla congressistica e dalle crociere».

«Per me è stata una sorpresa - ha subito dichiarato Dionisio - perché non sapevo nulla di quest'intenzione dell'assessore Dressi. D'altra parte - ha aggiunto - non saremo certo noi a impedire che la città possa crescere, sfruttando appieno due canali importanti di crescita come quello congressuale e quello delle crociere. Ricordo però - ha concluso - che in ogni caso è l'Autorità portuale la proprietaria e che il nostro Circolo ospita quotidianamente, nella palestra, le attività ginniche di scuole pubbliche e di privati, nel bar arrivano centinaia di avventori e la sala per le feste molto spesso è teatro di bellissime manifestazioni. Confidiamo nel fatto che ci è stata promessa una collocazione logistica alternativa dello stesso livello». Sono centinaia i soci del Cral, che apre però da sempre volentieri le sue porte anche agli esterni.

Al termine della riunione, per venire incontro al Cral del porto è stato stabilito di istituire in tempi brevi un tavolo di lavoro - il cui coordinamento è stato affidato a Giulio Staffieri - con il compito di avviare una serie di consultazioni mirate ad agevolare la ricerca di soluzioni in altre realtà cittadine, in grado di dare risposte positive alle esigenze degli attuali fruitori della Stazione marittima. Accanto al bar e alla palestra del Circolo ricreativo portuale nell'edificio trovano ospitalità infatti anche la Polizia di Stato e la Guardia di Finanza.

u.sa.

Incontro tra l'onorevole Illy e i sindacati sul futuro del Lloyd Triestino

«Evergreen, basta incertezze»

L'onorevole Riccardo Illy ed il consigliere comunale dell'omonima Lista, Alessandro Carmi, si sono incontrati ieri con le rappresentanze sindacali di categoria di Cgil, Cisl e Uil in seno al Lloyd Triestino.

Nel corso dell'incontro gli esponenti delle tre sigle sindacali hanno manifestato le loro preoccupazioni riguardo al futuro della compagnia di navigazione alla luce delle più recenti notizie relative alla situazione portuale con le infrastrutture connesse, il dirottamento delle navi oceaniche sullo scalo di Taranto, nonché l'assoluta mancanza di notizie rassicuranti sulla costruzione della nuova sede della società.

Le tre organizzazioni sindacali hanno quindi sottolineato «i fondati timori riguardo un possibile disimpegno di Evergreen a Trieste, con ricadute di grosse proporzioni anche sull'indotto».

Il parlamentare triestino e il consigliere della Lista Illy, Carmi, «condividendo pienamente - riferisce una nota - le preoccupazioni riportate» hanno evidenziato le ripercussioni economiche sul piano regionale e quindi la necessità di intervenire sulla Regione (sia a livello di presidenza che di assessorato), «affinché - è stato auspicato - si sensibilizzino tempestivamente sulla questione».

Inoltre il consigliere comunale Carmi ha proposto un'audizione in Consiglio comunale sia del presidente del Lloyd Triestino Maneschi che del presidente dell'Autorità Portuale, Maresca, «al fine - ha spiegato - di fare definitivamente chiarezza sul futuro della compagnia marittima a Trieste, per dissipare dubbi e incertezze».

Esercitazione antincendio sulla nave-traghetto «Grecia»

L'esercitazione antincendio in porto (foto Bruni).

Si è svolta ieri mattina in porto un'esercitazione antincendio che ha visto la mobilitazione dei mezzi e delle risorse della Capitaneria di Porto e della Guardia Costiera. È stato ipotizzato e simulato l'incendio nel garage autoveicoli di una nave traghetto sviluppatosi durante l'arrivo nel porto di Trieste. Scenario dell'esercitazione la nave traghetto «Grecia», all'ormeggio nel Porto Franco Vecchio.

L'esercitazione ha visto l'intervento dei Vigili del fuoco, del nucleo operativo di pronto intervento della Capitaneria, del personale dell'Autorità portuale, dei rimorchiatori antincendio, del servizio sanitario, dei mezzi disinquinanti, degli ormeggiatori e delle forze di polizia.

Per rendere maggiormente realistica e impegnativa la simulazione, si prevedeva il caso di mancata apertura, a causa dell'incendio in atto, del portellone poppiero di sbarco degli autoveicoli e passeggeri.

Sono stati di conseguenza simulati la salita a bordo delle squadre antincendio dei vigili del fuoco dalle fiancate, lo sbarco dei passeggeri e dei feriti con il posizionamento di autoscale e infine l'aggressione dell'incendio da parte dei pompieri con simulazione di intervento su sostanze chimiche pericolose.

Inoltre la simulazione ha previsto pure il recupero di passeggeri lanciatisi in mare. L'operazione è stata effettuata con l'impiego di motovedette.

Continuaz. dalla 17.a pagina

CASAPROGRAMMA San Giacomo panoramico ultimo piano semiarredato in casa d'epoca composto da cucina abitabile matrimoniale bagno con ottimo prezzo a Euro 30.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura bell'ultimo piano con ascensore, ingresso salone doppio matrimoniale singola cucina biservizi ripostiglio poggiolo cantina posto auto. Euro 139.450. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Ghirlandaio appartamento luminoso primingresso in casa anni '50, cucina abitabile due camere bagno ripostiglio terrazzo possibilità cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASETTA a Santa Croce ristrutturata libera di ca. 100 mq adatta a coppia. Soggiorno cucina disimpegno bagno camera cameretta studio. B.G. 040/3728802. (A00)

CONTI adiacenze rifinitissimo soggiorno poggiolo cucinotto matrimoniale singola bagno box auto e cantina € 125.000. Mediagest 040/661066. (A00)

DISPONIAMO di locali d'affari ristrutturati in prestigioso palazzo centrale da permutare con terreno edificabile o palazzo da ristrutturare. B.G. 040/3728802. (A00)

GALLERY zona Faro appartamento vista mare primingresso due livelli, ampia metratura con grandi terrazze. Trattative presso i nostri uffici. Cod. 130. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Stazione in decorosa casa d'epoca appartamento con soggiorno due camere cucina e bagno. € 87.800. Cod. 118. Tel. 040/7600250. (A00)

GRADO Città giardino prossimità spiaggia vendesi appartamento 80 mq: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggioli, € 155.000 Pizzarello 040/636474. (A00)

GRETTA splendido appartamento di piccola metratura pari primo ingresso in recente palazzina residenziale. Accesso diretto al giardino di 100 mq di proprietà e posto auto. Termoautonomo. Tenocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

MUGGIA ingresso due camere cucina abitabile bagno e wc cantina soffitta praticabile. Occupato, da sistemare. Euro 67.150. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA paraggi stazione autocorriere in bifamiliare con ingresso cucina tinello due matrimoniali bagno ripostiglio termoautonomo cantina. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA perfetto appartamentino in casetta centro storico. Camera cameretta cucina abitabile ingresso bagno porta blindata impianti a norma termoautonomo. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA porzione di bifamiliare con ingresso grande soggiorno cucina matrimoniale due bagni due singole cantina taverna bagno e garage ottime rifiniture interne con terrazza giardino/accesso auto vista mare. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA recente terzo piano: ingresso cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio due poggioli cantina posizione servita facilità di posteggio. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA soleggiatissimo centrale con soggiorno due matrimoniali cucina tinello bagno adatto anche ufficio/studio professionale. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA vendesi posti auto in garage in zona stazione autocorriere adatto uso privato o posteggio aziendale ingresso telecomandato. Euro 21.000 cadauno. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA zona piazzale Curiel: soggiorno matrimoniale cucina bagno ingresso cantina giardino e posteggio condominiale termoautonomo luminoso. Euro 77.500. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA casetta indipendente con giardino di 330 mq adiacente alle mura del centro storico. Internamente composta da soggiorno cucina due stanze bagno e ampia cantina. Ottime condizioni, posizione di assoluta privacy. Euro 212.000. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

OPICINA villette di nuova costruzione già in fase di lavori avanzata, in zona tranquilla e pregiata, con soggiorno cucina tre camere da letto doppio bagno. Grande taverna finestrata. Giardino (200 mq) e posto auto di proprietà. Visite in cantiere su appuntamento. Tecnocasa Roiano 040/411808. (A00)

PARKSI Foro Ulpian vendesi posto auto tel. 040/360853. (A7504)

PRIVATO San Vito cucina salone due stanze doppi servizi ripostiglio posto macchina cantina autometano € 150.000. Telefono 3394099646. (A7406)

PIAZZA Ospedale epoca, ultimo piano luminosissimo con vista aperta, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, servizio con doccia, veranda, € 57.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

PROGETTOCASA via Ghirlandaio alta zona servitissima appartamento buone condizioni luminoso soggiorno cucina due matrimoniali servizi separati ripostiglio balconi. Cod. 537/P. 040/368283. (A00)

SALITA di Zugnano splendidamente rifinito con aria condizionata. Ingresso cucinino soggiorno matrimoniale poggiolo verandato bagno ripostiglio cantina posto auto. B.G. 040/3728802. (A00)

SANT'ANASTASIO 85 mq ottimamente disposti. Ingresso soggiorno due camere cucina abitabile servizi separati ripostiglio termoautonomo ascensore. Euro 85.000. B.G. 040/3728802. (A00)

ULTIMO piano con mansarda ristrutturato zona Carpineto. Salotto matrimoniale camera cucina con tinello due bagni tre terrazzini ripostiglio sottotetto. B.G. 040/3728802.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

APPARTAMENTO ultimo piano in stabile signorile di 100 mq termoautonomo con terrazzo posto auto. B.G. 040/3728802. (A00)

CERCASI zona Giardino pubblico-Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

ROZZOL ricerchiamo urgentemente appartamento con due/tre stanze. Vendita a reale prezzo di mercato! Tecnocasa Rozzol. Tel.: 040/9380538 cell.: 349/4782544.

Continua in 20.a pagina

Interporto Alpe Adria di Cervignano del Friuli S.p.A.
via Lazzaretto Vecchio, 26 - 34123 TRIESTE

Rettifica bando di gara - Procedura ristretta - Licitazione privata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 153, foglio inserzioni del 02.07.2002, per l'affidamento dei lavori dell esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione del 3° lotto dell'Interporto Alpe Adria di Cervignano del Friuli.

Il punto 3.b. del bando di gara viene modificato come segue:

3.b. **OGGETTO DELL'APPALTO**: esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione del 3° lotto dell'Interporto Alpe Adria di Cervignano del Friuli; Categoria prevalente: OG3. Importo € 10.945.199,38.- Classifica IV. Ulteriori categorie: OG1, importo € 2.924.689,63; Natura ed entità delle prestazioni: lavori a corpo per un totale di € 13.869.889,01.-; Importo complessivo dell'appalto € 14.179.758,97.- di cui € 309.869,96.- per oneri relativi alla sicurezza (non soggetti a ribasso).

In conseguenza a quanto sopra si precisa che non sono riaperti i termini per la presentazione delle richieste di partecipazione. Restano ferme tutte le altre condizioni riportate nel bando di gara.

IL PRESIDENTE *Angelo Sandri*

Continuaz. dalla 19.a pagina

SCALA Bonghi, Eremo, casetta anche da ristrutturare ricerchiamo per nostro cliente. Valutazione gratuita! Tecnocasa Rozzol. Tel.: 040/9380538 cell.: 349/4782544. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca appartamento di 4 stanze, piano basso, disponibilità Euro 130.000. Tel. 040/5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca attico di 80 mq con box o permuta con casa ristrutturata. 040/5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca in zona appartamento di tre stanze, definizione immediata. Tel. 040/5708131.

TECNOCASA San Giovanni cerca urgentemente una casetta in zona periferica, disponibilità Euro 150.000. Tel. 040/5708131. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

GRADISCA Isonzo affittasi villa bifamiliare arredata: 3 stanze, soggiorno, cucina, due bagni, posto auto. Tel. 0481/99328 pasti. (B00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-18). (B00)

CASA di Spedizioni cerca persona pratica compilazione documenti doganali di esportazione. F.P. C.I. 062974 Aquilinia (Ts). (A00)

CERCASI urgentemente un apprendista banconiere max 23 anni militsente. Rivolgersi al Buffet in via Carducci 34, dopo le ore 15. (A7359)

GRUPPO societario di Monfalcone ricerca personale specializzato per direzione azienda di carpenteria metallica. Astenersi perditempo, casella postale 56 Ronchi dei Legionari (Go). (B00)

IMPRESA costruzioni cerca geometra o perito edile preferibilmente con esperienza nel settore. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

RICERCHIAMO manutentori estintori e impianti antincendio. Si richiede conoscenza lingua inglese e disponibilità immediata. Scrivere a casella 10/68 S. Dorligo della Valle. (A7468)

SCUOLA di informatica seleziona per province di Ud-Go-Pn venditori anche prima esperienza formazione interna gratuita. Portafoglio clienti. Tel. 0432/751756. (Fil47)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BIBIONE/LIGNANO: affitto appartamenti signorili, luglio/agosto, ultimi disponibili, prezzi speciali. Prenota subito! Agenzia Boreal 0431/438085. (FIL48)

CESENATICO Piccolo Hotel*** tel. 0547/672757, wwwhotelpiccolo.net. Completamente climatizzato. Vicinissimo mare. Parcheggio, giardino, camere servizi, balconi, tv, tel. cassaforte. Vi garantiamo una cucina rinomata carne e pesce e ambienti pulitissimi. (Fil44)

GABICCE mare Hotel Athena*** 0541/954882. Situato in posizione tranquillissima a pochi metri dalla spiaggia e dal centro. Cucina casalinga, scelta menù, buffets. Camere accoglienti con tutti comforts. Parcheggio privato. Luglio pensione completa da € 38.

GABICCE mare Hotel Excelsior *** 0541/954789 posizione incantevole direttamente sul mare, accesso diretto alla spiaggia, zona centrale e tranquilla. Grande piscina sulla spiaggia, garage. Ottima cucina, menù carne-pesce, buffets. Luglio pensione completa da € 42. (FIL44)

RIMINI Rivabella Hotel Carol *** T. 0541/27165. Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere ogni confort: tv, box doccia. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio. Animazione. Bimbi gratis!! www.riminiholidays.com e-mail: info@riminiholidays.com. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI tutte categorie € 15.000-2.000.000,' liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490. (Fil 1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. NUOVISSIMA ti aspetta tutte le ore. Mary 340/8964351. (A7432)

A Trieste Sharlot grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/6257781. (FIL47)

ASIA bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 333/6512760. (A7492)

BELLISSIMA 26enne sensuale, prosperosa con amica bisex, cerco uomo per amicizia. 340/6687748. (FIL60)

CENTRO massaggi orario continuato 00386-41-527377. (A00)

CORINA incontrerai giovane mulatta principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511 dopo le 12. (A7381)

GORIZIA Stefi nuovissima appena arrivata ti aspetta tutto il giorno 340/9743358. (A7416)

KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.

STUDIO di massaggio orientale rilassante. 333/9151341.

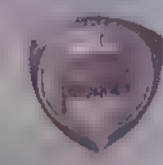
11 MATRIMONIALI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

ABBANDONA la solitudine basta una telefonata, Giulietta e Romeo ha la persona giusta per lui o lei. 0403728533.(A732)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AZIENDA in provincia di Gorizia leader nel settore del dimagrimento, estetica e benessere in fortissima espansione vende attività commerciale ed eventuale acquisto negozio, prezzo interessante. Per informazioni telefonare 335352686. (C00)

MUGGIA Slitta alla prossima settimana per i ritardi nella consegna del semaforo elettronico la riapertura del Mandracchio

Piano del traffico, tutto rimandato

Contestualmente verrà chiusa la galleria di via Roma, tranne che ai camion

Galleria di via Roma, ancora «in servizio» e trafficata.

OCCHIO AL LASER

A Muggia, automobilisti avvisati: la polizia municipale ha ripreso ad usare il telelaser per controllare la velocità dei veicoli. Nel primo giorno, mercoledì, una pattuglia ha stazionato in via delle Saline e ha notificato quattro contravvenzioni per eccesso di velocità.

L'apparecchio è a puntamento laser e per un po' non è stato usato: «C'erano problemi di disponibilità di vigili. Quelle poche volte che è stato usato, ha dato pochi frutti. A Muggia ci sono poche strade dove ci si può, per così dire, nascondere e beccare l'automobilista in flagrante», spiega l'ex comandante dei vigili, Stefano Badalucco. «Ora verrà usato più spesso. Auspichiamo comunque che gli automobilisti rispettino i limiti», dice l'assessore alla Vigilanza, Paolo Volsi. Dunque, automobilista avvisato...

Non è stato scelto il sensore di peso per attivare il verde ai mezzi pesanti (35 quintali), ma un sistema che misura la distanza tra gli assi delle ruote

Slittano alla prossima settimana l'annunciata riapertura del Mandracchio al traffico e la contestuale chiusura della galleria da via Roma, dove l'accesso sarà limitato, su richiesta, ai soli mezzi di peso superiore ai 35 quintali. Proprio la consegna del nuovo sistema di automazione del semaforo in via Roma ha dilatato i tempi che il sindaco Gasperini invece un paio di settimane fa definiva strettissimi. Il nuovo regime di traffico prevede il divieto d'accesso in galleria a tutti mezzi fino ai 35 quintali, che verranno dirottati solo sul Mandracchio, quindi lungo via Battisti, via Manzoni e riva de Amicis, dove scorre già il traffico, ma solo per mezzi relativamente leggeri. L'apertura quasi totale al traffico ora è resa possibile dal completamento di gran parte del solaio del nuovo parcheggio di Caliterna, con la conseguente maggiore stabilità della strada, attestata anche dai tecnici del Comune.

In galleria, da via Roma, passerano solo i camion più pesanti (oltre 35 quintali, appunto) con l'attivazione del semaforo a richiesta. In un primo momento si era pensato a un sensore di peso, invece è stato scelto un sistema che valuta la distanza interasse dei mezzi (in quelli oltre i 35 quintali la distanza tra gli assi delle ruote è maggiore). Nell'arco della prossima settimana arriveranno i cartelli stradali e verrà messo in funzione il nuovo sistema semaforico. E proprio i ritardi nella consegna del modulo elettronico hanno fatto rallentare l'avvio del nuovo regime. Sarà quasi un ritorno a quella normalità pressoché dimenticata vigente prima dei vari lavori in Mandracchio e al parcheggio. Ma con regole precise: «Limite di velocità a 30 chilometri orari e dissuasori, quelli a strisce bianche, già nel tratto tra le vie Battisti e Manzoni», così l'assessore alla Vigilanza, Paolo Volsi (Fi).

Sergio Rebelli

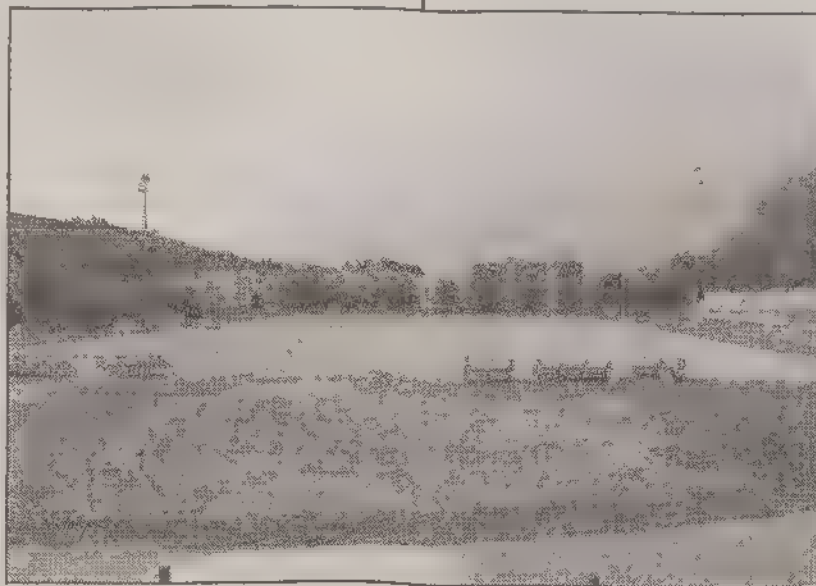
Stadio Zaccaria senza erba Per ora solo un progetto

Potrebbe costare attorno ai 300 mila euro il rifacimento del manto erboso dello stadio «Zaccaria» a Muggia. Il terreno è da tempo ormai ridotto a terra e ghiaia. Solo nei primissimi anni Settanta, subito dopo l'inaugurazione, il campo era coperto d'erba. Poi l'uso e la carenza di manutenzione hanno fatto sparire gradualmente il tappeto verde, comunque costoso, e il campo ha assunto l'aspetto attuale.

Il Comune, dopo aver sistemato gli spogliatoi e costruito il nuovo campo a sette (il terreno di quello vecchio è tornato in mano ai legittimi proprietari, che intendono costruirvi un parcheggio), ora ha deciso di intervenire anche sul campo grande dello «Zaccaria»: «È nostra volontà rimetterlo a posto, dopo tanti anni di incuria e mancanza di manutenzione. In questo c'è conformità di vedute anche con la Provincia», spiega il sindaco Lorenzo Gasperini.

Si tratta, per ora, solo di un progetto di massima, con il quale chiedere finanziamenti: «Si pensa alla realizzazione di nuovi drenaggi, alla posa di un manto di erba sintetica e alla manutenzione delle tribune - ancora il sindaco -. Il costo dovrebbe aggirarsi sui 300 mila euro. Il progetto di massima è stato portato alla Provincia. Ci sono stati già i primi contatti con la Fondazione Crt per il finanziamento».

I tempi, comunque, non si preannunciano brevi.

s. re.

Lo stadio Zaccaria, ormai ridotto a terra e ghiaia.

SAN DORLIGO Ieri l'inaugurazione

Bar, banca e medico per gli artigiani Tutto nuovo e «vivo»

L'inaugurazione della palazzina degli artigiani. (Lasorte)

E' una semplice palazzina per i servizi, ma rappresenta il coronamento di un intervento che finora ha permesso complessivamente l'insediamento di 22 aziende, che stanno dando lavoro a circa 150 addetti. Per questo alla sua inaugurazione, avvenuta ieri, all'interno della zona artigianale di San Dorligo della Valle, hanno voluto partecipare in tanti, rappresentanti istituzionali e delle imprese che operano nell'area, di cittadini che hanno visto crescere giorno dopo giorno una realtà importante.

L'edificio aperto ufficialmente ieri, alla presenza del senatore Milos Budin, dell'assessore regionale per l'Edilizia, Federica Seganti, del consigliere regionale Bruno Zvech, dell'assessore provinciale Piero Tononi, del sindaco di San Dorligo della Valle, Boris Pangerc, del presidente del Consorzio delle imprese artigiane della vallata, Sasa Smotlak, è stato realizzato utilizzando 900 mila euro di finanziamento, erogati dal Fondo Trieste. Esso ospiterà una filiale della Banca di Credito cooperativo del Carso, una tavola calda aperta a tutti e un ambulatorio medico, la cui finalità è quella di permettere agli addetti di effettuare tutte le visite normalmente previste dalla disciplina della medicina del lavoro, senza doversi assentare a lungo.

La palazzina sarà concessa in comodato gratuito ventennale al Consorzio, che è proprietario del terreno sul quale sorge.

Ma l'occasione di ieri è stata propizia anche per annunciare il prossimo avvio dei lavori per la costruzione del secondo lotto, in grado di accogliere una quindicina di nuove aziende. Quando sarà ultimato, in totale nella zona artigianale di San Dorligo della Valle saranno impegnati circa 300 addetti.

«Una delle nostre maggiori soddisfazioni - ha sottolineato il presidente del Consorzio, Sasa Smotlak - è costituita dal fatto che questa realizzazione è stata ultimata nel pieno rispetto delle regole ambientali, della lotta all'inquinamento, al punto che possiamo veramente parlare di un insediamento "modello"».

u. sa.

Muggia assegna quattro licenze

Il Comune di Muggia ha bandito una gara per l'assegnazione di 4 licenze per il servizio di noleggio da rimessa con conducente di cui una per il trasporto di soggetti portatori di handicap di particolare gravità. Domande entro le 10 del 19 luglio.

DUINO AURISINA Tanze (Us-Uniti) protesta per i cartelli in prossimità di lavori stradali

Anche l'Acegas non è bilingue

Un'ordinanza del Comune di Duino Aurisina informa che a partire da lunedì prossimo verrà istituto (per circa 30 giorni) il divieto di transito nel centro di Aurisina (dal civ.130 al civ 108/B e dal civ.156/A al civ. 95) per lavori alla rete idrica. La fermata del bus viene spostata sulla strada provinciale (civico 149). I lavori verranno sospesi dal 12 al 19 agosto. Nella stessa ordinanza viene fatto obbligo all'Acegas di installare la segnaletica necessaria relativa agli obblighi, divieti e limitazioni del provvedimento.

E proprio su quest'ultimo aspetto dell'ordinanza interviene Vittorio Tanze della Lista Uniti con una lettera indirizzata al sindaco nella quale si chiede al primo cittadino di comunicare all'Acegas che la segnaletica stradale di cantiere sia posta nel rispetto dei regolamenti comunali e delle norme che stabiliscono che pure la segnaletica stradale deve essere riportata anche in lingua slovena. Lo stesso Tanze ricorda che recentemente l'Acegas aveva posto nella piazza di Aurisina un cartello con la scritta «strada chiusa» solo in italiano.

Vittorio Tanze

MUGGIA Stasera la premiazione del concorso letterario, con letture e musica

Tanti triestini per un «Leone»

Chiusa da oggi per lavori la posta di Santa Croce

Partono in questi giorni i lavori di adeguamento dell'ufficio postale di Santa Croce. Per permettere la pitturazione della sala portalettere e la sistemazione del pavimento l'ufficio rimarrà chiuso oggi e lunedì. Da martedì riaprirà con i consueti orari.

In rinnovamento sono anche gli uffici postali triestini di via Giulio Cesare e di via Mauroner.

Il muggesano Sergio Norbedo e il triestino Paolo Longo sono, per la prosa e per la poesia, i vincitori della 42.a edizione del premio letterario «Leone di Muggia»: saranno premiati stasera con una cerimonia che inizierà alle 21 in piazza Marconi, introdotta da Elvio Guagnini, presidente della giuria, che era composta da Ranieri Ponis, Enzo Santese, Gianfranco Scialino, Irene Visentini. Secondo, terzo e quarto premio per la poesia non sono stati assegnati. Segnalati Julius Franzot e Doriana Segnan di Trieste. Secondo premio per la narrativa a Vitangelo Pesce e terza Maria Violetta Pasian, entrambi triestini. Quarto e ultimo premio a un altro triestino, Fabio Ambrosi.

La serata comprenderà anche letture di brani e musica e vedrà la partecipazione del sindaco Gasperini, del presidente dell'Università popolare Aldo Raimondi e del vicepresidente della Fondazione CrT, Giorgio Tomasetti.

Il concorso, nato nel 1955, era inizialmente rivolto ai «lavoratori della mente», ai «lavoratori del braccio» e a studenti: altri tempi, altri problemi.

ORE DELLA CITTÀ

Ritrovo a S. Sergio

Il circolo Pisoni della Casa del Popolo di borgo San Sergio organizza oggi e domani una festa popolare nella Casa del Popolo di via di Peco 7, con chioschi enogastronomici, musica e intrattenimento danzante. Suonerà Barbanera. Per raggiungere la Casa del Popolo si possono usare le linee bus 21 e 48.

Festa dello sport

Prosegue fino a lunedì la Festa dello Sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, con musica e danze.

Sfilata di moda

Questa sera, alle 21, sotto la tensiostruttura allestita nel piazzale delle Milizie a San Giusto, sfilata di moda dei giovani creativi finalisti alla prima edizione di «Its one», concorso internazionale dedicato agli studenti delle scuole di fashion design di tutto il mondo.

Spi-Cgil a Opicina

Continua al circolo Tabor di Opicina la Festa del pensionato, organizzata dallo Spi Cgil e inaugurata ieri con un dibattito sull'Unione Europea e l'apertura di una mostra di manifesti sindacali. I chioschi enogastronomici si apriranno alle 17. Suonerà il complesso Duo Cristina.

Sagra a S. Luigi

Continua stasera, domenica e lunedì sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la festa dello Sport organizzata dalla A. C. S. Luigi. Saranno aperti chioschi enogastronomici e suonerà il complesso «Gli Ophera». Ampio parcheggio gratuito.

Bulli e pupe

La Bulli e Pupe propone il tour dei castelli in data 31/8-2/9 e l'Oktoberfest per il 20 settembre. Informazioni allo 040/231481 oppure 335/6767.

Sportello volontariato

Il numero dello sportello del Centro servizi volontariato di Trieste, attivato dalla Provincia, è lo 040-3798512.

Chioschi a Trebiciano

Oggi e domani nel campo sportivo di Trebiciano, organizzata dalla locale Associazione sportiva «Primorec» si terrà la Sagra dello Sport. Ogni sera musica. Funzioneranno chioschi con specialità enogastronomiche. La sagra continuerà anche sabato 20 e domenica 21 luglio.

«Liberazione» a S. Giuseppe

Inizia oggi a San Giuseppe della Chiusa la festa di «Liberazione» organizzata dal Circolo del Prc del Comune di San Dorligo della Valle - Dolina. Alle 17 apertura chioschi, dalle 20.30 ballo con complesso «Kvintet Mi», domani alle 17 apertura chioschi dalle 20 ballo con il complesso Oasi. La festa si concluderà lunedì con il complesso Oasi.

Arti di Efesto Visite guidate

Nelle giornate di oggi e domani, nella mostra «Le Arti di Efesto. Capolavori in metallo dalla Magna Grecia», alle Scuderie del Castello di Miramare, sarà disponibile il servizio di visita guidata all'esposizione alle ore 16.30. Il servizio verrà effettuato dalla Nord Est Guide. Per maggiori informazioni tel. 040/2247073.

Assemblea a S. Giovanni

Martedì alle 17, Teatro di S. Giovanni in via S. Cilino, verrà presentato in un'assemblea pubblica presieduta dal Presidente della VI Circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza, il progetto della «Piscine di S. Giovanni». Interverranno l'assessore al Territorio e Patrimonio Giorgio Rossi e i progettisti architetti Dell'Agnolo, Stagni e Pedicini.

Lo Sveviano aperto

Domenica il Museo Sveviano di Trieste è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Svevo e il professor Zois, mercante di gerundii» dalle ore 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è gratuito. Per informazioni dr. Irene Battino - Biblioteca Civica - tel. 040/303293 interno 621.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi comunica la carenza di n. 1 posto nella lista speciale dei medici di controllo per l'Agenzia territoriale Inps di Legnago (Vr). Domande alla sede Inps di Verona, Ufficio Direzione, via Battisti 19, 37122 Verona, entro e non oltre il 31 agosto 2002.

SPORT INVERNALI

Un nuovo pulmino alla Fisi

È stato consegnato ieri al presidente del comitato provinciale della Fisi (Federazione italiana sport invernali) Giovanni Boschian un pulmino il cui acquisto è stato finanziato da Fondazione CrTrieste

PICCOLO ALBO

Il giorno 11/7, alle ore 17.20, nei pressi della Sala Tripcovich, una vettura nera ha urtato il manubrio del mio motorino facendomi cadere proseguendo la corsa senza prestarmi assistenza. Se qualcuno avesse notato il suo numero di targa è pregato di telefonarmi allo 040/4260952 ore serali.

Continua fino a domani la manifestazione promossa dalla Cna

«Gesti e Sapori» convince

Affollati gli stand in piazza Hortis e in via Torino

Continua fino a domani con orario 17.30-23 «Gesti e Sapori», la manifestazione promossa dalla Cna con la collaborazione del Comune e della Cciaa che propone in piazza Hortis e in via Torino il meglio della produzione dell'artigianato artistico e alimentare di Trieste e della regione. La manifestazione è arricchita da stands espositivi e di degustazione, Mostra degli orafi e spazi ristoro. Stasera alle 20 nello spazio dibattiti «A ciascuno il suo...», ovvero viaggio di un vino attraverso i bicchieri. Alle 21 presentazioni di vini alla «Fraschetta» e alle 21.30 in piazza Hortis appuntamento musicale con i Soul Bandido.

Alcuni degli stand allestiti in piazza Hortis in occasione di «Gesti e Sapori».

Domani il primo trofeo Baliniera d'oro in Salita di Zugnano e in via Paisiello

Roiano in testa al «Palio dei rioni»

Continuano a darsi battaglia i rioni cittadini alla conquista del «Palio di Trieste».

La manifestazione si sviluppa durante tutto l'anno nel confronto tra i rioni in molteplici attività sportive, ricreative e culturali. Sfide infiammate, naturalmente, dal campanilismo.

Il mese scorso i quartieri si sono dati battaglia nel settore della pesca e nel gioco delle carte.

Il «Palio pesca» se l'è aggiudicato Opicina che si è piazzata davanti a Roiano, Cittavecchia-San Vito, Melara, San Giacomo, Chiarbola e San Giovanni mentre il «Palio carte» (briscola e tresette) ha visto prevalere Roiano che l'ha spuntata nell'ordine su San Luigi, Servola, Valmaura, Melara, Opicina, Chiarbola, Barriera Vecchia, Cittavecchia-San Vito, Borgo San Sergio e San Giovanni.

Roiano, primo in entrambe le gare, si distanzia ora da Chiarbola che in precedenza lo insidiava da vicino e che ora si deve accontentare di guidare il gruppo degli inseguitori. ma la classifica è destinata ancora a subire scossoni. Alcuni quartieri come San Luigi, Melara e Cittavecchia-San Vito sembrano infatti in grado di recuperare terreno nei prossimi mesi dando filo da torcere al leader Roiano.

Nel corso di questo mese si concluderà il torneo di calcio a sette sul campo dell'Inter San Sergio e sono in calendario altre competizioni nel roller, piastre e nella vela.

Domani dalle 10 alle 13 in Salita di Zugnano e in via Paisiello si disputerà il primo «Trofeo Baliniera d'oro», una gara che vedrà impegnati i rappresentanti dei vari rioni, giovani, meno giovani e donne, con gli storici carretti con le baliniere.

La manifestazione è organizzata dal Comitato di coordinamento del carnevale triestino e del Palio di Trieste, presieduto da Roberto de Gioia, in collaborazione con gli enti pubblici e ha nelle Cooperative Operaie lo sponsor ufficiale.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/7	6.00	BADR EL MUSTAFA 1	Beirut	5
13/7	8.00	UND EGE	Istanbul	31
13/7	9.15	CALAROSSA	Pola	30
13/7	10.00	SOTTOMARINA	Capodistria	Italc
13/7	13.00	EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
13/7	16.00	UND DENIZCILIK	Ambarli	39
13/7	16.00	ULUSOY 3	Cesme	47
13/7	19.00	CALAROSSA	Lussino	30
13/7	21.00	ERAVEHEART	Bejaia	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/7	10.00	CALAROSSA	Lussino	30
13/7	14.00	GRECIA	Durazzo	22
13/7	14.00	PELLA	Durazzo	15
13/7	14.00	LT LLOYDIANA	Jeddah	VII
13/7	15.00	NILS B	ordini	13
13/7	16.00	NIRIIS	ordini	Siot 4
13/7	18.00	EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
13/7	20.00	CALAROSSA	Pola	30
13/7	20.00	UND EGE	Istanbul	31
13/7	22.00	ULUSOY 3	Cesme	47
13/7	23.00	PANAGIA ARMATA	ordini	Siot 1
13/7	23.00	UND DENIZCILIK	Ambarli	39

Alla Comunale d'Arte

Collezione privata di Ferruccio Bernini

Si inaugura questo pomeriggio alle 18.30 nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia la mostra «Collezione privata» dell'artista Ferruccio Bernini. Intervento critico di Sergio Brossi che, a proposito di Bernini, ricorda che «i suoi quadri non possono deludere mai. La prima risposta che viene alla mente è suggerita dal fatto come essi siano meditato frutto legato al linguaggio dei simboli e delle sintesi più felici. L'artista costantemente parte – ed è partito – dall'esperienza quotidiana per raggiungere il brulichio di materia delle sue raffinate composizioni».

La mostra rimarrà aperta da domenica al 30 luglio con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20,

ELARGIZIONI

– In memoria di Cristiano Desco dai suoi cari 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fabio Inwinkl nel VII anniv. (13/7) dalla mamma e sorella 50 pro Emergency.
– In memoria di Luigi Livan per il compleanno (13/7) dalla famiglia 60 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Armando Piceni dalla moglie Isa 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del fratello Fulvio Pola e della mamma Livia nel XXVI anniv. (13/7) da Nereo e Norma 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del col. Ezio Ravenna nel XXX anniv. (13/7) dalla moglie Carla Ravenna e figli 100 pro ass. Goffredo de Banfield.
– In memoria di Bruno Tolpati (13/7) dalla famiglia 50 pro Missione triestina nel Kenia (Iriamurai).
– In memoria di Fulvio Toso a un mese dalla scomparsa (13/7) dai condomini di via Soncini 27 76 pro Sweet Heart.
– In memoria di Ernesto Stalio da Luciano, Nevio, Claudio e fam. 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Centro tumori Lovenati; da Angelina, Edda, Brunetta e fam. 25 pro fondo benefico Alberto e Kathleen Casali, 25 pro ass. Goffredo de Banfield, 25 pro Domus Lucis, 25 pro Leado.
– In memoria di Berta Komel in Makuc da Romano Isler 70 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Antonio Imperato da Pierina Ferrari 25, da Maria Grazia Ratossa 50, da Claudia e Max Totaro 100, da Werner Keber, Massimo Donati, Elena Rossin, Federica Le Fosse, Andrea Franchi 50 pro Ass. «Il Cenacolo» centro handicap.
– In memoria di Lidia Macor dai condomini di via Battisti n. 10 Muggia 80 pro Amici del cuore Muggia.
– In memoria della dott. Elvia Maniori dalle amiche di Elvia 148 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Maria da Giuliana 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria della dott. Renata Montesano da Arduino e Fulvia Colombo 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Pietro Schirò da Luciano e Arianna Zivic 25 pro Seminario Redentoris Mater Varsavia.
– In memoria di Graziella Serri Concina dalle fam. Vidman 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bibiana Stroppolo da Maria Grazia Mameli 30 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Giorgia Zuccoli ved. Severi da Fulvia Levi 20 pro Astad, 30 pro Caritas.
– In memoria di Clemente Gentilina Madotto dalle famiglie Aloisio, Rigutti, Tessarolo 75 pro Parrocchia di S. Croce.
– In memoria della dott.ssa Renata Corpino Montesano da Giuseppe Desanctis 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza; da Giovanni Ermanis 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Maria Luigia Crevatin ved. Danielut dalla cognata Maria e figli 60 pro Airc.
– In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 200 pro Frati di Montuzza «Pane per i poveri».
– In memoria di Argia Dreossi ved. De Guarrini da Renata e Lucio 25 pro Caritas Diocesana.

FARMACIE

Dall'8 al 13 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 040/308982; via Piccardi 16, tel. 040/633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 040/274998; Aurisina, tel. 040/200121 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1; via Piccardi 16; via Roma 15; lungomare Venezia, 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 040/639042.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45		/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	*Abb. nominativo 50 corse*	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO - fino al 12/7 e dal 3.9	SABATO dal 13/7 al 31.8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,[illegible]
50 corse	€ 42,9[illegible]

Sono state accolte tutte le richieste. Il servizio affidato a un gruppo di agenzie

Centri estivi, via a pieno regime

Impegnati dal Comune oltre 550 mila euro per 2785 turni

Sono scattati a pieno regime i centri estivi comunali. Il servizio è gestito direttamente dal personale comunale, sia per quanto concerne il coordinamento delle diverse strutture che per l'attività educativa dell'asilo nido «Bosco Magico» oltre che per le attività ausiliarie all'interno delle sedi di scuola materna.

Per quanto concerne l'attività estiva nei centri di bambini in età di scuola elementare, nei centri per bambini da 0 a 6 anni e materna, il servizio socio-educativo e di animazione è stato affidato all'esterno al Raggruppamento temporaneo di prestatori di servizio «Duemilauno» Agenzia sociale (in qualità di capogruppo), «La Quercia», «L'Albero azzurro» e la «Collina». A sostegno del servizio è stato impegnato dall'assessorato all'educazione e condizione giovanile l'importo di 557 mila 321,60 euro che consente l'ammissione dei bambini per 2785 turni complessivi. Nell'anno precedente l'importo impegnato è stato di 453 mila 325,21 euro.

L'aumento della spesa, come spiega una nota del Comune, «è giustificato dall'inserimento di un numero maggiore di turni di bambini richiedenti e dal nuovo standard di presenze del personale educativo nei centri frequentati da bambini di età di scuola materna, introdotto dalla normativa regionale con l'effetto dall'anno in corso».

Anche nell'ambito del servizio prestato nei centri 0-6 il numero di bambini appartenenti alla fascia 0-3 è maggiore rispetto a quelli della fascia 3-6. Le prestazioni richieste sono state quantificate nel rispetto degli standard richiesti al fine di garantire la sussistenza del rapporto educatore-bambino: 1 a 6 per i bambini più piccoli e 1 a 10 per quelli un po' più grandicelli. Per i bambini portatori di handicap il personale da assegnare è stato conteggiato tenendo conto della peculiarità della tipologia di ogni bambino.

CENTRI ESTIVI

		Turni	Domande	Rinunce	Accolti	Lista attesa
0-6	ARCOBALENO	1°	32	6	26	0
		2°	36	5	31	0
	PICCOLI PASSI	1°	62	15	47	0
		2°	64	16	48	0
	TOR CUCHERNA	1°	85	26	59	0
		2°	97	31	66	0
	TUTTI BIMBI	1°	72	21	51	0
		2°	64	17	47	0
	GIOCHI DELLE STELLE	1°	38	10	28	0
		2°	43	10	33	0
	ELMER (italiana)	1°	33	4	29	0
		2°	35	5	30	0
	ELMER (Slovena)	1°	3	1	2	0
		2°	5	2	3	0
	TOTALI	**1°**	**325**	**83**	**242**	**0**
		2°	**344**	**86**	**258**	**0**
	FINALI		***669***	***169***	***500***	***0***
Nido	BOSCO MAGICO	1°	51	10	40	1
		2°	49	11	38	0
	TOTALI	**1°**	**51**	**10**	**40**	**1**
		2°	**49**	**11**	**38**	**0**
	FINALI		***100***	***21***	***78***	***1***
Materne	SORELLE AGAZZI	1°	73	25	48	0
		2°	78	30	48	0
	KAMILLO KROMO	1°	76	12	64	0
		2°	73	12	61	0
	POLITZER (italiana)	1°	117	27	90	0
		2°	132	36	88	8
	POLITZER (slovena)	1°	11	1	10	0
		2°	13	1	12	0
	CASETTA INCANTATA	1°	88	24	64	0
		2°	102	28	74	0
	TOTALI	**1°**	**365**	**89**	**276**	**0**
		2°	**398**	**107**	**283**	**8**
	FINALI		***763***	***196***	***559***	***8***
Elementari	SAN GIUSTO	1°	144	45	99	0
		2°	141	44	97	0
	FOSCHIATTI	1°	48	12	36	0
		2°	56	16	40	0
	S. LAGHI	1°	107	20	87	0
		2°	96	19	77	0
	TOTALI	**1°**	**299**	**77**	**222**	**0**
		2°	**293**	**79**	**214**	**0**
	FINALI		***592***	***156***	***436***	***0***

Interventi a favore dei bimbi di famiglie in difficoltà economiche

Aumentano i fondi per le colonie

La Provincia di Trieste ha reso noti i contributi finanziari devoluti a favore delle colonie estive organizzate dai Comuni e dai privati per la partecipazione ad attività ricreative di svago dei bambini appartenenti a famiglie in difficoltà economiche. I contributi ammontano per i comuni a 26466,08 euro, mentre quelli devoluti alle associazioni private toccano la bella cifra di 97945 euro per un esborso complessivo di 124 mila 411,08 euro.

Le erogazioni, destinate ad offrire dei posti gratuiti in colonie a bambini dai 18 mesi sino all'adolescenza, sono state così ripartite: 17 mila 202,95 euro sono andati al Comune di Trieste, a San Dorligo della Valle 1249,15 euro, a Monrupino quasi 595 euro, a Sgonico 682 euro, a Muggia 4480 euro e a Duino-Aurisina 2256,33 euro.

Facendo una comparazione tra i posti gratuiti assegnati quest'anno con quelli dell'anno scorso, si nota una sostanziale omogeneità. Nel 2001 le associazioni richiedenti un sostegno sono state quindici contro le diciotto attuali. L'anno scorso inoltre sono stati offerti 150 posti gratuiti, mentre in questa edizione i posti gratis sono scesi ad una disponibilità di 121. Sempre leggendo le tabelle predisposte dall'ente provinciale si vede anche che per quanto riguarda il Comune di Trieste, grazie all'erogazione ed a una copertura residuale propria, nel 2002 ha offerto 98 posti gratis al mare o ai monti ai bambini più bisognosi. Il Comune di San Dorligo ha messo a disposizione 16 posti, Muggia 7, Duino-Aurisina 1. Gli altri Comuni non hanno presentato richieste.

In vista del prossimo anno c'è l'intenzione di rendere più semplice ed equo l'intervento economico, grazie ad un rimodellamento del regolamento che regola l'accesso alle erogazioni.

Daria Camillucci

Dopo le edizioni in inglese e tedesco

Tradotto anche in lingua croata «Una donna...Tante donne», libro-testimonianza della Nemez

«Non è possibile, proprio ora che il cielo si è accorto che esisto... Proprio ora che i miei sogni stanno diventando realtà». È la parola cancro a fare scaturire queste parole disperate che si leggono nelle prime pagine del volumetto «Una donna... Tante donne...» di Luisa Nemez, già alla seconda ristampa e che è stato recentemente tradotto in lingua croata, dopo quella inglese e tedesca. Un libro, con la prefazione dell'ex ministro alla sanità Guido Veronesi e la presentazione del professor Piero Pieri, che narra, attraverso la storia romanzata della cantante lirica Maria Loredan, tante vicende di donne che hanno combattuto coraggiosamente contro il cancro. Contro un male che le ha viste talvolta cadere e morire, ma anche spesso vincere e vivere.

Ed è proprio un messaggio di speranza quello lanciato da questo «romanzo vero» scritto non a caso dalla presidente dell'Andos (l'associazione nazionale delle donne operate al seno) di Trieste. Una associazione nata dalla prima cellula del centro riabilitazione mastectomizzate di cui la Nemez è stata una delle fondatrici. Oggi Luisa Nemez è coordinatrice nazionale Andos e in questa veste ha avviato e costituito 60 sedi diffuse in tutta Italia. L'attività dell'autrice inoltre si dipana in svariate collaborazioni giornalistiche e nella direzione del periodico «La Voce» di cui è stata la fondatrice.

Luisa Nemez

Ma ritornando alla traduzione in croato di «Una donna... tante donne...», spiega l'autrice, è stata presentata l'altro mese al simposio internazionale di Hvar, organizzato dall'università di Zagabria. Attualmente l'edizione croata del libro viene diffusa attraverso le associazioni croate di donne mastectomizzate. La pubblicazione è reperibile nella sede Andos.

da.cam.

Macchine da stampa e cliché tra i cimeli militari

La storia della tipografia Zuliani finisce al museo de Henriquez

Uno scorcio del Civico Museo di guerra per la pace «Diego de Henriquez».

Il Civico Museo di guerra per la pace «Diego de Henriquez» continua ad arricchire il proprio patrimonio attraverso acquisizioni e donazioni provenienti da tutta l'Italia. Si tratta per la maggior parte di materiali relativi alla tecnologia civile, anche se non mancano, per vie istituzionali, interessanti assegnazioni di materiale militare.

Proprio in questi ultimi giorni si è completata la donazione di gran parte dell'attrezzatura della «Tipografia Zuliani» che la famiglia di Claudio Zuliani ha voluto fosse raccolta e conservata in un museo civico a memoria di una vita di impegno e dedizione al lavoro ed alla città, ma anche «a dimostrazione di come si è evoluta nel tempo una delle tante attività artigianali presenti a Trieste», come ricordano la moglie Franca ed i figli Fabio, Mara, Diego e Furio, condotta da un «lavoratore serio ed onesto, orgoglioso della sua azienda, battagliero e dinamico, competente e sempre aggiornato».

La Tipografia Zuliani ha iniziato l'attività autonoma nel 1963 in via Udine ad opera di Gastone Zuliani, (1911-1977) al quale nel 1977 subentrava il figlio Claudio (1942-2000), artigiano all'avanguardia nella sperimentazione a Trieste di tecniche particolari di stampa a caldo, a rilievo e tampografica su oggetti di forme diverse. Il Civico Museo di guerra per la pace «Diego de Henriquez» conserverà da oggi oltre alle macchine da stampa, molti clichè, stampati, cataloghi ed esempi di lavori particolari, attrezzature interessanti come i punzoni per la stampa a caldo metallizzata.

Due spettacoli a Sistiana sui favolosi anni Sessanta

I favolosi anni Sessanta, operetta, music hall e colonne sonore da film sono al centro di due spettacoli musicali che avranno luogo a Sistiana presso la terrazza Aiat (Azienda di informazioni e accoglienza turistica) nei venerdì alle ore 20.30 del 19 luglio e del 2 agosto.

Sarà un'occasione di divertimento e di relax per quanti resteranno in città. Le iniziative, che fanno parte del calendario Aiat degli eventi del 2002, promosso in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina e l'organizzazione dell'Associazione «Giorgeda» di Trieste, sono state presentate ieri nel corso di una conferenza stampa da Franco Bandelli, dal sindaco di Duino Aurisina Ret e da Giorgio Argentin.

Gli spettacoli gratuiti, dunque si apriranno il 19 luglio con il concerto «L'operetta, il music hall e le colonne sonore». Si esibirà il tenore Andrea Binetti, ben noto per la sua partecipazione alle trasmissioni di Paolo Limiti, e la cantante Edda Leka e Dorina, nonché il gruppo di ballerini del Teatro Verdi. Gli accompagnamenti musicali saranno a cura di Giorgio Argentin e la formazione strumentale.

Il prossimo 2 agosto toccherà al concerto dedicato ai «favolosi anni '60» con Edda Leka, Dorina, Michelangelo Bortuna, Laura Bassi e Manuela Sibelia accompagnati dai «Giorgeda». In repertorio saranno le musiche che hanno segnato un'epoca. Le due serate saranno presentate da Aldo Merkù. Seguirà un drink di commiato.

L'Aiat informa inoltre che la sede di Sistiana resterà aperta al pubblico tutti i giorni in via straordinaria sino al 13 ottobre in occasione della Barcolana con un servizio informazioni specializzato che sarà gestito da guide turistiche riconosciute a livello regionale.

Edda Leka

L'addio di Sgarbi

Ho notato con una certa sorpresa lo scarso rilievo con cui a Trieste è stato commentato il licenziamento del sottosegretario Sgarbi: una vicenda che ha invece forti implicazioni sul piano locale. Tutti ricordiamo infatti l'attenzione molto speciale con cui il signor Sgarbi ha interferito nelle faccende di casa nostra, cordialmente ricambiato dall'attuale sindaco e dal suo assessore-guida, il signor Menia, i quali hanno sbandierato in tutti i modi il «filo diretto» con il sottosegretario e presentandolo come loro consulente e ispiratore. E senza dimenticare che, pur perdendo nei confronti di Illy, il signor Sgarbi è stato ripescato alla Camera con i voti del nostro collegio. Quindi non solo il governo ma anche la politica della destra triestina ha perso per strada un altro pezzo.

Pur non avendo mai avuto alcuna stima per il signor Sgarbi, devo dargli atto che, criticando la pericolosissima legge sulla privatizzazione del patrimonio pubblico culturale e ambientale, per una volta si era schierato dalla parte giusta. Cosa che non è ammissibile nella cosiddetta Casa delle libertà, dove solo il cav. Berlusconi è sempre più libero di curare i propri affari: vedi conflitto di interessi e falso in bilancio. Sulla gravità e sulla rilevanza penale di quest'ultimo reato, proprio in questi giorni gli Stati Uniti stanno dando una bella lezione.

Corrado Bonfanti

Un forum sull'Ogm

Vertice Fao a Roma. Giugno 2002. Carrozzoni o enti inutili da eliminare. Fra un'abbuffata e uno shopping nei negozi lussuosi della capitale, mi sto chiedendo come mai, essendo a conoscenza del triste spettacolo dei nugoli di bambini scheletrici del Terzo mondo, che frugano nei rifiuti per sfamarsi, i delegati Fao non abbiano trovato il tempo per affrontare il problema del controllo delle nascite, con l'assistenza del personale esperto dell'Onu. L'esperienza della Cina avrebbe dovuto fare scuola. Invece di interessarsi al problema del controllo delle nascite, i delegati, incompetenti in economia agricola, se la prendono con riso, mais e soja transgenici, che sono l'unica ricetta buona per dare da mangiare alle masse affamate: prodotti addirittura arricchiti in amminoacidi essenziali. Gli O.G.M. sono uno dei bersagli preferiti di chi è contrario alla ricerca e al progresso.

L'Area di ricerca di Padriciano, attraverso un forum pubblico, dovrebbe sensibilizzare i cittadini della regione Friuli Venezia Giulia su questi argomenti.

Ferruccio Klingendrath

IL CASO

Cosa succede quando l'addetto alla verifica non... verifica

Un'ingiunzione intempestiva

Sono un contribuente che durante la sua lunga attività lavorativa, ha sempre e totalmente pagato le tasse dovute all'erario. Ciò premesso, vi racconto quanto accadutomi. Una settimana fa, ricevo una raccomandata da parte del Ministero delle finanze (Centro servizio di Venezia), con l'ingiunzione di pagare entro 60 giorni data notifica, l'importo di euro 14.213,95 (circa L. 27.500.000), per somme dovute dopo il controllo della dichiarazione dei redditi mod. 740/1996, presentata nel 1997. Mi precipito in via Bruck - uff. distr. imp. dirette.

La gentile signora non può fare i necessari controlli se non esibisco la mia copia del mod. 740, nonché documentazione relativa. Corro a casa per cercare quanto sopra (NB. sono passati 6 anni!), trovo parte della documentazione, ma una dichiarazione non la trovo. Pertanto trascorro tutto il fine settimana a mettere a soqquadro tutto l'appartamento. Finalmente il lunedì la trovo e mi precipito nuovamente all'ufficio.

Il gentile funzionario che esamina la mia pratica ammette che effettivamente il Centro servizi di Venezia non ha considerato una ritenuta d'acconto debitamente versata, probabilmente per un errore dell'addetto alla verifica. Pertanto la pratica verrà sistemata con annullo dell'addebito e relativa comunicazione scritta che mi arriva dopo alcuni giorni con il seguente testo: «Unitamente alla presente, si trasmette provvedimento di sgravio effettuato dallo scrivente ufficio. Si fa presente che nulla è dovuto... ». Fine della storia.

Dopo un grosso sospiro di sollievo, mi resta, però, un amaro in bocca per le seguenti considerazioni. La prima raccomandata non è stata firmata da nessuno, né evidenzia il nome del funzionario che l'ha inviata. Perché? Non sarebbe stato più opportuno invitarmi preventivamente a chiarire la mia posizione, prima di inviarmi una perentoria richiesta di pagamento entro 60 giorni di una somma di ben 27.500.000 vecchie lire? Non sarebbe stato opportuno, nonché doveroso, che l'ufficio di cui sopra, avesse chiesto scusa per i molteplici disagi procurati dall'« innominato» funzionario di Venezia, per la sua superficialità nel controllare una dichiarazione con relativa emissione di addebito di una cifra così consistente?

Fabio Angeli

Mai chiesto un «pegno»

Scrivo la presente in nome e per conto del sig. Nedelko Rapotez, titolare dell'hotel Istria, in relazione all'articolo a firma Silvio Maranzana apparso sul quotidiano di ieri, sotto il titolo «Non può pagare l'hotel, lascia il figlio in pegno».

La lettura del testo potrebbe ingenerare nel lettore la convinzione che sia stato il titolare dell'albergo a chiedere una garanzia reale al cliente austriaco.

Per chiarezza dei fatti e tutela della rispettabilità e serietà dell'esercente pubblico, vi invito a rendere noto che al sig. Rapotez è stato solo detto da parte del cliente austriaco che si trovava sprovvisto di denaro e che sarebbe tornato a pagare in seguito.

Non è stata fatta dall'albergatore alcuna richiesta di «pegno» o garanzia, né vi è stato da parte dell'austriaco, alcun accenno al fatto che avrebbe lasciato il figlio per tale ragione a Trieste, come riferisce il giornalista.

La circostanza è stata conosciuta dal sig. Rapotez solo in serata, quando altro esercente cittadino, notato il minore in giro da solo, ha ritenuto di far intervenire l'autorità.

Avv. Mariapia Maier

Vettura danneggiata

Il giorno 25 giugno avevo posteggiato nel pomeriggio l'auto, sul marciapiede accanto al n. 38 di via Tor S. Piero, di fronte al famoso cantiere che confina con viale Miramare e la Salita di Gretta.

Siccome in quella zona c'è una mancanza di parcheggi, dovuta in particolare alla presenza di due grandi cantieri edilizi, sono stata costretta a posteggiarmi sul marciapiede, anche per non ostacolare la circolazione e il passaggio di qualche autotreno diretto al cantiere, lasciando libero l'accesso al portone del numero civico suddetto.

Al mattino del 26 giugno, con stupore mi sono accorta che all'auto erano state tagliate con un coltello, tutte quattro le ruote, strappato lo specchietto sinistro, rigata la fiancata sinistra.

Amareggiata, non mi è rimasto altro fare la denuncia alle forze dell'ordine.

Lettera firmata

Servono canestri

Desidero rivolgermi, tramite questa benemerita rubrica, all'assessore Giorgio Rossi (Territorio e patrimonio) e all'assessore Roberto Menia (Cultura e sport) nonché alle associazioni sportive di pallacanestro e pallavolo.

Sappiamo che i giovani della nostra regione vi sono più alti d'Italia. Perché non coltivarli allora il più possibile finché sono adolescenti per un futuro di cestisti? So che questo si fa già nelle palestre, però si potrebbe fare di più. Gli assessori preposti e le associazioni sportive potrebbero far installare in spazi opportuni, anche tra le case, qualche canestro o reti per la pallavolo.

Naturalmente ogni spazio dovrà esser circondato da alte reti, proprio come si vede in certi film americani. Così i ragazzi potrebbero giocare, esercitarsi e divertirsi anziché andare su e giù in motoretta. Non credo che la spesa sarebbe alta, però c'è il pericolo dei vandali da tener presente nonché la contrarietà degli automobilisti che vorrebbero ogni spazio per parcheggiare automobili talora grosse come carri armati.

Milvia Sedmak

Trascurato Corti

In aggiunta a quanto segnalato di recente su Domenico Corti, titolare (si fa per dire) d'una via cittadina, la cui targa è curiosamente priva d'un minimo di dati che lo riguardino e, financhè del suo nome di battesimo, può forse interessare ai lettori la riproduzione d'un documento del 1845: la piantina del «Nuovo Teatro Corti» con l'elenco degli ottimati triestini abbonati ai suoi palchetti e la seguente epigrafe: «Lo spirito di civiltà vivificatore del nostro secolo faceva sorgere da silvestre zolla nuovo tempio alle arti dedicandolo a questa colta popolazione».

È davvero strano che le commissioni per la toponomastica delle amministrazioni municipali susseguitesi lungo l'arco dei due secoli scorsi abbiano perseverato nell'ignoranza del motivo per cui la via Corti ha questo nome, trascurando di fornire ai passanti indicazioni tali da evitar loro di crederla così chiamata per la sua brevità o, magari, perché originariamente adibita al collegamento fra cortili.

Nella guida di Laura Ruaro, l'architetto lombardo del Teatro di salita Montanelli recante il suo nome (che fu trasformato in maneggio nel 1857 e demolito nel 1929) è «considerato l'artefice del borgo giuseppino». Di lui si occupa anche la Storia di Trieste di Attilio Tamaro che, peraltro, giudica l'ospedale Maggiore, anch'esso opera del Corti, con la collaborazione di Antonio Iuris, «privo d'ogni carattere».

Lino Carpinteri

UN AMICO DA ADOTTARE

Al Gilros di Opicina un bell'esemplare di pastore tedesco di otto anni

Nox, fedele e amante del sole

Nox è un pastore tedesco maschio di circa 8 anni, si trova al Gilros (via di Prosecco 1904, Opicina, tel. 040-215081, orario al pubblico 10-12, chiuso festivi e martedì) da quasi tre anni.

Si tratta di un esemplare molto socievole, adatto a un padrone anche anziano poichè al guinzaglio si comporta benissimo. Di indola tranquilla, Nox ama trascorrere gran parte della giornata a riscaldarsi al sole. E naturalmente l'estate è la sua stagione preferita.

È in gran forma fisica e ha tanto bisogno di affetto. Lui, del resto, ne sa dare tantissimo a chi se ne prende cura.

Merita di venir adottato, anche se anziano. Il dolce Nox ha diritto a una bella vecchiaia.

Era stata accolta all'Astad

Pallina trova una nuova casa

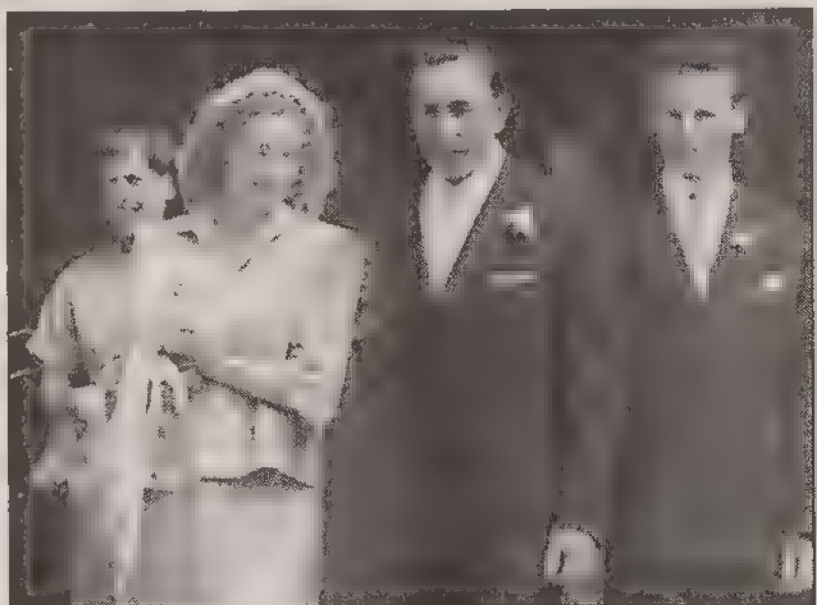
Pallina, la gattina proposta dall'Astad la scorsa settimana ha trovato una casa tutta sua.

Anche la sua sorellina è stata adottata da una signora che da poco ha perso il suo gatto, di colore bianco proprio come le due sorelline dell'Astad. La foto del musino di Pallina, candido come un fiocco di neve, ha intenerito la signora che si è subito rivolta al rifugio di Opicina.

Pallina è una gattina di otto mesi, affettuosa e vivace. Era stata consegnata al rifugio, insieme alla sorellina, un paio di settimane fa.

Il riferimento telefonico dell'Astad è lo 040-211292. Ci si può rivolgere per informazioni tutte le mattine dalle 11 alle 13 e al pomeriggio dalle 15 alle 17.

I 50 di Bruno

Auguri per i 50 anni di Bruno da Daniel, Giulia, Damiano, Alga, Mauro, Dario e famiglie.

Dori e Vincenzo, nozze d'oro

Dori e Vincenzo sono insieme da cinquant'anni. Nel giorno delle loro nozze d'oro vengono festeggiati dai figli Sergio, Rodolfo con Ornella e dagli amici Sergio, Maura e Christian.

Orazio, 80

Lo festeggiano i figli Francesca, Mariella, Franco, Filippo, i nipoti Luca, Matteo, Sara, Elisa, la moglie Matilde, e da Teresa e Marisa.

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *A un anno dalla morte, esce in Italia «Il mio biliardo», ultimo romanzo dello scrittore canadese*

Richler, innamorato dello «snooker»

Un libro autobiografico, beffardo, irriverente, politicamente imbarazzante

A un anno esatto dalla morte esce in Italia **«Il mio biliardo»**, autobiografia sportiva di **Mordecai Richler (Adelphi, pagg. 184, euro 14)**, insolito viaggio nel mondo dei professionisti della stecca che rappresentò sin dall'adolescenza il privilegiato terreno d' emancipazione e di divertimento dello scrittore canadese, diventato celebre grazie al romanzo «La versione di Barney» proposto dalla casa editrice milanese nell'autunno del 2000. «Da qualche parte - sottolinea, - ho letto che Billy Graham sostiene di aver incontrato per la prima volta Dio su un campo da golf. Non specificava su quale buca, ma non importa. Se lui entrò in contatto con il suo Creatore sui prati verdi del golf, io ruppi con la mia fede all' età di tredici anni. E non a causa di letture precoci di Voltaire o Darwin, che mi avrebbero fatto onore, ma piuttosto frequentando le sale da biliardo».

Beffardo, irriverente, sempre politicamente imbarazzante, Richler usa un tono non troppo diverso da quello che caratterizza la voce del suo personaggio più celebre per dar conto delle epiche disfide alle quali ha assistito durante il campionato mondiale al Crucible Theatre di Sheffield, in Gran Bretagna, oppure offrire il suo punto di vista sullo stato di salute della narrativa contemporanea. Arrivando a confessare senza alcuna vergogna di aver scelto «quel mestiere da signorine che è la scrittura» solo perché non sapeva volteggiare come una farfalla e pungere come un'ape, alla maniera di Mohammed Alì, e neppure andare a canestro o battere un fuoricampo.

Del resto, puntualizza Richler, nella Parigi degli anni Cinquanta «quando io e altri aspiranti romanzieri ci trovavamo al Café Select non parlavamo mai dei libri che stavamo leggendo o scrivendo. Per noi era roba da checche. Piuttosto, si discuteva animatamente del braccio di Duke Sneider o delle reali possibilità di Don Newcombe di vincere la trentesima partita consecutiva».

Del biliardo - anzi, per essere precisi, dello «snooker», la sua variante Usa - Richler si innamorò ancora liceale, frequentando la sala «Rachel» di Montreal e scoprendo in fretta che la stecca rappresentava «un ottimo antidoto personale contro le ore di algebra e di geometria che mi facevano ammattire». Naturalmente all'insaputa della sua religiosissima famiglia ebraica, che non avrebbe certo tollerato un'abitudine così peccaminosa ma pronta a giustificare i ritardi causati dalle partite al «Rachel» se il piccolo Morderai, varcando la soglia di casa, gettava la colpa sugli insegnanti antisemiti sempre pronti a infliggere assurde punizioni giustificate solo dall'odio razziale.

All'emancipazione definitiva Richler approdò poco più tardi, e sempre frequentando le sale da biliardo dove si aggregò a un gruppo di ragazzi più grandi che ignorava i precetti dettati dai rabbini. Risultato? «Nascosi i filatteri nel primo cassetto del comò e non li misi mai più», visto che preferiva dedicarsi a tempo pieno alle ragazze e allo snooker.

Dopo aver chiarito le circostanze del suo approccio personale alla disciplina, lo scrittore dedica ampio spazio a tracciarne la storia nel corso dei secoli e, soprattutto, a schizzare indimenticabili ritratti dei grandi campioni del Novecento, con un'esplicita predilezione per gli uomini composti da una miscela in dosi identiche di miseria morale e di nobiltà sportiva, imparentati con i teppistelli che aveva imparato a conoscere nella grigia Montreal degli anni Quaranta, eroi del tappeto verde che spesso hanno conosciuto la prigione o, almeno, hanno dovuto fare i conti con un' infanzia difficile, salvati dalla scoperta del biliardo e della fama che l'abilità nell'impiego della stecca può procurare, oppure continuano a trarre dal biliardo il necessario per sopravvivere anche dopo essere usciti dal circuito internazionale delle gare. Come accade, ad esempio, al britannico Joe Davis, detto «l'imperatore della buca», che dopo il ritiro dal professionismo, si mette a girare i pub sfidando i minatori.

Pur dedicando grande spazio del volume al biliardo, Mordecai Richler non perde occasione per sparare a palle incatenate contro altri romanzieri che si sono occupati di sport. Tra i bersagli prediletti si segnalano John Updike, «che si sdilinquisce a vaneggiare di golf» e, soprattutto Joyce Carol Oates, alla quale riconosce un'ottima competenza in fatto di boxe ma rimprovera tragici errori di valutazione negli interventi su Mark Tyson, da lei descritto addirittura come un uomo intelligente, riflessivo, molto portato all'introspezione interiore. Anche se, a ben guardare, si tratta di peccati veniali di tifosi che nella vita di tutti i giorni svolgono professioni intellettuali. Lo stesso Richler, del resto, ammette di coltivare senza vergogna la segreta fantasia di una partita con Stephen Hendry, campione mondiale di snooker in carica, durante la quale viene pietosamente soccorso da una provvidenziale crisi di sonno «prima che lui mi demolisca».

Per fugare nel lettore ogni dubbio che il suo interesse per il tappeto verde rappresenti una bizzarra eccentricità Richler cita illustri precedenti: Puskin, Jane Austen, Dickens, Thackeray, George Eliot, Conrad e Dostoevskij ha[n]no inserito scene di bilia[r]do nei loro romanzi più no[ti], senza contare interi ra[c]conti a firma di Tolsto[j], Daudet, Saki, William Sa[...] som e Stephen Leacock. Nessuno di loro, in ogni ca[so], aveva composto un'ele[gia] così raffinata e diverte[n]te come quella di Richle[r], bizzarro capolavoro con [il] quale lo scrittore canade[se] ha degnamente corona[to] una lunga (e forse irripet[i]bile) carriera di eccentric[o] per antonomasia della lett[e]ratura internazionale co[n]temporanea.

Roberto Bertinet[ti]

Lo scrittore Mordecai Richler, morto un anno fa, di cui esce l'ultimo romanzo. A sinistra, un torneo di biliardo.

COSTUME *Dieci italiane viste dalla Boneschi*

L'ombra del potere? Quella di una donna

Faccio di testa mia: non è più una frase trasgressiva in bocca a una donna. Eppure la conquista per la parità femminile non è conclusa. Anzi, ancora una volta nel corso dei secoli, la donna si è lasciata blandire: sembra, dalle immagini delle riviste o dello schermo, che accetti di rivestire i vecchi panni degli anni '50, quando - come scrive **Marta Boneschi** in **«Di testa loro - dieci italiane che hanno fatto il Novecento» (Mondadori)** - «oltre alla mamma-casalinga, è indicata come supremo esempio la maggiorata fisica, in quanto tutte e due sono capaci di compiacere gli uomini».

Perché le donne si mettono sempre in questa condizione di inferiorità? Secondo la Boneschi, perché contano ancora poco nella sfera pubblica e nella politica. E conclude: «Se è vero che il mondo della politica respinge le donne, è anche vero che loro sembrano reticenti ad espugnarlo. Dunque, quello del potere è un muro non ancora sfondato dalla forza del sesso debole».

Sembrerebbe che le donne accettino di fare le oche per mancanza di potere, poiché sono deboli. È un'analisi troppo semplicistica che offre una giustificazione apparentemente dignitosa a situazioni che si presentano troppo comode. **Georges Duby** e **Michelle Perrot** dodici anni fa diedero alle stampe la **«Storia delle donne» (Laterza)**, spiegando nella prefazione, che quella voleva essere la storia del rapporto dei sessi, perché in esso stava il nodo del problema. E chiarendo che il dominio maschile non significa mancanza di potere delle donne, ma suggerisce una riflessione sulla natura e l'articolazione di questi poteri: resistenze, compensazioni, consensi, contro-potere dell'ombra e della scaltrezza. Bisogna riflettere sulla dialettica dell'influenza e della decisione, della potenza occulta e diffusa che esercitano le donne, oltre al modo con cui gli uomini governano le donne.

Se, fino a trent'anni fa, per una donna trasgredire significava violare delle leggi che limitavano i suoi diritti civili, oggi trasgressione significa soltanto non attenersi a delle regole di civiltà non scritte, come quelle etiche improntate al rispetto di se stesse e degli altri. Perché nella corsa ad aprirsi una breccia nel potere maschile, le donne spesso, calpestando gli altri, calpestano anche la propria dignità. Ma quando se ne accorgono è troppo tardi: hanno venduto il proprio io interiore al miglior offerente per compiacerlo o ottenere quanto desiderano. La brama del successo è forte e la carne debole quando un'anima non alberga l'interiorità. E televisione e psicologi non aiutano, ma confondono ancora di più.

Quanto, negli ultimi centotrent'anni, alcune donne abbiano lottato per liberare tutte noi, per permetterci di scegliere, e come la generazione femminile nata intorno agli anni '50 si sia conquistata la depenalizzazione dell'adulterio, il divorzio, l'aborto e la pillola ce lo ricorda la Boneschi, tracciando un breve escursus storico e dieci storie di grandi donne che le giovani farebbero bene e leggere per imparare ad «essere donne e anche persone». Maria Montessori ha rivoluzionato all'inizio del secolo scorso la pedagogia; Luisa Spagnoli ha creato nel 1907 la Perugina senza poter essere, in quanto donna, titolare d'azienda; Armida Barelli ha fondato la gioventù femminile dell'Azione cattolica, contribuendo alla vittoria della Democrazia cristiana; Rita Levi Montalcini ha scoperto il fattore di crescita nervosa amando la professione più di un marito; Teresa Noce ha dato impulso alla tutela delle lavoratrici; Angela Merlin ha abolito l'ultima forma di schiavitù; Franca Viola nel 1966 non ha voluto sposare il suo violentatore, rifiutando il matrimonio riparatore; Alida Valli ha dato all'immaginario colettivo una figura di donna che non è solo quella della moglie e madre esemplare; Lucia Bosè ha dimostrato che la vita di una donna non finisce quando il marito la lascia; Franca Valeri ha insegnato alle donne a ridere di se stesse.

Elisabetta de Dominis

SAGGI *Chi sono realmente i buoni e i cattivi? È una delle domande che si pone Massimo Nava nel suo libro*

Milosevic è colpevole. Secondo l'etica dei vincitor[i]

Il processo dell'Aja è un'occasione per capire cosa è veramente successo nei Balca[ni]

In carcere o in povertà: ecco la seconda vita dei dittatori

Jean-Bédel Bokassa e l'haitiano Jean-Claude Duvalier.

«Ex imperatore del Centrafrica torna a casa e si proclama santo». «Ex tiranno dell'Uganda fa compere nel reparto surgelati di un supermercato». Due articoli di giornale: il primo dedicato a Jean-Bédel Bokassa, il secondo a Idi Amin Dada. Già: che fine hanno fatto i grandi dittatori della storia contemporanea? Se lo è chiesto **Riccardo Orizio** in **«Parola del diavolo - sulle tracce degli ex dittatori» (Laterza, pagg. 190, 14 euro)**. Bokassa, prima di morire povero in una bicocca, Orizio l'ha scovato a Banghui, vestito di bianco come un santone. Si proclamava il tredicesimo apostolo della Chiesa cattolica e amico segreto del Papa. Anche il tiranno ugandese Idi Amin Dada era tutto vestito di bianco: ma perchè ora vive in esilio in Arabia Saudita e passa per devoto musulmano. Non si pente, anzi continua a occuparsi di oscure guerre africane.

Altro tiranno: Nexhmije Hoxha. La sua vedova, dalla cella di una dura prigione di Tirana, giustifica mezzo secolo di isolazionismo dell'Albania stalinista guidata dal marito. Almeno Hoxha è finito in prigione. Altri temono di andarci presto. Come il generale Wojciech Jaruzelski, che cercò di schiacciare Solidarnosc, o Menghitsu Hailé Mariam (despota assoluto dell'Etiopia) o Mira Milosevic, fedele compagna di «Slobo».

Qualche ex tiranno pensa addirittura di essere in credito con la Storia. Uno è Egon Krenz, l'ultimo capo della Germania dell'Est. Lo hanno condannato a sei anni e mezzo di carcere per aver ordinato di sparare su chi cercasse di passare dall'altra parte, nella Berlino capitalista. «Mi fanno passare per un killer - dice -. Ma io avevo degli ideali. Se sono colpevole io, lo è un'intera generazione. Chiunque al posto mio avrebbe fatto lo stesso». Ed è precisamente quello che sostengono anche gli altri. Folli e normali allo stesso tempo.

Imputato Milosevic alzatevi! Il processo del secolo è iniziato. Alla sbarra l'ex «zar dei Balcani», quello Slobodan Milosevic che vezzeggiato e blandito fino al 1999 dalle principali cancellerie occidentali oggi viene additato come il capro espiatorio di tutto lo sporco che ha insozzato l'ex Jugoslavia dal 1991 a oggi. Ma gli interrogativi e i distinguo sono molti, importanti, non fosse altro che per capire se l'Occidente che si erge a giudice sarà in grado di garantire quello stato di diritto che sottende alla sua filosofia giuridica. Stato di diritto che implica il principio fondamentale della presunzione di innocenza dell'imputato. Principio difficile da applicare a chi, come Milosevic, sicuramente si è macchiato di crimini contro l'umanità, ma se vogliamo seguire i canoni della certezza del diritto «Slobo» il terribile, se sarà condannato, dovrà esserelo al di là di ogni ragionevole dubbio. Altrimenti a fallire non sarà solo il principio di giustizia così come ce lo hanno insegnato i nostri avi latini, ma a mostrare le crepe sarà l'intero sistema politico europeo che se non sarà riuscito a dimostrare la colpevolezza del «vozd» di Belgrado vorrà dire che avrà preferito continuare a celare negli armadi delle sue cancellerie scheletri scomodi e spiacevoli per chi si erge a giudice del presente.

Che il «processo Milosevic» costituisca un quid unicum, ma anche una sorta di scommessa che l'Occidente ha fatto con se stesso lo si capisce fin dalle prime righe del saggio di **Massimo Nava,** intitolato **«Imputato Milosevic, il processo ai vinti e l'etica della guerra» (Fazi Editore, pagg. 237, euro 14).** Fin da quando l'autore giustamente si chiede perché si porta a giudizio l'operato di Milosevic e si cancellano invece, con un clamoroso colpo di spugna politico, i killing fields della Cambogia, le stragi della Cecenia, la repressione turca in Kurdistan, l'oppressione cinese in Tibet, i massacri religiosi ed etnici in Indonesia e a Timor Est, le guerre civili in Somalia e Algeria, il conflitto in Medio Oriente dove lo scontro tra i carri armati di Sharon e i kamikaze palestinesi ripropone, al di là delle differenze storiche e politiche, una dialettica militare non molto diversa da quella kosovara.

La prima e più elementare domanda che nasce spontanea nell'esaminare il «caso Milosevic» è: ci si può, dunque, indignare di meno? Le immagini del campo profughi di Jenin, con centinaia di cadaveri sepolti in gran fretta sono meno riprovevoli del massacro di Racak (un clamoroso falso visto che i cadaveri che furono mostrati al mondo erano quelli di guerriglieri dell'Uck uccisi in una settimana di combattimenti e non il frutto di un'esecuzione sommaria di albanesi) che fu il pretesto per l'attacco militare della Nato alla Jugoslavia?

La risposta di Nava è implicita nel titolo stesso del libro. Quello dell'Aja è un processo ai vinti imposto e regolato secondo l'etica dei vincitori. Sono parole che possono sembrare stonate, ma che invece devono far riflettere. Perché chi sta processando Milosevic all'Aja è lo stesso che ci ha raccontato dell'esistenza di una «guerra etica», come se l'uccidire il prossimo sia diventato il canone di una nuova legge scritta dai buoni contro i cattivi. Come se uccidere fosse diventato improvvisamente etico, quindi lecito.

Il problema resta sempre lo stesso. Chi sono relamente i buoni e chi i cattivi? Sono cattivi i serbi - è scomodo dirlo ma terribilmente vero - che in Kosovo operavano comunque all'interno del proprio territorio nazionale per garantirne la sicurezza nei confronti di forze, quelle albanesi, che puntavano alla secessione? Certo i metodi usati sono stati molte volte criminali, ma gli Stati Uniti che regolarmente attuano la pena di morte, causa che non permette giustamente alla Turchia di aderire all'Unione europea, vengono forse per questo esclusi dall'assise internazionale? E il presidente Truman che giustificò il bombardameto atomico di Hiroshima e Nagasaki (circa 300 mila vittime civili) con la necessità di accorciare le sofferenze della guerra ha mai dovuto rispondere di questa sua decisione davanti una corte penale?

Il serbo Slobodan Milosevic all'Aja.

Insomma, l'etica è diventata se[m]pre più una sorta di geometria vari[a]bile in base alla quale, ad esempio[,] musulmani agli ordini di Saddam, [fo]raggiati e armati prima dai soldi d[el]l'Occidente contro l'Iran vengono [di]pinti come una sorta di incarnazio[ne] del male mentre quelli di Bosnia so[no] sempre stati considerati una sorta [di] vittima sacrificale del nazionalis[mo] serbo e croato.

Da qualunque parte la si gua[rdi] l'intera vicenda non sta in piedi, va[cil]la e rischia, come spiega anche Na[va,] di cadere sotto i colpi di un abile [di]fensore di se stesso, Slobodan Milos[e]vic per l'appunto, e un impianto di [ac]cusa che non è certo scevro di lacu[ne] e di contraddizioni come le pri[me] udienze del processo hanno amp[ia]mente dimostrato. Per condann[are] Milosevic in base ai principi del di[rit]to occidentale e non solamente per [il] principio di convenienza politica, bi[so]gna dimostrare che lui era al ver[tice] della cosiddetta catena di comando.

E a tale proposito due sono i te[sti]moni-imputati chiave: Radovan Ka[ra]dzic e Ratko Mladic. Tutti sanno d[ove] si trovano, ma nessuno ha l'intere[sse] di andarli a prendere. Non la Jugo[sla]via. Perché quei due sanno veram[en]te troppe cose che diventerebbero s[co]mode anche per l'attuale classe d[iri]gente del dopo-Milosevic. Non la N[a]to perché quei due sanno indubb[ia]mente molte, troppe cose che potre[b]bero essere terribilmente scomode [an]che per i vincitori. La loro vita è ap[pe]sa, dunque, a un duplice ric[atto]. Quanto potrà andare avanti?

Chi cerca delle risposte non le [tro]va, ovviamente, nel libro di Nava [che] si occupa direttamente solo delle [pri]missime fasi del processo Milose[vic] che oggi la stampa snobba in mo[do] quasi clamoroso (evidentemente [cer]care di capire i meccanismi per[versi] che soggiacciono a una guerra è tr[oppo] faticoso e troppo scomodo e, pu[r trop]po «non fa notizia»). Ma Nava ha av[u]to il coraggio di farsi delle doman[de] nel mondo delle certezze che oggi [cor]rono sull'effimera rete nevralgica [del]l'empireo internettiano, non è co[sa da] poco. Nava, infatti, ha compreso [che] il processo Milosevic può essere un'oc[]casione importante per capire qu[ello che] è veramente successo nei Balcani [dal] 1991 a oggi. Resta in gola la doma[n]da: chi non vuole che ciò avven[ga]? L'importante però è continuare a [in]terrogarsi, perché significa che, al [di] là di tutto, il pensiero continua [ad] avere il primato.

Mauro Man[...]

CONCERTI *Seimila fan entusiasti hanno assistito alla tappa udinese del tour «Sugar & the Shakers»*

Zucchero, re dello show al «Friuli»

Dai brani del nuovo disco alle pagine «obbligate» del suo repertorio

UDINE «Il blues non morirà mai!», grida il mitico Sugar Fornaciari, e i seimila dello Stadio Friuli s'infiammano. Se ci credi, se hai un «Diavolo» in te, non puoi evitare che il sound di Zucchero ti entri sotto la pelle, squassandoti timpani e viscere. Perché lui, il ruspante ragazzotto emiliano diventato ormai un una stella del firmamento musicale internazionale, sarà anche un po' rustico, a volte persino un po' greve, ma piace proprio così, e le sue canzoni riescono a far ballare e cantare anche i più refrattari alla seduzione travolgente dei suoi ritmi sanguigni e al fascino ammiccante del suo blues imbevuto di sonorità mediterranee.

Sugar è consapevole del proprio carisma, e dunque costruisce per i fan un gran finale ad alto contenuto emotivo: fa il «karaoke» insieme al pubblico sulle note struggenti della canzone «Tobia» versione unplugged, urla «grazie Udine!» e regala al parterre impazzito ben tre bis: «Madre dolcissima», con un intenso assolo di chitarra, e «Per colpa di chi?», che fa saltare in piedi tutto lo stadio, compresa la tribuna dei Vip.

Zucchero Fornaciari

Zucchero, che sa sempre scegliere il meglio in circolazione, è accompagnato da una band strepitosa di strumentisti (Luciano Luisi, Polo Jones, James Thompson, Mario Schilirò e Adriano Molinari) e da due splendide vocalist di colore, la bella Elaine Jackson e la fedelissima Lisa Hunt. Da sole, con le loro movenze coinvolgenti e le straordinarie doti canore, sarebbero sufficienti a riempire il palcoscenico, che è quello collaudato del tour di «Sugar & the Shakers» attraverso l'Italia per presentare il nuovo album, quello «Shake» che ha già venduto oltre un milione di copie.

La scenografia è imponente, con giochi di luce a gogò e tre maxischermi che diffondono immagini del concerto e foto varie, tra cui quelle che ritraggono il bluesman italiano più famoso del mondo a fianco di un'auto americana anni Cinquanta, carica di ninnoli kitsch, oppure assediato da un nutrito drappello di pin-up senza veli. Il «Friuli» applaude, rapito, e Sugar ricambia toccando selve di mani protese verso la passerella luminosa piazzata davanti al palco, per permettere alla star e alla band di lasciarsi «abbracciare» dal pubblico.

La prima parte del maxiconcerto è dedicata ai brani del nuovo disco, tra cui spiccano alcune canzoni davvero niente male, come «Ali d'oro» e «Dindondio», intense ballate che non hanno nulla da invidiare al meglio della produzione di qualche anno fa. Con «Baila» lo stadio si scatena definitivamente, mentre in «Ahum» le due black voices danno una delle prove più convincenti. Il re dello show, che appare in ottima forma anche dal punto di vista vocale, nella seconda parte del concerto scorre le pagine «obbligate» del suo repertorio, come «Overdose d'amore», «Con le mani», «Diavolo in me» e la stupenda «Diamante». Anche a Udine la gente conosce le parole a memoria; danze e cori in tribuna giungono al culmine quando la band attacca con «Libidine», inossidabile inno degli «zuccheromaniaci».

Mentre in una cornice luminosa stile luna park scorrono scritte con gli sms di vecchi e nuovi fans, Sugar saluta e assicura che quella del Friuli è stata una serata «unica e indimenticabile». Istrionico e «gigione» fin che si vuole, ma anche questo Fornaciari «acchiappa» e si conferma un vero maestro nel fare spettacolo.

Alberto Rochira

E stasera, allo Stadio Comunale di Monfalcone, tocca ai Subsonica

De Andrè, «oltre» la memoria

MONFALCONE Per quanto ci si concentri sulla sua splendida maturità espressiva, o sulla sua estrema bravura tecnica, è dolcemente impossibile guardare Cristiano e non pensare a Fabrizio. Sono i dettagli a stabilire la somiglianza, a rendere ancora più impressionante il caro gioco dello specchio: quei piccoli dettagli che possono derivare soltanto da un'autentica osmosi d'amore, affrancandosi orgogliosamente da qualunque vincolo genetico. Due volte bello, dunque, il concerto che Cristiano De Andrè ha proposto giovedì agli spettatori di «Onde Mediterranee»: bello per l'intensità artistica, bello per la fortissima impronta della memoria.

Cristiano De Andrè

A dispetto del soundcheck saltato (l'ennesimo ingorgo sulla tangenziale di Mestre aveva addirittura messo a repentaglio l'arrivo a Monfalcone) e di un feroce mal di gola (classico scherzo dell'aria condizionata), il cantautore e l'ottima band non hanno certo fatto economia: oltre novanta minuti di grande musica, aperti dalla nuovissima «Buona speranza» e chiusi dal doppio bis «Invincibili» e «Notti di Genova». Un set molto accurato e generoso, dove l'integrale dell'ultima fatica «Scaramante» si è accompagnata a vecchi gioielli come «Nel bene e nel male», «Nel grande spazio aperto» (cover della mitica «Into the great wide open» di Tom Petty) e «Natale occidentale».

Cristiano, ovviamente, non è venuto meno alla sua fama di polistrumentista, suonando varie chitarre, l'inseparabile violino e l'altrettanto inseparabile bouzouki, allergico all'accordatura e fonte di battute («Bisogna importarli dalla Turchia. Il problema è che li forniscono assieme a un accordatore di 22 anni, con regolare permesso di soggiorno, e te lo devi tenere a casa almeno per 3 mesi!»). Un umorismo, improvviso e fantasioso, che tutti i veri «deandreiani» conoscono bene. Lo conoscono talmente bene che, quando Cristiano affida a un'altra battuta l'atteso omaggio paterno («Adesso eseguirò alcuni inediti: spero che vi piacciano!»), un magnifico applauso precede l'arrivo di «Creuza de ma» e «Megu Megun». La commozione è profonda e le lacrime si sciolgono nel coro gioioso che accoglie «Il pescatore».

«Onde Mediterranee» proseguirà oggi, alle 21.30, con l'attesissimo live-act dei Subsonica e si chiuderà domani con la serata speciale per Emergency.

Gianmatteo Pellizzari

CINEMA *I premi di Maremetraggio*

Ha vinto «Utopia» giallo con pupazzi

TRIESTE «Premieremo l'idea, le abilità narrative e la capacità di emozionare in tempi brevi» aveva anticipato qualche giorno fa Alessandro D'Alatri, presidente di giuria a Maremetraggio. E così è stato: ieri, durante la serata conclusiva del festival internazionale del «corto» al Porto S.Rocco di Muggia, i giurati hanno premiato due film brevi di straordinaria originalità e poesia: **«Utopia»** di Marco Marchetti come migliore cortometraggio italiano e **«The Diver»** del finlandese Pv Lehtinen come migliore corto internazionale.

La giuria, formata da Alessandro D'Alatri, Anna Falchi, Lorenza Indovina, il direttore della fotografia Franco di Giacomo, il produttore Umberto Massa, il regista Paolo Genovese e il giornalista cinematografico Alberto Farina, ha assegnato anche il Premio Clarion per la colonna sonora più originale alla musica di **«Non dire gatto»** di Giorgio Tirabassi, composta da Pivio.

Il nuovo Premio Utat del Pubblico è andato invece a **«Il Sinfamolle»** di Massimo Cappelli, racconto raffinato e divertente sulle regole dei rapporti amorosi, scelto da trecentosei dei più di milleduecento spettatori che ogni sera affollavano il Cinema del Giardino Pubblico per le proiezioni.

«Utopia», già vincitore per la migliore fotografia nella scorsa edizione di Maremetraggio, porta sullo schermo con una struttura narrativa accattivante e ben congegnata cinque protagonisti-pupazzi perfettamente animati in stop-motion, coinvolti in un omicidio avvenuto in un teatro. «L'animazione per me è una vera passione» - racconta l'autore ventunenne Marco Marchetti (al quale è andato anche il Premio Mionetto per il regista più giovane) - spero che questa vittoria sia meritata». Non ci sono dubbi: la giuria lo ha votato «per il coraggio con cui combina l'uso consapevole delle regole linguistiche del "noir", l'attenzione maniacale ai dettagli più marginali e un'artigianalità creativa che rinvia alla tradizione più autentica del cinema italiano».

«The diver» è invece il racconto poetico, giocato tra ricordi, suggestioni e veri filmati d'epoca, dell' «ultimo volo» in piscina di un vecchio tuffatore, interpretato intensamente dall'atleta Helge Wasenius.

Per la decisione finale la giuria si è riunita giovedì, discutendo fino a notte fonda e votando poi all'unanimità. «Durante le prime sere eravamo abbastanza indecisi», commenta l'attrice Lorenza Indovina. «I corti erano tutti di grande qualità. Ma quando abbiamo visto "Utopia" e "The diver", non abbiamo più avuto dubbi».

Elisa Grando

APPUNTAMENTI

Rita&Teddy in piazza Unità I Gotan Project a Tarvisio

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza Unità, serata con Rita Pavone e Teddy Reno.

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 17.30, al Teatro Verdi, si replica il musical «Bulli e pupe». Martedì alla Sala Tripcovich per il Festival dell'Operetta debutterà «Scugnizza» di Lombardo.

Domani, alle 21, al Motoraduno di Prepotto, serata di musica blues e rock.

Martedì alle 21, sulle Rive, concerto di Enrico Ruggeri.

Mercoledì alle 21, in piazza dell'Unità d'Italia, fa tappa il tour di Pino Daniele, Francesco De Gregori, Fiorella Mannoia e Ron.

AQUILEIA Domani, alle 21, in piazza del Patriarcato, per Folkest, concerto dei Foehn e dei Braul.

UDINE Oggi, alle 21, a Mereto di Tomba, per Folkest, concerto degli svedesi Hoven Droven.

Domani, alle 21, a Villa Varda di Brugnera, per Folkest, concerto dell'americano John Trudell.

Lunedì alle 21, al Castello, concerto di Daniele Silvestri e Pacifico.

LIGNANO Domani, alle 21, al parco Hemingway, per Folkest, concerto degli spagnoli Azarbe.

MONFALCONE Oggi, alle 21.30, allo stadio comunale, per «Onde Mediterranee», concerto dei Subsonica. Domani «Serata Emergency» con il rap friulano degli Dlh Posse, i palestinesi Dounia, dal Marocco i MoMo.

TARVISIO Oggi, alle 21, in piazza Unità, per «No Borders», concerto dei Gotan Project; alle 18 suona l'Europlane Orchestra. Domani concerto di Caetano Veloso.

PORDENONE Oggi alle 21, al Deposito Giordani, concerto di Mao.

Oggi, alle 21, a Cavasso Nuovo, per Folkest, concerto degli irlandesi Broderick.

Domani, alle 21, a Villa Varda di Brugnera, concerto di John Trudell.

SLOVENIA Oggi, alle 21, in piazza Tito, a Capodistria, per Folkest, concerto dei messicani Los de Abajo.

Ha aperto ieri il Festival

Grande Tedeschi a Borgio Verezzi

BORGIO VEREZZI «Il medico per forza» di Moliere ha inaugurato giovedì sera in prima nazionale con successo di pubblico il XXXVI Festival Teatrale di Borgio Verezzi (Savona). Protagonista straordinario è stato Gianrico Tedeschi.

Il testo, presentato in una traduzione (moderna, pur se di sapore goldoniano) di Cesare Garboli, propone la figura di Sganarello (interpretato da Tedeschi con la freschezza di un ragazzino) costretto a fare il medico contro il suo volere. Furbo e fantasioso, riesce a uscire dai guai in cui l'ha cacciato la moglie e, anzi, ci prende gusto tanto da voler rimanere «dottore». Un gioco di inganni e travestimenti che consente a Moliere di ironizzare sulla società, sui creduloni, sui medici, sui rapporti coniugali.

Domani, in occasione dell'ultima recita dello spettacolo, sarà consegnato a Lucilla Morlacchi il 32.mo Premio Nazionale Veretium di prosa.

TEATRO *«Pentesilea» di Peter Stein, con Maddalena Crippa, a Siracusa*

Miti e presente sull'isola della ninfa

SIRACUSA Là dove si apre una delle più belle piazze della Sicilia, a pochi passi dal luogo dove la ninfa Aretusa, perseguitata dal dio Alfeo, venne trasformata in una fonte, nel cuore di Siracusa antica, l'isola di Ortigia dà il proprio nome a un nuovo festival di teatro e musica che proseguirà fino alla metà di luglio.

Mitologia e presente convergono in questa iniziativa, che nel suo primo calendario di spettacoli prova a mostrare i tratti sui quali è stata disegnata e mette subito in prima fila il musicista Philip Glass, i registi Robert Wilson e Peter Stein, le attrici Isabelle Huppert e Fiona Shawn: un carattere internazionale e contemporaneo, che si concentra in luoghi dalle evocazioni archeologiche: il tempio d'Apollo, il grande Teatro greco, l'Orecchio di Dionigi.

Così proprio davanti alla grande ferita di pietra che si apre nella montagna, e da cui il tiranno siracusano spiava le voci che correvano sul proprio conto, Ortigia Festival ha trovato lo spazio per alcune letture astratte, esercizi della parola consegnati al pubblico da artisti riflessivi e sontuosamente algidi come Wilson (lo scorso giugno ha raccolto qui alcune sue divagazioni intorno a Prometeo) o Huppert, che fragile e dura come in tanti film, l'altra sera ha letto le pagine che propiziarono il suo incontro e la sua amicizia con la scrittrice francese Nathalie Sarraute, maestra di una letteratura fatta di sguardi ridotti a parole.

Isabelle Huppert

Se questo teatro di voci, raccolto, degustativo, che non si può dire «da camera» solo perché si insinua nel verde delle macchia mediterranea e si apre al cielo della notte, è una faccia del festival, l'altra è quella che sulle pietre dell'anfiteatro greco gioca la carta-spettacolo della grande regia e si assicura, a poche settimane dal debutto greco nel Teatro di Epidauro, la «Pentesilea» di Kleist diretta da Peter Stein, che l'ha confezionata sul carattere e sulla figura di Maddalena Crippa.

Già sulla carta, Crippa è l'attrice italiana più esatta per impugnare l'arco della regina delle Amazzoni: alla testa delle donne guerriere, la sua Pentesilea si oppone ai greci che combattono sotto le mura di Troia. Aggressiva, tigresca, sbalzata sul palcoscenico come quelle figure che in un combattimento di profilo adornano i vasi antichi, l'attrice fa letteralmente a pezzi l'antagonista Achille. Un peccato perché a firmare la sua storia è il precursore romantico Heinrich von Kleist, e la tragedia si svelerebbe soprattutto come una tragedia erotica, più che eroica. Ma gli spazi antichi, come il teatro di Siracusa, esigono uno spettacolare tributo di morte, e Crippa e le sue trenta amazzoni prendono in parola il compito. Eros dilegua, restano grida di fiere, costumi di pelle, braccia, petti e armi sporchi di sangue.

Roberto Canziani

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Sala Tripcovich. «Bulli e pupe», musical di Frank Loesser. Quinta rappresentazione oggi ore **20.30**, replica: domenica 14 luglio ore **17.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; presso la Sala Tripcovich orario 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Scugnizza» di Mario Costa. Prima rappresentazione martedì 16 luglio ore **20.30**, repliche: giovedì 18 luglio ore **20.30**, domenica 21 luglio ore **17.30**, martedì 23 luglio ore **20.30**, sabato 3 agosto ore **20.30**, martedì 6 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 042/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Ballo al Savoy» di Paul Abraham. Quarta rappresentazione mercoledì 17 luglio ore **20.30**, repliche: venerdì 19 luglio ore **20.30**, sabato 20 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti...

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.40, 19.50, 22:** «Lontano» di André Téchiné. Presentato alla 58.a Mostra del Cinema di Venezia. Prima visione. Sala climatizzata. **Ingresso 5 euro**

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.30 e 18: «L'era glaciale». **A soli 5 €, rid. 3,50.**

F. FELLINI. 19.30 e 22: «Star wars II». **A soli 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-man».

GIOTTO 2. 17.30, 19.50, 22.10: «Windtalkers» di John Woo con Nicolas Cage.

GIOTTO ANTEPRIMA. Solo alle **16:** «Texas rangers». **A soli 5 €.**

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Lo scroccone e il ladro» con Martin Lawrence e Danny De Vito. Le risate più intelligenti della storia del cinema comico!

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20: «Sotto corte marziale» con Bruce Willis.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Scooby-doo» di Hanna & Barbera con Matthew Lillard, Freddie Prince Jr., Mister Bean e il cane più simpatico del mondo!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20, 22.15: «In the bedroom» di Todd Field candidato all'Oscar.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Ore: **17.30, 19, 20.30, 22.10:** «L'era glaciale».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Il signore degli anelli» di Peter Jackson, da Tolkien. Il campione del genere fantasy alla conquista del mondo, un successo planetario, 4 premi Oscar. Ultimo giorno. **Domani:** «John Q».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: Don't say a word». Un film mozzafiato, un'intensa interpretazione di Michael Douglas.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Nameless». V.m. 14: **17.45, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 2. «Resident Evil»: **17.40, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «Lilo & Stitch»: **17.30;** «Windtalkers» **20, 22.30.**

KINEMAX 4. «Scooby-doo»: **17.40, 20;** «Impostor»: **22.**

KINEMAX 5. «Metropolis»: **17.40, 20;** «Spider man»: **22.30.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Spider man».

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Resident Evil»: **17, 18.45, 19.10, 20.40, 21.20, 22.35, 23.30, 0.30**, con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Windtalkers»: **17.20, 19.55, 22.25, 0.55**, di John Woo. Con Nicolas Cage. «Scooby-doo»: **18.40, 20.35, 22.30, 0.50**, con Rowan Atkinson. «Spider-man»: **17.40, 20.10, 22.30, 0.50**, l'evento dell'anno! «Nameless»: **17.45, 20, 22.10, 0.20**, di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **18.45, 20.35**, il nuovo capolavoro della Disney! «Verità apparente»: **18.40, 20.35, 22.35, 0.30**, con Cameron Diaz, Patrick Bergin. «Samsara»: **22.20, 0.45**, di Pan Nalin. «Gosford park»: **17.35, 20, 22.30, 0.55**, di Robert Altman. Posto unico 5 €. «Parla con lei»: **17.40, 20, 22.15, 0.35**, di Pedro Almodovar. Posto unico 5 €. «Il favoloso mondo di Amelie»: **17.40, 20, 22.20, 0.35**, di Jean Pierre Jeunet. Posto unico 5 €. «Mulholland drive»: **19, 22, 0.45**, di David Lynch. Posto unico 5 €.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18, 20, 22.15: «Scooby Doo».

Sala Gialla. 18, 20, 22.15: «Resident Evil». Con Milla Jovovich.

Sala Blu. 18.30, 21.30: «Harry Potter e la pietra filosofale».

VITTORIA. Sala 1: 17.45: «Lilo & Stitch». **20, 22.30:** «Windtalkers».

Sala 2. 18, 20, 22.20: «Verso Oriente - Kedma».

Sala 3. 18.30, 21.30: «Harry Potter».

Da domani condurrà dieci appuntamenti sul melodramma su Raiuno

Lubrano torna all'Opera

«Grazie alla Tv virtuale sarò in mezzo ai personaggi»

I programmi più seguiti

«Veline», i fan sono 5 milioni

ROMA Testa a testa tra Raiuno e Canale 5 in prima serata. Per il film di Raiuno «Il Grande Joe» 4 milioni e mezzo di spettatori, mentre il «Palermo-Milano solo andata» di Canale 5 ottiene quattro milioni di telespettatori. Oltre metà della platea televisiva (9 milioni di persone) ha seguito in prima serata di giovedì i programmi della Rai, contro i 7 milioni di Mediaset.

Su Canale 5, «Veline» risulta per la 25esima volta il programma più visto con quasi 5 milioni di spettatori. Al terzo posto, nel prime time, Raidue con il telefilm «Streghe», poi Italia 1 con il film «In & Out» e «Intrigo a Berlino», il thriller di Raitre.

ROMA Antonio Lubrano brinda coi personaggi della Traviata e torna da domani su Raiuno la domenica sera, alle 22.45, con «All' opera!», il programma dedicato ai capolavori del melodramma. Per la quarta estate consecutiva Lubrano si divertirà a raccontare le storie dei libretti, da quello del «Rigoletto» di Giuseppe Verdi, che apre il nuovo ciclo di dieci puntate, alla «Norma» di Vincenzo Bellini, fino al meno conosciuto «Cappello di paglia di Firenze» del contemporaneo Nino Rota. «La novità è che grazie alla tv virtuale sarò in mezzo ai personaggi delle opere quasi a dialogare con loro», anticipa il giornalista.

Alcuni titoli di maggiore popolarità si ripetono, «ma in fondo siamo come la stagione lirica di RaiUno e proponiamo sempre edizioni diverse» spiega Lubrano. Ogni opera lirica sarà accompagnata da aneddoti, curiosità e «pettegolezzi» sull'autore. «Per la Traviata siamo andati a Parigi e abbiamo filmato la tomba della vera Traviata, la signora Depussis, nel cimitero di Montmatre: ma sulla lapide c'era solo una camelia di plastica bianca» racconta il conduttore.

Antonio Lubrano da domani su Raiuno.

Il nuovo ciclo comprende anche uno «Speciale all'opera!» dedicato al Rigoletto diretto da Vittorio Sgarbi, che dal Piccolo teatro di Busseto ha portato la rappresentazione prima al castello di Vigoleno a Piacenza e poi il 2 agosto a piazza del Campo a Siena. «Lo chiameremo 'I segreti di Rigoletto' - spiega Lubrano - è un esperimento per capire se a quattrocento anni dalla nascita della lirica, all'interno del melodramma ci sono ancora degli spunti che offrono occasione di discussione legati all'attualità: in quest'opera si può parlare di censura, maschilismo, servilismo e anche amore paterno».

L'idea del gruppo di autori è trovare uno spazio settimanale tutto l'anno per la musica cosiddetta «seria». «Ne ho già parlato col nuovo direttore Fabrizio Del Noce - annuncia Lubrano - i dati di ascolto sono confortanti: mentre i concerti di musica classica su RaiTre registrano share dell'1,8%, circa 80mila telespettatori, noi facciamo più del 12% con quasi un milione di telespettatori».

Alessia Mattioli

OGGI IN TV

«Tombstone» con Kurt Russell su La 7

Una città violenta e uno sceriffo duro

I film

«Bianco, rosso e verdone» di Carlo Verdone (Canale 5, ore 14.10) con Carlo Verdone, Lella Fabrizi, Milena Vukotic (Italia, '81). Dopo il successo del film d'esordio, Carlo Verdone propone una nuova carrellata di strambi personaggi dal suo ricco repertorio comico.

«Cara mamma, mi sposo» di Chris Columbus (Canale 5, ore 16.30) con John Candy, Ally Sheedy, Maureen O'Hara (Usa, '91). Un poliziotto è intimidito dalle donne per colpa della madre troppo severa. Remake di «Marty, vita di un timido», che segna il ritorno sul set di Maureen O'Hara.

«Tombstone» di George Pan Cosmatos (La 7, ore 20.40) con Kurt Russell *(nella foto)*, Val Kilmer, Sam Elliott (Usa, '93). Tombstone è una città di frontiera dominata dalla violenza. Wyatt Earp, con i fratelli Virgil e Morgan, vi giunge preceduto dalla fama di sceriffo di Dodge City.

«L'amante del tuo amante è la mia amante» di Claude Lelouch (Canale 5, ore 2) con Francis Huster, Marie Sophie Lelouch (Francia, '98). Il film è interpretato dalle donne con le quali il regista ha stretto relazioni sentimentali. Bugie, intrighi e sotterfugi per dimostrare che in amore conta la libertà.

Gli altri programmi

Raitre, ore 14.35

«Girofestival» con gli Stadio

Torna da oggi, ogni sabato, il «Girofestival», con Stefania Orlando e Mauro Marino. Protagonisti gli Stadio, Tricarico, Eiffel 65, i Neri per caso, i Gazosa, Anna Tatangelo, Mariella Nava e Leda Battisti.

Canale 5, ore 21

Lagerback e Pace a «La sai l'ultima»

Gara di simpatia tra donne del mondo dello spettacolo a «La sai l'ultima?», con Claudio Lippi e Natalia Estrada. Nella sfida per la più simpatica, se la vedranno Filippa Lagerback, Denny Mendez, Valentina Pace, Eleonora del Grande Fratello.

Italia 1, ore 11.55

Bennato ospite di «Bande sonore»

Continua il tour di «Bande sonore», il programma musicale condotto da Alessia Mancini. Oggi, sul palco Edoardo Bennato, i Velvet, i Mistonocivo e i ragazzi di Saranno famosi.

Raidue, ore 22.40

Il caso Gibilterra a «Tg2 Dossier»

«TG2 Dossier» propone «La rocca contesa» di Giulio Colavolpe, un reportage sulla storia e lo status attuale della rocca di Gibilterra.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 L'AMARO CASO DELLA BARONESSA DI CARINI. Telefilm.
7.30 MA CHE DOMENICA?! E' SABATO!. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.20 L'ALBERO AZZURRO: QUANDO IL SOLE VA GIU'
10.50 ULISSE CONTRO ERCOLE. Film (avventura '63). Di Mario Caiano. Con Georges Marchal, Alessandra Panaro, Dominique Boschero.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.15 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
15.40 SETTEGIORNI PARLAMENTO
16.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
16.15 OVERLAND 3
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 QUARK ATLANTE. Documenti.
17.45 A SUA IMMAGINE
18.00 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
18.50 AZZARDO. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA KORE NELLA VALLE DEL MITO - OSCAR DELLA MODA. Con Massimo Giletti.
23.15 TG1
23.30 UNA NOTTE CON VOSTRO ONORE. Film (commedia '81). Di Ronald Neame. Con Walter Mattahau, Jill Clayburgh.
0.15 TG1 NOTTE (ALL'INTERNO)
0.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO (ALL'INTERNO)
0.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 RAINOTTE
1.30 CASA RISPOLI
1.55 OGGI SPOSI: SENTITE CONDOGLIANZE. Film (commedia '72). Di Melville Shavelson. Con Jack Lemmon, Barbra Harris.
3.30 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm.
4.15 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm.

RAIDUE

6.30 ANIMALIBRI
6.40 ANIMA
7.00 PINGU
7.20 WILD THINGS. Documenti.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.20 UN DIAMANTE CON LE ALI. Film tv (commedia). Di Robert King. Con Patrick Warburton, Britney Irvin.
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA
10.30 RAIDUE PER VOI
10.35 FINALMENTE DISNEY
11.25 TITANS. Telefilm.
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 FELICITY. Telefilm.
15.45 METEO 2
15.50 IL COMMISSARIO NAVARRO. Telefilm.
17.15 C-16 FBI. Telefilm.
18.40 METEO 2
18.45 L'INCREDIBILE MICHAEL. Telefilm.
19.35 ZORRO. Telefilm.
20.00 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 ISTINTO CRIMINALE. Film tv (thriller '94). Di Andrew Lane. Con Mel Harris, Sheila Kelley.
22.40 TG2 - DOSSIER
23.25 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 PALCOSCENICO PRESENTA: SERENI MA COPERTI
0.50 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 RAINOTTE
1.43 GRAN PREMIO DELLA TELEVISIONE 2002. Con Michele Cucuzza.
2.10 SEGRETI
2.35 IL CAFFE'
3.05 SCANZONATISSIMA
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
3.45 GEOGRAFIA DEL TURISMO - LEZIONE 20. Documenti.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
7.55 RAI EDUCATIONAL - CINQUEMINUTI
8.00 RAI EDUCATIONAL - BABELE MAGAZINE
8.30 RAI EDUCATIONAL - CINQUEMINUTI
8.35 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
9.00 LA MUSICA DI RAITRE
10.25 PRIMA DELLA PRIMA
10.50 L'ALBERO DELLA VENDETTA. Film (western '59). Di Budd Boetticher. Con Randolph Scott, Karen Steel.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 PIT LANE
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 24. GIROFESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
15.30 RAI SPORT SABATO SPORT
15.35 CICLISMO: 89. TOUR DE FRANCE
17.20 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
17.30 TENNIS: INTERNAZIONALI WTA
18.30 TENNIS: SPECIALE VIP MASTER
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
20.25 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Con Licia Colo'.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 LA BASE
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LO STIVALE DELLE MERAVIGLIE. Con Ellen Hidding.
9.00 SCIARADA. Film (giallo '63). Di Stanley Donen. Con Cary Grant, Audrey Hepburn.
11.30 TROPPI IN FAMIGLIA. Telefilm. "Cruccio per un cappuccio"
12.00 QUA LA ZAMPA. Con Mike Bongiorno.
13.00 TG5
13.40 DON LUCA. Telefilm. "Venerdi' 17"
14.10 BIANCO, ROSSO E VERDONE. Film (commedia '81). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Milena Vukotic.
16.15 CORTO 5. Film.
16.30 CARA MAMMA MI SPOSO. Film (commedia '91). Di Chris Columbus. Con John Candy, Maureen O'Hara.
18.40 IL MEGLIO DI "PASSAPAROLA". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 LA SAI L'ULTIMA?. Con Claudio Lippi e Natalia Estrada.
24.00 THE VISITOR. Telefilm. "Il cristallo extraterrestre"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 L'AMANTE DEL TUO AMANTE E' LA MIA AMANTE. Film (commedia '93). Di Claude Lelouch. Con Alessandra Martinez, Francis Huster, Fabrice Luchini.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.55 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.35 DUE GEMELLE E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
11.30 MALIBU, CA. Telefilm.
11.55 BANDE SONORE
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.55 GRAND PRIX - G.P. D'INGHILTERRA 125CC (PROVE)
15.00 GRAND PRIX - G.P. D'INGHILTERRA MOTOGP (PROVE)
16.15 GRAND PRIX - G.P. D'INGHILTERRA 250CC (PROVE)
17.15 I FLINSTONES
17.50 I JETSONS
18.20 SPEEDY GONZALES E DUFFY DUCK
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm.
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm.
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm.
23.15 REAL TV PRESENTA: STORM FORCE - TORNADO
0.20 STUDIO SPORT
0.50 HARDBOILED. Film (azione '96). Di John Woo. Con Chow Yun-Fat, Tony Leung.
3.00 A BETTER TOMORROW. Film tv (avventura '86). Di John Woo. Con Leslie Cheung, Chow Yun Fat.
4.30 A BETTER TOMORROW II. Film tv (avventura '87). Di John Woo. Con Chow Yun Fat.
6.10 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.35 MEGASALVISHOW
6.40 CRISTINA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 HIGH INCIDENT. Telefilm. "Emergenza droga"
7.20 HIGH INCIDENT. Telefilm. "Ricominciare"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 UNA CLASSE PER SYLVIA. Telefilm. "Ultimo atto"
9.30 IMMAGINI DALL'INCUBO. Film tv (thriller '92). Di Michael Tuchner. Con Elizabeth Montgomery, Howard R. Rollins Jr..
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
18.00 DONNAVVENTURA
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 CAMPIONI SENZA VALORE. Film tv (giallo '89). Con Raymond Burr.
22.40 CALCIO MILAN - SOLBIATESE (AMICHEVOLE IN SINTESI)
23.15 IN CASA CON IL NEMICO. Film tv (thriller '92). Di Guy Magar. Con Robert Wightman, Priscilla Barnes.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 MUSIC LINE - VASCO ROSSI SPECIAL
3.15 AMERICA, PAESE DI DIO. Film (documentario '66). Di Luigi Vanzi.
5.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.25 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.25 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
8.30 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.25 CHEERS. Telefilm.
9.50 UN LUPO PER AMICO. Film tv (commedia '99). Di Suzanne Zanke. Con Michael Schiller, Susanne Schafer.
11.25 WEEKEND IN ITALIA. Documenti.
12.00 TG LA7
12.20 MIAECONOMIA - L'ECONOMIA FACILE PER TUTTI. Con Sarah Varetto.
13.00 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
13.55 DOPPIO RAPIMENTO. Film (drammatico '92). Di Richard Golla. Con Mariel Hemingway, Jeff Kober.
15.40 SPORTISSIMO
16.30 SUPERTURISMO
17.05 SCHIMANSKI - LO SQUADRONE. Telefilm.
18.50 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LA PANTERA ROSA
20.40 TOMBSTONE. Film (western '93). Di George Pan Cosmatos. Con Kurt Russell, Val Kilmer.
23.10 TG LA7
23.25 CRONO - TEMPO DI MOTORI
0.30 LA7 MOTORI
1.00 SUPERBIKE SUPERPOLE - IN DIRETTA DA LAGUNA SECA
2.05 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 PRIMA MATTINA - QUATTROCHIACCHERE
8.00 PRIMA MATTINA - CITTADINO IN LINEA...
10.05 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
11.30 CIAO ITALIA
12.45 IN CONTATTO. TRIESTE TRASPORTI
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
14.10 MEDICAL CENTER. Telefilm.
15.00 AUTOMOBILISSIMA 2002
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
21.00 LA CORDA AL COLLO. Scenegg.
22.00 GLI ERRORI GIUDIZIARI. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.25 CONCERTO PIANISTA EUGENI GANEV

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.10 SPORT SERA
7.20 CANTO D'AMORE. Film (biografico '47). Di Clarence Brown. Con Katharine Hepburn.
9.30 LA MOGLIE CELEBRE. Film (commedia). Di Henry Potter. Con Loretta Young, Joseph Cotten.
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
14.00 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.00 AUSTRIA IMPERIALIS SULLE ORME DEGLI ASBURGO
20.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO
21.00 I DOSSIER DI TELEFRIULI
22.00 I GABBIANI VOLANO BASSO. Film (drammatico '77). Di George Warner. Con Mel Ferrer, N. Delon.
0.10 TELEGIORNALE F.V.G.
0.40 SPORT SERA
0.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
1.05 QUANDO LE DONNE AVEVANO LA CODA. Film (avventura '69). Di Val Guest. Con Victoria Vetri, Robert Hawdon.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTIERA
14.10 EURONEWS
14.30 L'OCCASIONE FA IL LADRO
15.40 ATELIER (SECONDA PUNTATA). Film tv. Di Vito Molinari. Con Elsa Martinelli, Paola Pitagora, Lino Capolicchio.
16.40 SIERRA BARON. Film (western '58). Di James B. Clark. Con Rick Jason, Rita Gam.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOMANI E' DOMENICA
20.00 ECO
20.30 IL SECOLO BREVE: LA GRANDE GUERRA
21.00 ZUCCHERO: IL MOJO DEL SOLE ACCESO
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
23.00 PALLAMANO: FINALE EUROPEI (R)

RETE A

6.00 PUSH UP
7.00 INBOX
10.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
16.30 MONO SPECIALE - NEGRITA
18.35 TGA FLASH
20.30 VIVA HITS
23.30 100% DANCE

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
19.00 SPECIALE STORIA
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 MISMAS
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 SPECIALE STORIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.15 CARTONI ANIMATI
9.00 PIAZZA MONTECITORIO
12.05 ITALIA E' PINZANO AL TAGLIAMENTO
16.45 LUCE DELLA NOTTE. Documenti.
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 SETTIMANE DEL FRIUL
21.00 SPRINT TRIVENETO
22.25 GLI ARTIGIANI OGGI
22.30 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.15 SETTIMANE DAL FRIUL
23.25 BLOCK NOTES... NOTIZIE UTILI PER LA REGIONE
24.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE - 3A EDIZIONE

TMC2

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
9.45 FLASH
14.00 INUYASHA
14.30 EXCEL SAGA
15.00 ARTIST COLLECTION: RED HOT CHILI PEPPERS
16.00 A NIGHT WITH: RED HOT CHILI PEPPERS
17.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 SUMMER HITS
18.30 SLAM DUNK
19.00 DIARY OF BLINK & GREENDAY
20.30 HIT LIST ITALIA+
22.30 MAKING THE VIDEO - WILL SMITH
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.15 CARTOON CLASSICS
12.00 LISCIO IN TV
13.15 CRONACHE FRIULANE
14.00 MONITOR
18.30 MONDO AGRICOLO
19.45 EUROVILLAGE
20.15 ATLENTIDE MEMORIA
20.30 MONITOR
20.50 BRACCATI A MORTE - IL FIUME DELLA PAURA. Film (azione '64). Di Robert Daly.
23.00 VACANZE A NORDEST
23.30 RISI E BISI

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 SUPERBOY
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 SONO UN AGENTE F.B.I.. Film (avventura '59). Di Mervyn Le Roy. Con James Stewart, Vera Miles.
23.20 MALIBU' NIGHTS. Film (giallo '97). Di Serge Rodnudky. Con Kurt Schwoebel, Linda Mills.
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 TELEFILM. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
11.00 GIORNATA SERENA
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 PICCOLI MOSTRI. Film (commedia '89). Con Fred Savage, Howie Mandel.
22.40 FRATELLI DI SANGUE. Film.

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.15 LE SPIE. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
18.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
19.00 CARTONI ANIMATI
19.45 TG 2000
20.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
20.30 AGENDA ALTOPIANO
21.00 VANGELO
21.10 LE SPIE. Telefilm.
22.30 ITALIA IN TAVOLA. Documenti.

RADIO

Radiouno

Radiodue

Radiotre

Radio Regionale

Radio Punto Zero

Radioattività

Palinsesto Radio Company

Bum Bum Energy

A JOAO PINTO 4 MESI

La Commissione disciplinare della Fifa ha inflitto quattro mesi di squalifica da tutte le competizioni al nazionale portoghese Joao Pinto. È stato così punito il colpo che l'attaccante assestò allo stomaco dell'arbitro argentino Angel Sanchez che lo aveva espulso nel corso della partita contro la Corea del Sud, ai Mondiali. Il giocatore dello Sporting potrà tornare in campo il 17 ottobre.

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Pit Lane
13.15 Radiouno: GR1 Sport
13.55 Italia 1: Grand Prix - G.P. d'Inghilterra 125CC (Prove)
15.00 Italia 1: Grand Prix - G.P. d'Inghilterra MotoGP (Prove)
15.35 Raitre: Ciclismo: 89. Tour de France
15.40 Telemontecarlo: Sportissimo
16.15 Italia 1: Grand Prix - G.P. d'Inghilterra 250CC (Prove)
16.30 Telemontecarlo: Superturismo
17.20 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia Femminile
17.30 Raitre: Tennis: Internazionali WTA
20.20 Telemoecarlo: Sport 7
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.40 Rete 4: Calcio Milan - Solbiatese (Amichevole)
24.20 Italia 1: Studio sport

LE TENNISTE E IL DOPING

L'assunzione di prodotti dopanti è di uso corrente nel mondo del tennis femminile. A sostenere questa tesi è John Mendoza, direttore dell'agenzia australiana antidoping, che ha anche affermato che i dirigenti del tennis mondiale non vogliono riconoscere che il doping sia generalizzato in questo sport. Il tennis femminile, dominato dalle americane «dipende fortemente dal doping».

SPORT

Prossimo al riscatto Dei Rossi in attesa di definire l'affare-Zanini e forse del ritorno in alabardato di Ciullo

Un nucleo di giovani a disposizione di Rossi

«Pur giocando poco ho già imparato tante cose», ha detto il difensore di San Donà

Battesimo di fuoco per il terreno dello stadio col trofeo Tim, i derby e la nazionale

Lavori sulla curva Valmaura

TRIESTE Venerdì 9 e domenica 11 agosto, queste le date ufficiali, sottoscritte da Rossi e Spalletti, per il derby Triestina-Udinese. Non una semplice amichevole, come l'anno scorso, ma la prima edizione di una coppa che metterà di fronte in notturna (20.30) le due maggiori realtà della regione. La gara di andata si giocherà allo stadio Friuli, mentre l'appuntamento triestino sarà domenicale, prima di Ferragosto e della Coppa Italia.

Un superlavoro per il manto erboso del Rocco, risistemato dopo le sofferenze dell'anno scorso, che sopporterà il 31 luglio il trofeo Tim (Milan, Inter, Juventus), la sfida con i cugini friulani e il 21 agosto la nazionale italiana nell'amichevole contro la Slovenia. Una prova del nove per il campo, ma anche l'intera struttura.

Molto presto la curva Valmaura, in un primo momento riservata alla tifoseria ospite, sarà adeguata con alcuni lavori atti a salvaguardare l'ordine pubblico. Oltre ad alcune modifiche negli accessi allo stadio, sarà alzata ulteriormente la recinzione che separa lo spicchio degli ospiti (capienza 2000 posti) dall'area abitualmente aperta per il pubblico di casa. Per evitare pericolosi contatti tra tifoserie, durante gli scorsi play-off, la curva Valmaura era rimasta chiusa, tagliando 3000 posti a prezzi popolari. Grazie agli adeguamenti il settore sarà riaperto anche al pubblico di casa, salvo le partite pronte a richiamare, da fuori Trieste, una quantità di tifosi impossibilitati a trovare il posto necessario nella sola «zona ospiti».

Per la mattinata di lunedì i tecnici del Comune hanno già fissato un ispezione allo stadio Rocco.

p.c.

La curva Valmaura, quella riservata ai tifosi ospiti.

TRIESTE Un ceco preso a scatola chiusa dall'Udinese, Pavel Grznar, aspettando l'ingaggio di Nicola Zanini e coltivando le speranze di rivedere in alabardato Francesco Ciullo. «Non so più cosa pensare, vediamo cosa succede nei prossimi giorni» - i pensieri telefonici di Zanini, protagonista di un intreccio con Como e Triestina da fare invidia al più contorto film di spionaggio. Una frase buttata là, per accelerare i tempi, che somiglia molto alle parole pronunciate da Ciullo, prigioniero delle prossime mosse del presidente del Venezia, Zamparini, intenzionato a passare la mano e scendere in Sicilia per acquistare il Palermo: «Il mio procuratore ha detto di stare tranquillo, nei prossimi giorni tutto si risolverà. Nel calcio bisogna saper aspettare».

Mentre la Triestina attende con ansia il suo esterno destro offensivo (Grznar è un mancino, per giunta tutto da scoprire), da portare in ritiro ad Ampezzo, alla corte di Rossi è invece ormai dato per certo l'arrivo di un altro difensore. Non è una novità per la famiglia alabardata, si tratta di Jacopo Dei Rossi ('80), pure lui di proprietà del Venezia, che la coppia Berti-Galtarossa ha intenzione di riscattare dalla società lagunare. Il difensore centrale, per dire la verità poco impegnato nella scorsa stagione, è un buon investimento soprattutto per il futuro. Dotato di buone doti tecniche e fisiche, l'ex San Donà avrebbe però bisogno di giocare per maturare definitivamente.

«Nella stagione appena conclusa - spiega Dei Rossi - pur giocando poco sono cresciuto, imparando molto dal gruppo. Andare in serie B è un sogno, spero vivamente che la società mi riscatti e di riuscire a dare una mano alla squadra».

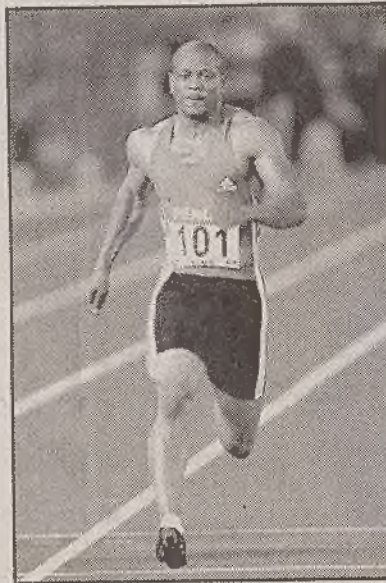
La politica della Triestina, tra comproprietà, riscatti e acquisti, è anche quella di allestire un gruppo di giovani di qualità: in questo quadro rientra l'acquisto di Volpi e la probabile promozione nel ritiro di Ampezzo per Del Mestre, Del Gaudio e Lazzer. Un parco giocatori tutto da valutare nelle due settimane carniche. Per rimediare il mercato resterà aperto fino al 31 agosto, con la convinzione di aver pescato bene: «Tutti i prestiti targati Milan e Juventus erano molto ambiti - rileva il presidente Berti - mentre non dimentichiamo che Muntasser è stato portato da giovane all'Arsenal da Liam Brady. Ora speriamo di ottenere Zanini, con cui si sono riaperti i contatti, mentre su Ciullo meglio non farci illusioni. Ci manca l'ultimo tassello, poi il nostro mercato è terminato».

Pietro Comel

IN BREVE

Roma: quattro triestini al Golden Gala

Greene vince i 100 in 9.89 La Mutola vola nei 1500 Mori terzo nei 400 ostacoli

ROMA Grande atletica a Roma ieri sera al Golden Gala. Tra i protagonistiMaurice Greene (Usa), autore di 9.89 sui 100, migliore prestazione dell'anno e la mozambicana Maria de Lourdes Mutola nei 1500: anche per lei il miglior tempo del 2002, 4.01.5. Di Marion Jones i 100, nonostante una pessima partenza. Terzo, nei 400 ostacoli, col tempo di 48.23, il nostro Fabrizio Mori. All'Olimpico ha gareggiato anche una pattuglia triestina: la Coslovich e la Marin (giavellotto), la Macchiut (ottava nei 100 ostacoli, 13.16) e Gamba (5000).

Maurice Greene

Moto: Vale col dito fratturato

DONINGTON Valentino Rossi è rimasto vittima di una rovinosa caduta durante le prove libere del Gp d'Inghilterra. Il pluricampione del mondo e attuale leader della classifica della MotoGp ha perso il controllo a una curva ed è stato sbalzato dalla sua Honda. Ha riportato la frattura del pollice sinistro, una forte contusione all'anca e una commozione cerebrale. Poco dopo è toccato a Tjpri Ukawa: anche il giapponese è uscito, infatti, dolorante da una caduta. I due piloti della Honda sono stati trasferiti all'ospedale di Nottingham per ulteriori accertamenti. Senza conseguenze le cadute di cui sono rimasti vittime Max Biaggi, Shinya Nakano, e Sete Gibernau. Secondo le prime indiscrezioni, Rossi ha intenzione di scendere regolarmente in pista per le ultime prove di stamattina e di partecipare al Gp d'Inghilterra. La Hrc non potrà, invece, schierare Tohru Ukawa. Il giapponese, compagno di squadra di Valentino, ha infatti riportato la frattura di tre costole, di un piede e un forte trauma toracico.

Canoa: forfait di Rossi

MILANO Forfait di Antonio Rossi alla tappa milanese della Coppa del mondo di canoa-kayak in programma da oggi con le prime batterie sulle acque dell'Idroscalo milanese. Il pluricampione olimpico è stato vittima durante la notte di un attacco di faringite acuta che ne ha sconsigliato la partecipazione. «Non potevamo compromettere la salute di Antonio - conferma Oreste Perri - in vista dell'appuntamento europeo della prossima settimana e non potevamo compromettere le prestazioni degli equipaggi in gara qui all'Idroscalo». Comunque altri italiani hanno vinto le rispettive batterie, qualificandosi per le finali. Nel K1 1000 senior ha vinto Maiocchi; nel K1 500 primo è giunto Facchin; nel K2 500 meglio di tutti hanno fatto Franchini-Tofani.

Tra Lazio e Inter situazione di stallo: per cedere Nesta, Cragnotti vuole Zanetti

La Juve con Dacourt libera Davids

L'Udinese ha ceduto Sosa al Boca Junior e sogna Riquelme in prestito

MILANO L'esterno di centrocampo Mauro German Camoranesi, 25 anni argentino, ha firmato il contratto che lo legherà alla Juventus per quattro anni e la società bianconera avrebbe chiuso definitivamente anche l'acquisto del centrocampista centrale del Leeds United Olivier Dacourt. Adesso può quindi cedere Davids.

La Roma insiste, ma le due dirigenze sono lontane economicamente e poi c'è sempre la speranza di poter utilizzare l'olandese come pedina di scambio per giungere a Nesta, nonostante i ripetuti rifiuti da parte del giocatore.

Per disturbare i bianconeri, i dirigenti giallorossi sarebbero entrati nella trattativa con il Bayer Leverkusen per Bernd Schneider, ma il tentativo sembrerebbe finalizzato solo al sondaggio e non, invece, a un reale interesse per il tedesco.

La Juventus, frattanto, ha opzionato Fernando Cavenaghi e Andres D'Alessandro grazie a un accordo con il River Plate: l' attaccante Cavenaghi potrebbe trasferirsi in Italia sin da gennaio e verrebbe girato in prestito alla Reggina.

L'ultimo sogno proibito di Moratti, il brasiliano Ronaldinho, giocherà ancora un anno nel Psg, ma dal 2003 si scatenerà l'asta per il talento neo campione del mondo tra i nerazzurri, il Manchester United e il Real Madrid.

L'Inter intanto ha rifiutato l'offerta dell'Olympiakos per Kallon che, stando alle parole del suo procuratore, avrebbe ricevuto garanzie di restare nerazzurro.

Nessuna novità sul fronte Eriberto: Cuper era sembrato freddino sul brasiliano, ma l'esterno potrebbe approdare solo nel club di Moratti, visto che la Juve ha preso Camoranesi e che i rapporti tra Chievo e Lazio sono troppo tesi per la questione Manfredini.

I veneti, però, hanno acquistato il 18enne della Primavera del Bologna, Bjorn Runstrom.

A proposito di Alessandro Nesta, Antonio Giraudo che ha incontrato Cragnotti, nega l'interesse bianconero e il presidente della Lazio ha confermato che il difensore raggiungerà Mancini in ritiro il 18 luglio, a meno che non vengano accettate le sue condizioni.

L'Inter dovrebbe cedere Cristiano Zanetti del quale Cuper sta cominciando a pensare di potersi privare, grazie anche all'arrivo di Almeyda.

Roman Riquelme è il sogno (a prestito) dell'Udinese.

Resta sempre attuale la pista Cannavaro: il difensore del Parma appare vicino al Milan, con la formula del prestito, ma il suo procuratore, Fedele, ha precisato che in corsa ci sono ancora la Juventus, il Barcellona e il Real Madrid. Proprio le merengues vorrebbero affondare il doppio colpo: prima Edmilson e poi Crespo per la gioia di Cragnotti che potrebbe vendere anche Simeone. Il Cholo, infatti, ha dato l'ultimatum all'Atletico che scadrà tra tre giorni.

L'Udinese cede Roberto Sosa al Boca Junior e pensa di prendere Riquelme in prestito dal Barcellona. In più i friulani sarebbero anche pronti a trattare Asta.

Il Como vorrebbe il centrocampista olandese della Ternana Van Gastel, l'Empoli pensa a un nuovo prestito di Zalayeta dalla Juventus.

Roberto Carlos a Madrid ha battuto cassa e potrebbe finire sul mercato. Chissà che la circostanza non 'rivoluzionì i progetti dell'Inter.

Intertoto, il Toro a Bregenz

TORINO Difendere l'1-0 dell'andata possibilmente senza soffrire troppo. È questo l'obiettivo del Torino che questa sera affronta nel ritorno del secondo turno di Intertoto gli austriaci del Bregenz. I padroni di casa ritrovano il pericoloso attaccante ungherese Klausz, alto due metri e assente all'andata per infortunio. I granata invece potranno schierare Comotto, assente a Torino per problemi di tesseramento: prenderà il posto di Garzya, infortunato, con il resto della formazione invariata rispetto alla gara di andata. Non sono sembrati un avversario irresistibile, i bianconeri d'Austria, ma comunque nel finale hanno avuto un paio di occasioni per pareggiare e le motivazioni per passare il turno, in casa propria, saranno certamente notevoli. Il Torino sprecone dell'andata spera nel contropiede per segnare il gol sicurezza, visto che la difesa avversaria non era parsa irresistibile, ma Camolese raccomanda molta attenzione. Si inizia alle ore 19 e non ci sarà diretta tv.

CICLISMO

Al Tour de France si rivede lo sprint-lampo di Zabel

ALENÇON Il suo feeling con il Tour de France nacque nel lontano 1995, due anni dopo essere passato tra i professionisti con il marchio Telekom. Quel giovane sprinter si impose sia a Chaleroi che a Bordeaux, facendo già intuire tutta la personalità del campione vero. Sette anni dopo, il trentaduenne abbonato alla maglia verde coglie il suo successo alla Grande Boucle numero 12, raggiungendo così il primato di Cipollini e Bartali, i due italiani che da queste parti hanno sempre saputo conquistare il cuore dei tifosi.

L'impresa di Zabel, al suo 14.o centro stagionale, era in realtà attesa da un bel po': il tedesco arriva a conquistare il primo traguardo in questo Tour con quattro tappe di ritardo, perchè nel frattempo ha dovuto subire lo smacco, sul suo terreno preferito, da Rubens Bertogliati, Oscar Freire Gomez, Robbie McEwen e Jaan Kirsipuu.

Finalmente, verrebbe da dire, perchè Erik, in assenza di Cipollini, è certamente il velocista principe, capace di avvalersi del lavoro di una equipe, la Telekom, che non avrà le cadenze della Acqua&Sapone ma che ha mezzi e uomini per pilotarlo sino alla fine. Se il capitano della Telekom si è imposto in volata sul traguardo della sesta frazione della corsa gialla, la Forges Les Eaux-Alencon di 199,5 chilometri, il merito va anche ai suoi gregari e, soprattutto, alla spinta propulsiva sprigionata, negli ultimi mille metri, da Hondo e Fagnini. Zabel ha così tempo e modo per risparmiare energie e per infilare Freire e McEwen, i due che gli avevano più volte rotto le uova nel paniere.

«Il mio obiettivo è portare ancora la maglia verde fino a Parigi - ha commentato il teutonico all'arrivo - Ci tenevo tantissimo a vincere perchè finora ero stato sconfitto sempre per pochissimo».

Immutata la classifica generale, con lo spagnolo della Once Igor Gonzales Galdeano ancora vestito di giallo.

Perchè Zabel ha tanta voglia di spaccare il mondo che mette alla frusta i suoi, finora non sempre perfetti nelle fasi calienti del Tour. Il Signor Sanremo ha idea di ripetersi già oggi, nella Bagnoles de l'Orne-Avranches di 176 chilometri, ennesima frazione pianeggiante che invoca una conclusione con lo sprint a ranghi compatti. Vedremo chi saprà contrastarlo con efficacia: tra questi non si intravede nemmeno un italiano. I nostri aspettano traguardi più movimentati per lasciare il segno. Sempre che ci riescano.

Le classifiche

6ª tappa: ordine d'arrivo

1)	Erik **Zabel** (Ger/Telekom)	in **4h23'07"** (media di 42 kmh)
2)	Oscar Freire (Spa)	s.t.
3)	Robbie Mc Ewen (Aus)	s.t.
4)	Jan Svorada (Slo)	s.t.
5)	Serguei Ivanov (Rus)	s.t.
6)	Baden Cooke (Aus)	s.t.
7)	Thor Hushovd (Nor)	s.t.
8)	Laurent Brochard (Fra)	s.t.
9)	Arvis Piziks (Ltu)	s.t.
10)	Andrej Hauptman (Slo)	s.t.

Classifica generale

1)	**Igor Gonzalez Galdeano** (Spa)	23h29'0[illegible]
2)	Joseba Beloki (Spa)	00'0[illegible]
3)	Lance Armstrong (Usa)	00'0[illegible]
4)	Jorg Jaksche (Ger)	00'1[illegible]
5)	Abraham Olano (Spa)	00'2[illegible]
6)	Roberto Heras (Spa)	00'2[illegible]
7)	Isidro Nozal (Spa)	00'2[illegible]
8)	José Azevedo (Por)	[illegible]
9)	George Hincapie (Usa)	00'3[illegible]
10)	Marcos Serrano (Spa)	[illegible]

LE TOUR DE FRANCE 02

ANSA-CENTIMETRI

VELA Il pluri-iridato skipper muggesano è partito bene nei primi match race della Coppa dei Campioni

Vascotto in pole in Costa Smeralda

Oggi Vasco dovrà vedersela con Clinton (Usa), Lopez (Spagna) e con Bressani

Dall'inviato

PORTO CERVO Dopo due tentativi andati a vuoto, questa sembra la volta buona per Vasco Vascotto, che domani potrebbe aggiudicarsi finalmente la Coppa dei Campioni, il prestigioso trofeo che da dieci anni si disputa nelle acque della Costa Smeralda fra i velisti che possono contare nel loro «palmares» almeno un titolo mondiale, non importa in quale categoria. Al termine della prima giornata di regate Vascotto, 33 anni, ha superato agevolmente le qualificazioni lasciandosi alle spalle il gotha della vela mondiale. Ma oggi dovrà vedersela nelle semifinali con tre ossi duri. Lo aspettano Jeff Clinton (Usa), un quarantenne che due anni fa a Marsala si è aggiudicato il titolo mondiale della classe Lightining e Santiago Lopez, trentunenne spagnolo campione mondiale della classe olimpica 49er nel 2000; ma soprattutto Lorenzo Bressani, «velista d'oro 2002», triestino come Vascotto, di quattro anni più giovane e due volte campione del mondo (classi Ilc 25 e Ims).

Tutti gli osservatori, dopo aver assistito al largo dello Yacht Club Costa Smeralda ai due ««round robin» di ieri, erano d'accordo nel pronosticare una finale tutta triestina per domani. Sarebbe un evento eccezionale perché riporterebbe all'ombra di San Giusto il trofeo che proprio un altro triestino, Roberto Bertocchi, aveva vinto nel 1992, quando la Coppa dei Campioni si chiamava ancora Coppa Rothmans (e molti infatti la ricordano così).

Giunta alla decima edizione, la manifestazione ha cambiato sponsor e nome (adesso è targata Jeep) ma lo spirito è lo stesso: far disputare ai campioni una serie di match race (regate a bastone, per intenderci, come quelle di Coppa America) sfidandosi due alla volta con barche uguali per tutti.

Una formula insomma che rappresenta un ottimo compromesso fra l'agonismo esasperato del match race e il divertimento offerto dall'esibizione di campioni di valore mondiale, che si sfidano su barche di otto metri circa, con equipaggi ridotti all'osso.

Le barche sono infatti le «Smeralda 888» progettate da German Frers (il papà di Azzurra), gli equipaggi devono essere composti da tre persone sole per un peso massimo di 262 chili (compresi polo e bermuda, obbligatori: così prescrive il dettagliatissimo regolamento). Si fa eccezione solo per gli equipaggi femminili, che possono avere una persona in più: ma la presenza di un paio di braccia supplementari è servita ieri ben poco alla greca Sofia Bekatorou, due volte iridata nei 470, che proprio al momento di rizzare lo spinnaker passando dalla bolina all'andatura di poppa perdeva spesso secondi preziosi in favore di equipaggi avversari più snelli ma veloci nelle manovre.

La Coppa dei Campioni si disputa su «Smeralda 888».

Eppure c'era una ragazza che tutti temevano: la grossetana Alessandra Sensini, 32 anni, sette volte campionessa mondiale nella classe Mistral, che appartiene alla categoria dei windsurf ma non perciò esclude che la ragazza se la cavi molto bene anche alla barra di una barca tradizionale. Lo ha dimostrato affrontando per prima proprio Vascotto, con grinta e determinazione, nella regata inaugurale. Vasco ha dovuto far ricorso a tutta la sua esperienza di match race e a una buona dose di cattiveria.

Livio Missio

GIRO D'ITALIA

Arrivo a Roccella Jonica col podio tutto triestino

TRIESTE Tre timonieri triestini nei primi tre posti della tappa di ieri del Giro d'Italia a vela. Gabriele Benussi (Roma Fondazione Serono), Marco Augelli (Lombardia Promelit) e Lorenzo Bodini (Molfetta) hanno chiuso, nell' ordine, primo, secondo e terzo nella regata d'altura tra Milazzo e Roccella Jonica, senza dubbio la più impegnativa tra quelle fino a ora disputate.

A rendere complessa la prova, infatti, la tattica da tenere all'interno dello Stretto di Messina, attraversato con punte di vento fino a 30 nodi, e andranno agli annali del Giro d'Italia le planate lungo la costa di Reggio Calabria, e il duello a stretto contatto tra Riva del Garda Printel e Roma Fondazione Serono. Poi, la notte ha portato la bonaccia, e il gruppo, all'ingresso nel mar Jonio, si è ricompattato. Una sorta di nuova partenza nelle prime ore della notte ha portato alla nuova disposizione degli scafi, che hanno regatato in bonaccia e hanno visto i timonieri triestini in gran forma.

I risultati della nona tappa hanno contribuito a modificare i valori in campo nella classifica generale: Riva del Garda, dopo aver agguantato la maglia rosa alcuni giorni fa, grazie al rendimento del triestino Lorenzo Bressani, impegnato in questi giorni alla Coppa dei Campioni, è insidiata da Roma Fondazione Serono di Gabriele Benussi, a soli due punti di distacco.

Quanto al programma di oggi, è prevista un'altra prova lunga, 130 miglia, da Roccella Jonica a Santa Maria di Leuca: partenza alle 11, e 36 ore di navigazione il tempo massimo.

Ordine d'arrivo 9.a tappa Milazzo-Roccella Jonica: 1) Roma-Fondazione Serono, 2) Lombardia-Promelit Lg, 3) Molfetta-Superfast Ferries, 4) Reggio Calabria, 5) Grado-Fonderie Fontanini, 6) Fiamme Gialle, 7) Riva del Garda-Printel, 8) Forlì-Nemo, 9) Cagliari, 10) Spotorno/Noli-Tnt, 11) Milazzo, 12) Casamicciola-Crems, 13) Piombino, 14) Carnia-Agemont.

Classifica generale: 1) Riva del Garda (103,5), 2) Roma (101,25), 3) Forlì (98,25), 4) Reggio Calabria (95), 5) Fiamme Gialle (94,5), 6) Molfetta (90), 7) Lombardia (86), 8) Grado (68), 9) Cagliari (53), 10) Spotorno (50), 11) Casamicciola (37), 12) Milazzo (30), 13) Piombino (28), 14) Carnia (10).

fr. c.

BASKET SERIE A

A Trieste nuovo responsabile del settore giovanile. Le strategie Snaidero per la campagna acquisti

Coop, martedì si decide su Erdmann

TRIESTE La Coop Nordest lancia l'ultima a Nate Erdmann. Il general manager triestino Mario Ghiacci ha formalizzato a Luciano Capicchioni, l'agente del giocatore, una offerta che prevede una risposta ufficiale entro martedì. Termine perentorio, necessario per capire l'intenzione della guardia statunitense corteggiata anche da altre società del campionato italiano.

Nominato, intanto, il nuovo responsabile tecnico del settore giovanile. Andrea Melloni, lo scorso anno nello staff della squadra juniores della Snaidero assieme a Bettarini e Milani, prende il posto di Lorenzo Serventi tornato qualche mese fa a Reggio Emilia. Melloni, che in questi giorni è a Bormio per ottenerre la qualifica di allenatore nazionale, sarà in città nei prossimi giorni per prendere contatto con la nuova realtà.

Martedì a mezzogiorno, infine, sarà effettuato il sorteggio dei quattro gironi nei quali verranno suddivise le 32 squadre iscritte alla prossima Uleb Cup. Per l'Italia presenti Roseto, Trieste, Varese e Udine.

l. g.

UDINE Cambiano necessariamente le strategie della Snaidero dopo la decisione societaria di accettare di subentrare nell'Uleb Cup, insieme a Varese, alle rinunciatarie Pesaro e Roma. Anche se le decisioni ultime del Coni sul contingentamento degli extracomunitari saranno rese note solo il 25 luglio, la dirigenza arancione ragiona ormai sul numero di cinque, più il sesto «di scorta». Ma in campo internazionale le alchimie, al proposito, sono diverse da quelle italiche.

«In campionato avremmo potuto schierare anche cinque americani - spiega l'allenatore Frates, appena rientrato dalla tournèe azzurra in Cina - ma partecipando all'Uleb dovremo rivedere i nostri piani, potendo allinearne solo due accanto a tre extracomunitari di diversa estrazione, a esempio dell'Est europeo. Chissà che non sia la volta buona per ingaggiare Sabonis!».

Dopo l'esperienza della scorsa stagione in Saporta, per Udine una nuova prestigiosa platea internazionale... «Dovremo rivedere certe posizioni di partenza soprattutto riguardo ai giovani da inserire nel roster. Ma al momento la situazione è ancora a livello di idee».

Edi Fabris

CALCIO «IL GIULIA»

Miramare e Nistri in semifinale Decide Lovullo per i gelatieri

Miramare	**3**
Cafè Mozart	**2**

MARCATORI: pt 3' Lovullo, 19' Velner, st 15' Moras, 20' Di Donato, 25' Lovullo.
GELATERIA MIRAMARE: Suraci, De Bosichi, Lovullo, Godas, Aubelj (st 19' Ribarich), Bussani (st 17' Bartoli), Di Donato. All: Lotti.
CAFÈ MOZART: Chittaro, Masutti, Visintin, Velner, Moras, Krmac, Tamburini. All: Biagini.
ARBITRO: Lokar.

TRIESTE È la Gelateria Miramare la prima semifinalista del Trofeo Giulia. Vittima di turno il Cafè Mozart, formazione a cui va il plauso per aver offerto gli scampoli di gioco più validi dell'intera prima parte della manifestazione in corso sul terreno di San Giovanni.

Era una sorta di finale anticipata. Più elastica la manovra del Cafè Mozart, capace di attaccare con più armi, modulo classico invece quello della Gelateria Miramare con Di Donato a far da boa.

È Lovullo a rompere il ghiaccio nel primo tempo, ottima la sua coordinazione con la conclusione vincente al volo di collo pieno sinistro. La rete ha scatenato subito la reazione del Cafè Mozart che si è presentato pericolosamente dalle parti di Suraci con Velner e Krmac. Il pareggio arriva dal dischetto. Krmac viene agganciato in area da Godas ed è un rigore che è realizzato impeccabilmente da Velner.

Ripresa forse condizionata dal timore di dovere approdare ai supplementari. Moras fa centro verso il quarto d'ora con un preciso destro ma il finale è tutto della Gelateria Miramare.

Di Donato, appena entrato in area come un carrarmato, pareggia il conto e, in pieno odore di supplementari, Lovullo nobilita la sua eccellente prova sorprendendo letteralmente in contropiede l'intera difesa siglando una rete che vale la semifinale.

Francesco Cardella

Abb. Nistri	**5**
Fiorini imm.	**3**

(dcr)

MARCATORI: st 8' Di Pauli, 25' Fantina.
ABBIGLIAMENTO NISTRI: Ferluga, Zolia, Macor, Stefani, Fantina (pts 6' Donato), Pagnucco, Derman (st 10' Zugna). All: Ianza.
FIORINI IMMOBILIARE: Fabris, Nigris Paolo (1' pts Diodicibus), Di Paoli (st 19' Pellaschier), Zaccaron, Nigris G., Braida (st 12' Giulivo), Scala. All: Maranzina.
ARBITRO: Princis.

TRIESTE Con pochi meriti e tanta fortuna l'Abbigliamento Nistri approda in semifinale battendo ai rigori l'Immobiliare Fiorini, una delle squadre rivelazione dell'edizione 2002 del Giulia.

Vince la formazione con non gioca meglio e il pubblico, percependolo, surriscalda gli spalti del Giulia accompagnando la gara con netto schieramento a favore della Fiorini. Partita di per sé scialba almeno nella prima frazione, ravvivata appena nel finale tra reti, espulsioni e accenni di parapiglia.

La palma del migliore in campo va al portiere dell'Immobiliare Fiorini, Fabris, suoi almeno quattro interventi deteminanti nella prima parte. A bersaglio invece l'Immobiliare nella ripresa in mischia con Di Paoli. L'Abbigliamento Nistri ha stentato nella replica. Nel finale è Fantina a permettere in extremis l'approdo ai supplementari.

La gara si ravviva oltremodo. L'arbitro espelle prima Scala e quindi Nigris per presunti falli di reazione su Stefani e Fantina. Gli animi si calmano a fatica e pure in cinque contro sette l'Immobiliare Fiorini riesce a tener testa egregiamente ai più titolati avversari. Si va ai calci di rigore e qui l'Abbigliamento Nistri viene premiato.

fra. car.

ATLETICA

Terza edizione del campionato «Senza Confini» al campo sportivo Fabretto con numerosi sloveni e croati tra i partecipanti

Gorizia, di rilievo il 2,27 nell'alto di Talotti

GORIZIA Nemmeno gli organizzatori si aspettavano una presenza così massiccia di atleti di altissimo livello. Invece molti italiani, sloveni e croati hanno scelto la terza edizione del campionato Senza Confini per cercare di conquistare i limiti per partecipare agli europei. Qualcuno ci è riuscito come Alessandro Talotti, che ha superato l'asticella posta a 2,27. La sua prestazione è stato il miglior risultato tecnico della serata.

Una gara tutta da seguire è stata quella del lancio del disco dove si è imposto lo sloveno Igor Primc grazie a un lancio di metri 61,39. Lo sloveno ha preceduto gente del calibro di Hannes Kircheler dei Carabinieri, Cristiano Andrei delle Fiamme Gialle e Diego Fontana dei Carabinieri, tutti elementi al vertice della specialità in Italia.

Un risultato degno di attenzione è stato quello ottenuto da Giovanni Sanguin nel lancio del martello impostosi con metri 73,18 davanti allo sloveno Primoz Kosmus: è stato premiato per aver ottenuto il quarto miglior risultato tecnico della riunione. Ottima anche la gara dei 100 maschili dove lo sloveno Matic Osovinicar ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 10"48. Un tempo di ottimo rilievo, vista la «lentezza» della pista goriziana.

In campo femminile la miglior performance della riunione è stata quella ottenuta nel lancio del martello da Ester Balassini. La campionessa italiana in carica si è imposta con la misura di metri 65,98 superando i minimi previsti per la partecipazione agli europei. La Balassini ha preceduto in classifica Simona Kozmus che ha lanciato l'attrezzo a metri 54,37. Quale secondo miglior risultato tecnico della serata è stato premiato quello ottenuto da Brigita Langerholc che si è imposta sui 400 piani con il tempo di 43"55. L'atleta slovena ha partecipato alle Olimpiadi di Sidney arrivando quarta negli 800 piani.

Ha fatto la sua riapparizione in pedana a Gorizia Mara Rosolen delle Fiamme Oro di Padova, vincendo la prova del getto del peso grazia a un lancio di metri 15,63.

Antonio Gaier

CICLISMO

Una marea di minicorridori su strada e in una gincana

TRIESTE Tra oggi e domani Aurisina e San Giovanni di Duino ospiteranno il Meeting regionale Giovanissimi 2002, manifestazione ciclistica valida per l'assegnazione delle maglie regionali e per la qualificazione al Meeting nazionale di Bibione.

Centocinquanta i minicíclisti presenti, che saranno impegnati oggi nella gara su strada (partenza prima batteria alle 16) ad Aurisina e domani nella gincana riservata ai G1, G2 e G3 e nella prova Sprint per i G4, G5 e G6. Queste ultime gare si svolgeranno nella Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino con inizio alle 9.30.

La manifestazione che riporta il ciclismo giovanile a Trieste è organizzata dall'Sk Devin in collaborazione con la Zssdi e il patrocinio del Comune di Duino Aurisina.

Nell'ultimo weekend si sono svolti a San Vito di Livenza il «19.o Trofeo Spermag» di cicloturismo e a Forni di Sopra la «Carnia Downhill», gara di discesa in mountain bike che ha visto l'affermazione del padovano Alan Beggin, campione italiano della specialità. Al decimo e undicesimo posto i friulani Giorgio Jannis e Luca Pittino, compagni di squadra nel Pedroni Team.

Nel «Trofeo Spermag», invece, vittoria a sorpresa del Gs Meschio di Pordenone davanti al Gs Pratense e all'Us Pontoni di Povoletto, società che guida la classifica regionale della specialità. Alla partenza si sono presentati ben 189 corridori in rappresentanza di 23 società della nostra regione e del Veneto.

Domani appuntamento a Castelliere di Mereto di Tomba, dove, dalle 8.30, il Gs San Marco mette in scena la «XX Cicloturistica delle panoramiche», valida come seconda prova regionale del campionato italiano di società.

Alessandro Ravalico

TRIS

Handicap per Verace Tab può approfittarne Zalia Aa

MONTECATINI Handicap consistente stasera a Montecatini, su tre nastri e con Verace Tab massimo penalizzato. Compito durissimo per il cavallo improvvisato da Giuseppe Lombardo jr., migliori prospettive, invece, per Zalia Aa che potrebbe trascinare al traguardo i compagni del secondo nastro, fra i quali si evidenziano Zabrus Trio, Azinger Nb e Uribe Bi. Da tenere in evidenza anche alcuni componenti dello start, in primis Acuto di Casei, Strauss Or, Zindro Catti e Shitan Alex.

Premio Conto per Te Family Bnl, euro 22.660, metri 2040-2080, corsa Tris. **A metri 2040:** 1) Zidanez (E. Baldi); 2) Vinci Laser (R. Biagini); 3) Uppermost Lf (A. Chiaro); 4) Zorritto (E. Demuru); 5) Shitan Alex (M. Matarazzo); 6) Strauss Or (M. Mattii); 7) Acuto di Casei (E. Moni); 8) Zindro Catti (A. Greppi); 9) Armstrong (R. Gradi); 10) Arancio Amaro (M. Capanna). **A metri 2060:** 11) Zalia Aa (V. Sciarrillo); 12) Uribe Bi (S. Ascedu); 13) Zabrus Trio (B. Holm); 14) Azinger Nb (D. Parenti); 15) Bombay (A. Baveresi); 16) Utente Wise (I. Berardi); 17) Silver Legacy (G. Mele jr.). **A metri 2080:** 18) Verace Tab (G. Lombardo jr.).

I nostri favoriti. Pronostico base: **11) Zalia Aa. 13) Zabrus Trio. 14) Azinger Nb.** Aggiunte sistemistiche: **6) Strauss Or. 7) Acuto di Casei. 8) Zindro Catti.**

Giovedì ad Agnano, nella volatona sul chilometro, il numero più basso di steccato ha consentito a Station Onix di mettere tutti in riga. L'allievo di Varriale ha preceduto sul traguardo i più attesi Patty Girl e Blu Coniston per un esito abbastanza previsto.

Totalizzatore: 11, 97; 3, 46; 3, 40; 2, 31; (44, 71). La combinazione 5 - 7 - 8 ha avuto ben 4172 ... sostenitori ai quali sono spettati 206,78 euro. Quota di coppia con il ritirato (numero 18), 68,94 euro.

m.g.

PRONOSTICO TOTIP
Concorso **28**

Corsa	Arrivo	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	22X
	2.o arrivato	1X2
2.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	X1
3.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
4.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
5.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
6.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
Corsa +		2-1-8

La vista sul Golfo non è un optional...

...e di serie sono anche la qualità delle strutture, degli impianti tecnologici e delle finiture:
- struttura in cemento armato addittivato;
- rivestimento interno con mattoni e intercapedine con poliuretano;
- isolamento acustico sui pavimenti e tra gli appartamenti;
- tetto isolato con lastre di poliuretano e circolazione d'aria;
- impianto termico a zona - condizionamento caldo e freddo;
- tubi acciaio senza saldatura SS (Mannesmann) per acqua e gas;
- serramenti Metra taglio termico alluminio e rovere;
- porte interne qualità Ferrolegno - idromassaggio Jacuzzi.

RESIDENCE *Shangri-la*

Sulle pendici del Montebello, dove le antiche famiglie triestine usavano costruire le loro ville, è in fase di completamento un esclusivo e tranquillo complesso residenziale vicino alla città, ma lontano dai rumori del traffico

APPARTAMENTI:

Piano interrato: box; **Piano terra:** portico con antistanti 2 posti macchina, giardino. Taverna con cucina a gas e legna, bagno/lavanderia; **Primo piano:** salone, cucina, veranda e poggiolo. Zona notte due stanze da letto e bagno.

VILLETTE A SCHIERA:

Piano interrato: box; **Piano terra:** portico con antistante posto macchina, giardino. Taverna con cucina gas e legna, caminetto; **Primo piano:** salone, cucina, veranda e poggiolo. Zona notte con matrimoniale, bagno e disimpegno; **Mansarda:** salone, bagno, **grande terrazza vista mare.**

PER APPUNTAMENTO TELEFONARE AL **040 394 626** DALLE 13.00 ALLE 14.00 e dalle 17.00 alle 18.00 anche sabato e domenica.

VIA DEI MIRISSA